

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013



CONI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
OBIETTIVI STRATEGICI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	6
APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE	11
NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ	14

1



LO SPORT IN ITALIA

20

L'assetto organizzativo dello sport	20
La regolamentazione dello sport in Italia	23
I numeri chiave dello sport	24

2



IL PROFILO DEL CONI

32

La storia del CONI	32
Il CONI oggi	38
Il modello di governance	40
Il sistema di controllo e gestione dei rischi	47
Il Codice Etico e di comportamento di CONI e Coni Servizi	48

3



IL CONTRIBUTO

DEL CONI ALLO SPORT

52

Le attività del CONI	52
Il ruolo sociale del CONI	63

4



LA RELAZIONE ECONOMICA E IL VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER 80

Il valore economico del Sistema CONI	80
Il sostegno al Sistema Sportivo Italiano	83

5



LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER 86

Gli stakeholder e i canali di dialogo	86
Le Istituzioni Internazionali e Nazionali	88
Le Istituzioni Sportive	92
Le nostre persone	96
I fornitori	108
I partner	112

6



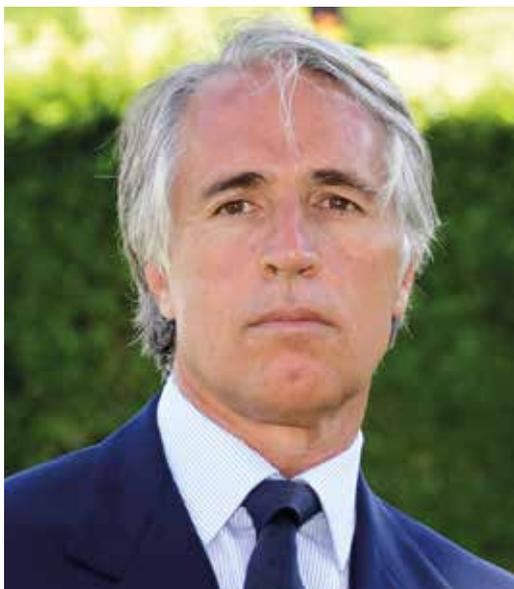
IL CONI PER L'AMBIENTE 116

La politica ambientale	116
L'impatto ambientale del CONI	117

ALLEGATI 122

GRI Content Index	122
Relazione della Società di Revisione	129

LETTERA DEL PRESIDENTE



Giovanni Malagò
Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Il CONI, presenta per la prima volta il suo Bilancio di Sostenibilità a conferma dell'impegno per un'azione coerente, efficace e trasparente nella gestione amministrativa e nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente.

Realizzato grazie al contributo di tutte le aree e i settori di Coni Servizi, il Bilancio di Sostenibilità intende rendicontare i risultati ottenuti nello svolgimento della propria attività nella prospettiva sociale, ambientale, di governance ed economica.

Attraverso questo documento, redatto in osservanza delle più aggiornate Linee Guida Internazionali del Global Reporting Initiative (GRI) e complementare alle informazioni economico-finanziarie contenute nel Bilancio di Esercizio, tutti i portatori di interesse possono avere accesso a un'informativa completa sulle strategie, sulle azioni e sui risultati conseguiti dall'Ente nell'espletamento della propria Missione. Una Missione fortemente orientata a generare un valore condiviso che presenta importanti ricadute sociali e culturali, finalizzata, così come recita lo Statuto, alla disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante della cultura nazionale.

In particolare, considerata la specificità della nostra Missione, sono ancor più convinto che ai criteri di efficacia e trasparenza debbano essere fortemente associati i valori e i principi etici che sono patrimonio del nostro mondo sportivo.

Il Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), adottato e promosso dal CONI, definisce e presenta un quadro di principi basa-

ti sui valori della Carta Olimpica. Anche su tali principi si basa la governance e a tali principi si chiede di aderire e conformarsi a tutti i dipendenti e le persone che operano per conto del CONI.

Il sistema di governance adottato dall'Ente ha infatti l'obiettivo di garantire, anche per la particolare natura dell'attività svolta, il rispetto dei valori di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza. Il sistema permette di dare ampio spazio di confronto e di controllo a tutti gli stakeholder principali ed è molto attento a garantire la giusta rappresentatività di tutti gli attori del sistema sportivo italiano.

Lo stile di gestione adottato, anche in coerenza con il settore nel quale il CONI opera, richiede necessariamente un'interazione costante con tutti i referenti istituzionali, nazionali e internazionali, ma anche con tutti gli organismi sportivi con i quali esiste un legame di interdipendenza per il raggiungimento degli obiettivi stessi del CONI.

Grazie alle relazioni e sinergie con il CIO, con il Comitato Italiano Paralimpico, con le Istituzioni nazionali di riferimento, con gli Enti locali, con tutti gli interlocutori in ambito sportivo - Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportivi, Associazioni Benemerite, Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato, Operatori sportivi - e con le organizzazioni di volontariato, nel 2013 il CONI ha realizzato, una serie di importanti attività e risultati rendicontati all'interno del presente Bilancio.

A tale riguardo desidero sottolineare alcune iniziative particolarmente significative come il Protocollo d'intesa firmato con il Ministero per le

Pari Opportunità contro la violenza di genere e il progetto concordato con il Ministero della Giustizia "Sport in Carcere", finalizzato al miglioramento della condizione carceraria e del trattamento dei detenuti attraverso la pratica e la formazione sportiva. Sempre in tema di Protocolli d'intesa, intendiamo potenziare, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, l'offerta sportiva scolastica a beneficio delle giovani generazioni.

In prospettiva abbiamo avviato, tra l'altro, i percorsi necessari per la riforma della Giustizia Sportiva e per la revisione della Legge 91.

La gestione del CONI è quindi tesa a promuovere lo sport a tutti i livelli nel nostro Paese contribuendo a garantire il benessere sociale, fisico e morale di tutta la comunità e a raggiungere traguardi e risultati di altissimo livello in ambito agonistico.

Tutto ciò è stato possibile, e sarà possibile, solo grazie al prezioso e fondamentale impegno e contributo delle nostre persone. Da questa considerazione nasce la consapevolezza dell'importanza di sviluppare individualità altamente competenti e motivate che, attraverso le loro capacità, possono rendere l'organizzazione sempre più competitiva e produttiva.

Ritengo, in conclusione, che la solidità e dinamicità del CONI, la tradizione e l'orgoglio per i nostri gloriosi 100 anni, le attività dell'Ente come descritte nel Bilancio di Sostenibilità, debbano essere di ulteriore stimolo per le sfide future e per nuovi grandi traguardi.



OBIETTIVI STRATEGICI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Nella tabella che segue sono riportati gli obiettivi strategici e le relative azioni che il CONI intende perseguire, nel medio lungo termine, in relazione ai diversi stakeholder.

1. SVILUPPO ED EFFICIENZA

OBIETTIVI	AZIONI	DESTINATARI
Favorire l'efficienza e lo sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione strategica ed economico-finanziaria quadriennale condivisa. 	Tutte le Istituzioni sportive
Produrre benefici sociali, favorire il recupero delle zone disagiate, pervenire al finanziamento automatico dello sport, incrementare il ritorno economico degli investimenti nello sport	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di progetti dedicati con il coinvolgimento degli Enti di Promozione Sportiva (EPS); Corretta e costante rappresentazione delle ragioni del movimento sportivo presso le Istituzioni dello Stato. 	Tutte le Istituzioni sportive
Favorire e premiare le iniziative delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA)	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un fondo dedicato nel Bilancio CONI; Ricerca di sponsorizzazioni e investimenti di privati. 	Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA), Enti di Promozione Sportiva (EPS), Associazioni Benemerite (AB)
Attrarre gli investimenti privati per lo sviluppo di nuovi progetti	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di nuove politiche specifiche. 	Tutte le Istituzioni sportive
Reperire nuove risorse economiche e migliorare l'inserimento dello sport italiano nel contesto europeo	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione presso il CONI di una struttura, altamente specializzata, dedicata alla partecipazione a bandi di gara europei. 	Tutte le Istituzioni sportive
Implementare le sinergie e favorire il coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di strumenti di coordinamento dei progetti federali in merito ad alta specializzazione, settore giovanile e promozione sportiva. 	FSN, DSA
Favorire il finanziamento delle iniziative del movimento sportivo, le sinergie e il coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione del ruolo del CONI nell'Istituto di Credito Sportivo (ICS). 	Tutte le Istituzioni sportive
Migliorare la complementarietà tra CONI e Coni Servizi, trasformare Coni Servizi in una moderna struttura concretamente al servizio delle Istituzioni sportive, ridurre i costi, potenziare il ruolo di Coni Servizi sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione di Coni Servizi; Netta separazione dei ruoli e delle rispettive funzioni gestorie; Erogazione da parte di Coni Servizi in favore delle Istituzioni sportive che ne facciano richiesta di un novero di servizi gratuiti e di un novero di servizi a prezzi competitivi. 	Tutte le Istituzioni sportive
Ridurre i costi e valorizzare la capacità del CONI e di Coni Servizi di generare economie di scala	<ul style="list-style-type: none"> Stipula di accordi, tramite bandi e gare pubbliche, per la fornitura di beni e servizi in favore delle Istituzioni sportive che ne facciano richiesta. 	Tutte le Istituzioni sportive
Ricerca nuove risorse economiche per finanziare il movimento sportivo italiano ben oltre l'anno olimpico	<ul style="list-style-type: none"> Supporto del CONI nella ricerca di sponsorizzazioni aggiuntive per FSN ed Enti sportivi; Supporto del CONI nell'attività di marketing, branding, licensing e merchandising. 	FSN, DSA, EPS
Ricerca nuove risorse economiche per finanziare il movimento sportivo italiano	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e diffusione di un vero brand CONI. 	CONI, FSN, DSA, EPS, AB e Società Sportive

Incrementare la partecipazione al movimento sportivo, incrementare la capacità di attrazione di investimenti	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di una struttura dedicata alla diffusione dello sport attraverso media e new media (web tv, portali web, social network). 	Tutte le Istituzioni sportive
Promuovere la realizzazione di un'impiantistica idonea e l'adeguamento di quella esistente	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di forme di collaborazione con FSN, DSA, EPS e implementazione dell'impiego del project financing; Promozione di una riformulazione della legge sull'impiantistica sportiva (c.d. legge sugli stadi). 	FSN, DSA, EPS, AB
Favorire l'affidamento degli impianti sportivi da parte degli Enti locali, favorire l'efficienza nelle gestioni	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di un piano ad hoc del CONI con FSN e DSA in favore delle Società Sportive che ne facciano richiesta. 	FSN, DSA, Società Sportive ma anche conseguentemente tutto il movimento sportivo

2. COLLEGIALITÀ E COINVOLGIMENTO

OBIETTIVI	AZIONI	DESTINATARI
Rimodulare il ruolo dello sport nella scuola e nell'Università, favorire la partecipazione allo sport delle nuove generazioni, ridurre il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva in giovanissima età	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di un programma coordinato: <ul style="list-style-type: none"> per la realizzazione di impianti partecipati anche con capitali privati; per l'attivazione o riattivazione di poli di aggregazione; per la sensibilizzazione del legislatore sull'adozione di strumenti di supporto alle famiglie per l'accesso allo sport; per la promozione di borse di studio per meriti sportivi; per l'impiego nella diffusione e nell'insegnamento anche di atleti in attività e non, di livello nazionale, nonché di tecnici federali; Apporto tecnico-operativo del CONI, delle FSN, DSA, EPS nell'organizzazione di competizioni e manifestazioni scolastiche. 	FSN, DSA, EPS, Atleti e Tecnici ma anche conseguentemente tutto il movimento sportivo
Rendere più efficiente la gestione, impiegare al meglio le competenze	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di una governance realmente condivisa del CONI; Attribuzione di deleghe da parte del Presidente in seno alla Giunta. 	Componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale
Favorire una buona governance, l'equità, la trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> Definizione condivisa di criteri di qualificazione come FSN o DSA; Adozione di un criterio egualitario e trasparente nel sistema delle indennità per i Presidenti delle Istituzioni sportive. 	FSN, DSA e Presidenti di FSN e DSA
Favorire una buona governance, la trasparenza e l'equa ripartizione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di parametri equi e condivisi nell'assegnazione di contributi alle FSN e alle DSA. 	FSN, DSA, EPS
Favorire una politica internazionale dello sport mirata e coordinata	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di una Consulta di tutti gli esponenti italiani nelle Organizzazioni Internazionali Sportive. 	Gli esponenti italiani nelle Organizzazioni Internazionali Sportive
Elaborare soluzioni alle criticità e proporre progetti di riforma	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di una Commissione di analisi e di Gruppi di lavoro dedicati alle tematiche più importanti del movimento sportivo, aperti al contributo della dirigenza e dei volontari. 	FSN, DSA, EPS, AB, Dirigenti Tecnici (DT) e volontari
Favorire un accesso agevole al CONI	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di una struttura ad hoc per i rapporti con le varie Istituzioni dello sport italiano. 	FSN, DSA, EPS, AB
Favorire la collegialità e l'equità	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentanza nella Giunta Nazionale delle DSA. 	DSA

Esaltazione della funzione di “inclusione sociale” dello sport, riduzione del disagio sociale e della criminalità	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di progetti destinati alle realtà più disagiate. 	CONI, FSN, DSA, EPS
Favorire la collegialità e il dialogo con le Istituzioni statali	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un tavolo permanente di dialogo e coordinamento con le Istituzioni dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture). 	CONI, FSN, DSA
Favorire la collegialità e il coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di un Centro Studi del CONI per lo sport; • Adozione di nuovi strumenti partecipativi: consultazioni, condivisione di strategie e altri mezzi di inclusione degli stakeholder nei processi decisionali. 	Componenti della Giunta, del Consiglio Nazionale nonché FSN, DSA, EPS, AB

3. VALORIZZAZIONE E MERITOCRAZIA

OBIETTIVI	AZIONI	DESTINATARI
Promuovere la formazione e il merito nelle carriere	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazione della Scuola dello Sport in Centro di Eccellenza; • Promozione della crescita e dell’emersione delle competenze interne; • Definizione di un progetto coordinato tra il CONI e le FSN/DSA/EPS che ne facciano richiesta per formazione, assistenza e consulenza; • Promozione attraverso la Scuola dello Sport in collaborazione con le Università di Roma e in primo luogo con l’Università del Foro Italico ed eventualmente con sponsor privati di corsi di alta formazione riservati ai Segretari Generali, ai DT Nazionali, ai Tecnici. 	FSN, DSA, EPS, Tecnici, risorse interne del CONI, delle FSN, delle DSA, delle EPS, Scuola dello Sport
Tutelare e valorizzare gli atleti di alto livello, in attività e non	<ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione dei criteri per l’inclusione ed esclusione dal “club olimpico” e dei casi eccezionali; • Strumenti per la tutela degli atleti infortunati, anche in termini economici e di individuazione di Centri di eccellenza per le cure; • Adozione di linee guida per la tutela della maternità delle atlete in attività; • Individuazione, con il MIUR, di idonei strumenti di tutela a livello scolastico dei giovani atleti, di promozione dei licei sportivi di modalità di riconoscimento in ambito universitario dei risultati sportivi di livello nazionale e internazionale; • Ideazione e presentazione di progetti per l’accesso ai fondi europei dedicati alla formazione degli atleti; • Realizzazione di progetti per la valorizzazione degli atleti non più in attività e per l’inserimento nel mondo del lavoro degli atleti a fine carriera; • Riforma delle funzioni della Commissione Atleti. 	Atleti
Implementare il coinvolgimento dei Tecnici, favorire la risoluzione delle criticità	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un Forum nazionale dei Tecnici. 	Tecnici

Promuovere e tutelare gli Atleti anche minori privi di cittadinanza ma sportivamente cresciuti in Italia	<ul style="list-style-type: none"> Proposta di riforma della legislazione vigente in materia di cittadinanza e sport. 	Atleti anche minori privi di cittadinanza ma sportivamente cresciuti in Italia
Valorizzare le Società Sportive	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un tavolo di confronto CONI, FSN e DSA. 	Società Sportive
Valorizzare i Gruppi Sportivi Militari e i Corpi dello Stato	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento, ove possibile, del ventaglio di discipline d'accesso. 	Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato
Supportare e valorizzare gli EPS	<ul style="list-style-type: none"> Adozione nuove politiche di supporto e valorizzazione/partecipazione in progetti sociali. 	EPS
Supportare e valorizzare le AB	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di misure di supporto per fornire gli strumenti alle AB che ne facciano richiesta. 	AB
Supportare i Presidenti Federali e DSA	<ul style="list-style-type: none"> Supporto delle attività internazionali attraverso struttura e strumenti dedicati. 	Presidenti Federali e DSA
Implementare la Giustizia sportiva e adottare un modello uniforme	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di un progetto condiviso di riforma della Giustizia sportiva; Istituzione di un Giudice di legittimità unico in luogo di Alta Corte e Tribunale Nazionale di Arbitrato Sportivo (TNAS). 	Tutte le Istituzioni sportive
Valorizzare e trasformare l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport in Centro di eccellenza autosufficiente	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle professionalità interne; Ampliamento della pianta organica; Collegamento sinergico con le attività di formazione e reperimento di nuove risorse economiche; Implementazione delle attività di ricerca scientifica; Erogazione di prestazioni di elevata qualità sul mercato. 	Tutte le Istituzione sportive
Supportare e valorizzare le FSN e DSA	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di una nuova Casa delle Federazioni per dotare le Federazioni e le Discipline Sportive Associate - che manifestino l'esigenza - di sedi rappresentative e funzionali. 	FSN, DSA
Valorizzare le Comunità Italiane all'estero in termini di opportunità per lo sport italiano	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di un'ideonea regolamentazione per il loro riconoscimento; Condivisione di programmi di attività; Nomina di un coordinatore. 	Tutte le Istituzioni sportive
Implementare la selezione delle competenze e l'impiego delle nuove generazioni	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e realizzazione di un database al servizio di FSN, DSA, EPS. 	FSN, DSA, EPS, Atleti, Tecnici

4. RAPPRESENTATIVITÀ E TERRITORIO

OBIETTIVI	AZIONI	DESTINATARI
Valorizzare la base e supportare gli Organi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di una politica di supporto agli Organi territoriali per la realizzazione delle finalità assegnate; Creazione di CONI Point sul territorio (su base provinciale); Coordinamento e promozione di attività sportive attraverso il marketing locale. 	Base, Organi territoriali
Supporto all'azione degli EPS	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di una struttura preposta a supporto degli EPS sul territorio. 	EPS

5. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

OBIETTIVI	AZIONI	DESTINATARI
Favorire una nuova politica di accesso e di trasparenza del CONI, rendere concreta la rappresentatività e la componente di Giunta e del Consiglio Nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire l'accesso tempestivo alle informazioni e alla documentazione rilevante; • Disponibilità materiale di spazi di riferimento presso il CONI per i componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale. 	Componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale
Garantire la coerenza, l'efficacia e la trasparenza nella gestione del CONI	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione e redazione annuale del "Bilancio di Sostenibilità". 	Tutte le Istituzioni sportive, Atleti e Tecnici
Favorire la trasparenza e la comunicazione del CONI	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un format di comunicazione del CONI concreto e funzionale; • Istituzione di una struttura dedicata alla realizzazione di prodotti audiovisivi di elevata qualità e alla creazione di sinergie con i media; • Trasformazione del sito CONI in un vero portale dello sport italiano; • Realizzazione di una rivista online dedicata a tutte le discipline. 	Tutte le Istituzioni sportive, Atleti e Tecnici



APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

CONI, nell'ambito di un approccio sempre più orientato alla creazione di valore condiviso¹ e crescita sostenibile del Sistema Sportivo Italiano, sta progressivamente sviluppando una politica di responsabilità sociale fondata su cinque principali pilastri: governance trasparente, inclusione e coinvolgimento degli stakeholder, attenzione alle persone, rendicontazione trasparente, attenzione all'impatto sociale dello sport.



GOVERNANCE TRASPARENTE

ATTENZIONE ALL'IMPATTO SOCIALE DELLO SPORT

Obiettivi

Ispirare le giovani generazioni e favorire la partecipazione all'attività sportiva, dentro e fuori la scuola, anche per combattere il problema dell'obesità e preparare gli atleti del futuro.

Promuovere lo sport e la cultura sportiva, a tutte le età e a tutti i livelli, per migliorare il benessere fisico, psichico e sociale.

Favorire la costruzione – attraverso lo sport e i valori olimpici – di una società realmente multiculturale, inclusiva, integrata e sostenibile.

Utilizzare lo sport come elemento di sviluppo ed empowerment in situazioni e aree di disagio sociale.

Filoni di intervento

Sport e giovani

- Sport a scuola
- Promozione corretti stili di vita/lotta all'obesità
- Promozione dello spirito e dei valori olimpici

Sport ed educazione

- Sport e integrazione/ inclusione sociale/ fair play/etica sportiva
- Sport in situazioni e aree disagiate
- Dual career per gli atleti

Sport e comunità

- Sport e salute
- Promozione dello sport per tutti a livello locale
- Sviluppo dell'impiantistica sportiva
- Volontariato

Sport e ambiente

- Attenzione all'impatto ambientale degli impianti sportivi
- Ottimizzazione del consumo di energia e carta: sistema di gestione ambientale
- Promozione di eventi sportivi sostenibili

RENDICONTAZIONE TRASPARENTE

GOVERNANCE TRASPARENTE

Il sistema di governance adottato da CONI e Coni Servizi ha l'obiettivo di garantire, anche per la particolare natura dell'attività svolta, il rispetto dei valori di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza. Il sistema permette di dare ampio spazio di confronto e di controllo a tutti gli stakeholder principali del CONI garantendo

la giusta rappresentatività di tutti gli attori del Sistema Sportivo Italiano. Il Codice Etico CIO (Comitato Internazionale Olimpico), sviluppato dalla Commissione Etica del CIO e adottato e promosso dal CONI, definisce e presenta un quadro di principi basati sui valori della Carta Olimpica. La governance di CONI e Coni Servizi

(1) Creating Shared Value "How to reinvent capitalism and unleash a wave of innovation and Growth" by Michael Porter and Mark R. Kramer - Harvard Business review.

si ispira a tali principi internazionali, richiedendo a tutti i dipendenti e le persone che operano per conto del CONI di aderirvi e rispettarli. Il sistema di gestione e controllo dei rischi, invece, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che permettono, attraverso un adeguato processo di misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione sana ed etica, che mira a garantire a tutti gli stakeholder il rispetto e il corretto utilizzo delle risorse a disposizione. Il modello di governance è illustrato in dettaglio nel capitolo relativo a "Il profilo del CONI".

RENDICONTAZIONE TRASPARENTE

La volontà di rendicontare nel modo più trasparente e completo possibile le performance sociali, economiche e ambientali di CONI e Coni Servizi, è dimostrata dalla decisione di pubblicare per la prima volta un Bilancio di Sostenibilità allineato ai più alti standard internazionali attualmente in vigore. La decisione di rendicontare in maniera trasparente il proprio impegno a sostegno del Sistema Sportivo Italiano anche attraverso il Bilancio di Sostenibilità, è frutto di un cammino intrapreso già da alcuni anni per quanto riguarda il Bilancio economico-finanziario e il Bilancio energetico. Il percorso che si avvia quest'anno avrà continuità nei prossimi anni attraverso la pubblicazione, con cadenza annuale, del Bilancio di Sostenibilità. Nel presente documento sono rendicontati gli impegni presi e le attività realizzate per ciascun stakeholder. Inoltre, viene rappresentato il modello di sostenibilità adottato dal CONI con la descrizione dei relativi impegni per ciascun obiettivo e filone di intervento.

Al fine di garantire la trasparenza, la completezza e la qualità delle informazioni, il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 (versione G4) dal GRI-Global Reporting Initiative, con un livello di applicazione Comprehensive (massimo livello di compliance con le suddette linee guida). Inoltre, al fine di intraprendere un percorso di miglioramento continuo, il Bilancio è oggetto di revisione limitata da parte di ente revisore terzo.

INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento e il dialogo con gli stakeholder rappresenta un cardine e una priorità nella governance di CONI e Coni Servizi. Lo stile di gestione adottato, anche in coerenza con il settore nel quale il CONI opera e con la mission stessa dell'Ente, richiede necessariamente un'interazione costante con tutti gli stakeholder istituzionali, nazionali e internazionali, ma anche con tutti gli Organismi Sportivi con i quali esiste un legame di interdipendenza per il raggiungimento degli obiettivi stessi del CONI.

La gestione è quindi basata sul corretto contemporaneo delle esigenze e degli interessi di tutti gli stakeholder, al fine di raggiungere l'obiettivo comune di promuovere lo sport a tutti i livelli.

ATTENZIONE ALLE PERSONE

L'attenzione alle persone nasce dalla consapevolezza dell'importanza di sviluppare individualità altamente competenti e motivate che, attraverso le loro capacità, possano rendere l'organizzazione sempre più efficace nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati. Coni Servizi ha quindi scelto di adottare un approccio che punti allo sviluppo e alla crescita delle persone, al fine di creare le condizioni ideali per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante capace di cogliere le esigenze di ciascun individuo e in grado di valorizzare i differenti profili professionali. Coni Servizi è anche molto attenta al rispetto della parità di genere sia per quando riguarda i suoi dipendenti, sia per quando riguarda le cariche dirigenziali, a tal fine la Società ha previsto l'istituzione di un Comitato per le pari opportunità diretto a garantire una reale parità di trattamento tra donne e uomini.

Tutte le informazioni relative alle persone del CONI, alle iniziative messe in campo nel 2013 e a quelle previste per il 2014 per raggiungere gli obiettivi sopra citati, sono riportate nel paragrafo "Le nostre persone" del capitolo "Le relazioni con gli stakeholder".

ATTENZIONE ALL'IMPATTO SOCIALE DELLO SPORT: I FILONI DI INTERVENTO

- **Sport e giovani:** utilizzare lo sport – anche grazie agli esempi e ai testimonial positivi che il mondo sportivo offre – come strumento per ispirare ed educare le giovani generazioni, incrementare l'autostima, la capacità di socializzazione e di interazione; promuovere lo sport all'interno della scuola, a tutti i livelli delle istituzioni scolastiche; promuovere uno stile di vita attivo sin dall'infanzia per prevenire sedentarietà e obesità tra i ragazzi.
- **Sport ed educazione:** promuovere la cultura sportiva e quindi l'adesione ai principi di fratellanza, di integrazione e fair play che sono alla base dello sport per garantire lo sviluppo della comunità di domani e di una società inclusiva in tutti i sensi; il potere dello sport di promuovere un cambiamento positivo – la sua capacità di promuovere dialogo interculturale, la libertà individuale e lo sviluppo – è ormai consolidato.
- **Sport e comunità:** lo sport fornisce la risposta ideale per migliorare il benessere mentale e fisico. Lo sport deve quindi essere considerato un investimento, perché fornisce benefici individuali e collettivi alla comunità e benefici economici al Paese. La salute pubbli-

ca è la nuova sfida sociale e lo stile di vita è strettamente correlato al benessere individuale. La promozione dello sport per tutti e dell'attività fisica regolare a tutte le età porta benefici fisici e conseguentemente economici a tutti i membri della comunità.

- **Sport e ambiente:** pur operando in un settore con un impatto ambientale diretto modesto, il CONI – in linea anche con le indicazioni e le linee guida dettate dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) nel documento Olympic Movement's Agenda 21 del 1999 – svolge la propria attività anche al fine di promuovere un modello di sostenibilità ambientale in ambito sportivo. Nel 2014, proprio in funzione della pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, è stato effettuato un importante sforzo di misurazione dell'impatto ambientale delle strutture e degli impianti del CONI.

I filoni di intervento e i progetti concreti realizzati nell'anno di riferimento, in relazione a ciascun ambito, sono riportati nel capitolo "Il contributo del CONI allo sport", per le iniziative svolte per il sociale, e nel capitolo "Il CONI per l'ambiente" per le iniziative svolte nell'ambito della sostenibilità ambientale.

ART. 5 DELLA CARTA OLIMPICA: "OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE CON RIGUARDO A UNA NAZIONE O DI UNA PERSONA O CON RIFERIMENTO ALLA RAZZA, RELIGIONE, CONVINZIONI POLITICHE, GENERE O DI ALTRO TIPO È INCOMPATIBILE CON L'APPARTENENZA AL MOVIMENTO OLIMPICO".

LO SPIRITO OLIMPICO

- L'olimpismo è una filosofia di vita che esalta e combina, in un insieme equilibrato, le qualità del corpo, della volontà e dello spirito. Unendo lo sport alla cultura e all'educazione, l'olimpismo intende promuovere uno stile di vita basato sulla gioia dello sforzo fisico, sul valore formativo del buon esempio e sul rispetto dei principi etici fondamentali di carattere universale.
- Il Movimento Olimpico ha l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un mondo pacifico e migliore, educando la gioventù attraverso lo sport praticato senza discriminazione di alcun tipo e nello spirito olimpico, che esige la comprensione reciproca, lo spirito di amicizia, la solidarietà e il fair play.

I VALORI EDUCATIVI DELL'OLIMPISMO

La gioia dello sforzo

I giovani sviluppano e mettono in pratica le abilità fisiche, intellettuali e di comportamento, sfidando se stessi e gli altri in attività fisiche, giochi di movimento e sport.

Il fair play

Il fair play è un concetto sportivo, ma è applicabile in diversi settori. L'apprendimento del fair play in ambito sportivo può condurre allo sviluppo, al rafforzamento e all'applicazione dello stesso concetto nella

comunità e nella vita in generale.

Rispetto per gli altri

I giovani, che vivono in un mondo multiculturale, imparando ad accettare la diversità e, mettendo in pratica una convivenza pacifica, promuovono la pace e la comprensione fra i popoli.

Perseguimento dell'eccellenza

L'attenzione a dare il meglio di se stessi può aiutare i giovani a fare scelte sane e positive e

a cercare di arrivare ai massimi livelli in qualsiasi attività della loro vita.

Armonia

L'apprendimento ha luogo in tutto il corpo, non solo nella mente. L'alfabetizzazione motoria e l'apprendimento attraverso il movimento contribuiscono anche allo sviluppo della formazione morale e intellettuale. Questo concetto è diventato il fondamento del pensiero di Pierre de Coubertin nel rilancio dei Giochi Olimpici.

NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità di CONI e Coni Servizi, al 31 dicembre 2013, è stato redatto in conformità alle linee guida G4 “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2013 dal GRI-Global Reporting Iniziative. Trattasi del primo Bilancio di Sostenibilità redatto da CONI e Coni Servizi.

Il presente documento rappresenta un primo passo di rendicontazione del processo di miglioramento della gestione delle tematiche di sostenibilità intraprese nel 2013. Il livello di applicazione delle suddette linee guida GRI G4 è Comprehensive. Il Bilancio di Sostenibilità 2013 è oggetto di revisione limitata da parte di KPMG. Come richiesto dalle linee guida del GRI, in appendice è riportato il “GRI-G4 Index” che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI. Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto sulla base degli obiettivi di CONI e Coni Servizi, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti significativi da rendicontare.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Il CONI, al fine di identificare le tematiche potenzialmente materiali dal punto di vista interno (rilevanza interna) e dal punto di vista dei diversi stakeholder (rilevanza esterna), ha effettuato, per la prima volta, un’analisi di materialità di alto livello sviluppata secondo tre principali fasi:

- 1) **definizione di una lista di tematiche materiali** attraverso un’analisi degli argomenti rilevanti per il settore dello sport (carta olimpica, documentazione CIO, studi di settore), un’analisi di benchmark rispetto alla documentazione prodotta dagli altri Comitati Olimpici, media search, analisi della documentazione interna (Mission, Valori, Codice Etico, Politiche e procedure, Sistema di controllo);
- 2) **priorizzazione dei temi di sostenibilità** at-

I dati presenti in Bilancio sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi di CONI e Coni Servizi; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita per quantificarle.

In Bilancio (se non diversamente specificato) è esposta la situazione riguardante il biennio 2012-2013, al fine di fornire al lettore un parametro di confronto della performance economica, sociale, ambientale e di governance. Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi. I dati e le informazioni rendicontate nel presente documento fanno riferimento a CONI e Coni Servizi². Solo in alcuni casi, di volta in volta espressamente esplicitati, l’informativa è data, in forma aggregata.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato gestito dalla funzione “Strategia e responsabilità sociale” di Coni Servizi, utilizzando delle schede di raccolta inviate alle diverse funzioni responsabili e ai Comitati Regionali.

traverso delle interviste con il management di Coni Servizi. Nel corso delle interviste è stata analizzata la lista di tematiche materiali e a ognuna di esse è stato assegnato un punteggio, attraverso la compilazione di un questionario di valutazione. Al management è stato richiesto di rispondere sia valutando le tematiche del questionario, secondo una rilevanza per CONI e Coni Servizi, sia ponendosi come proxy degli stakeholder di riferimento valutando il grado di influenza delle tematiche sulle aspettative degli stessi rispetto al Sistema CONI;

- 3) **elaborazione della matrice di materialità e analisi e condivisione dei risultati**
 - ciascun “cerchio” rappresenta una tematica materiale identificata;
 - il posizionamento delle tematiche materiali è il risultato dell’importanza attri-

(2) Nel presente documento il termine “CONI” (o “Ente”) si riferisce al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il termine “Coni Servizi” (o “Società”) si riferisce alla Società Coni Servizi mentre con il termine “Sistema CONI” si fa riferimento a dati e informazioni che afferiscono ad entrambe le organizzazioni.

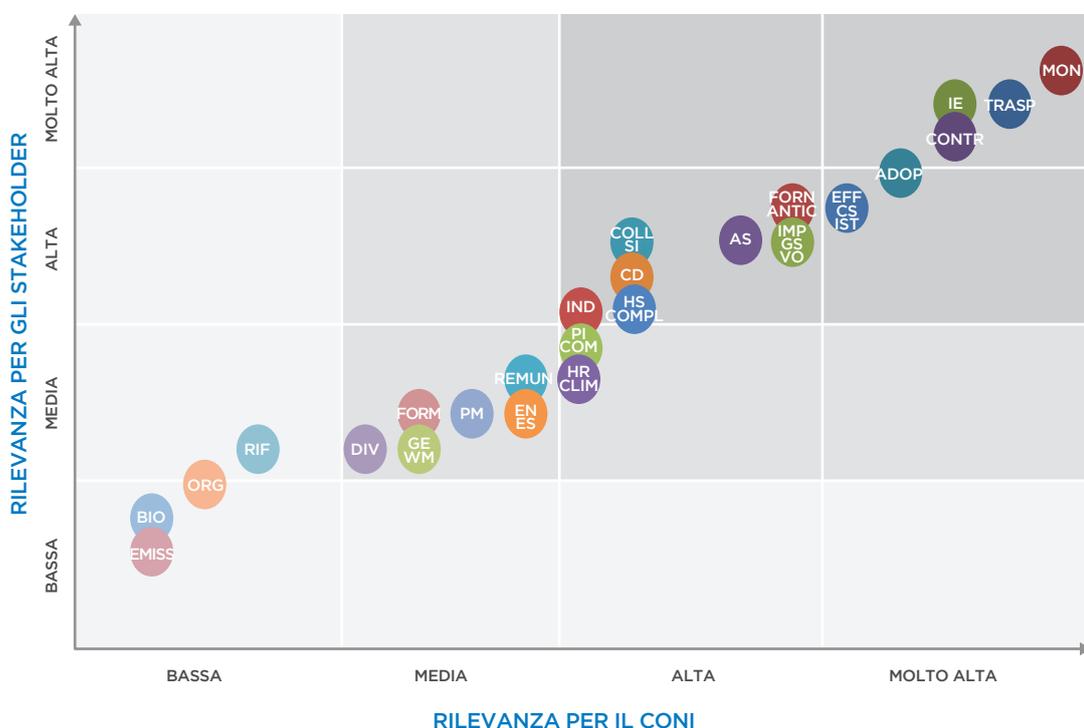
buita a ciascuna di esse in funzione delle analisi realizzate secondo la prospettiva del management e degli stakeholder.

L'analisi di materialità è aggiornata annualmente sulla base del processo sopra descritto. Per il prossimo anno, nell'ambito del processo di continuo miglioramento intrapreso dal CONI, sarà previsto il coinvolgimento diretto

dei principali stakeholder, attraverso l'organizzazione di specifici panel di approfondimento o attraverso la compilazione del questionario di rilevazione.

Il risultato dell'analisi è schematizzato nella seguente matrice. Le tematiche rilevanti sono posizionate nel quadrante in alto a destra e guidano e definiscono la strategia e gli obiettivi di sostenibilità del Sistema CONI.

MATRICE DI MATERIALITÀ



- | | | |
|---|--|---|
| MON Monitoraggio relativo all'impiego da parte degli organi sportivi sui contributi ricevuti | GS Amministrazione efficace della Giustizia Sportiva | REMUN Trasparenza nei compensi e nelle remunerazioni dei vertici aziendali |
| TRASP Trasparenza e chiarezza nella governance e nei processi decisionali | VO Promozione dello spirito olimpico e dei valori olimpici | EN Investimenti in efficientamento energetico |
| IE Impatti economici diretti del Sistema CONI (es. erogazione di contributi per sostegno allo sport) | AS Qualità delle relazioni con Associazioni Sportive (FSN, DSA, EPS, AB) | ES Gestione degli eventi sostenibili |
| CONTR Trasparenza nella distribuzione dei contributi agli Organismi Sportivi | COLL Iniziative a favore della collettività e co-creazione di valore sul territorio | PM Sistema di valutazione delle performance e piani di sviluppo |
| ADOP Iniziative di contrasto al doping | SI Sviluppo impiantistica sportiva | FORM Formazione dei dipendenti |
| CS Coinvolgimento degli stakeholder nella formulazione delle decisioni e delle strategie | CD Iniziative in favore di categorie disagiate | GE Gestione efficiente delle risorse energetiche (energia, combustibili) |
| EFF Efficienza della gestione economico-patrimoniale | HS Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro dei dipendenti e dei fornitori/appaltatori | WM Gestione efficiente della risorsa idrica |
| IST Qualità delle relazioni con Istituzioni e Organismi nazionali e internazionali | COMPL Compliance a leggi e regolamenti in materia ambientale | DIV Diversità e pari opportunità |
| FORN Trasparenza nella gestione degli acquisti e dei fornitori | IND Impatti economici indiretti (indotto legato a fornitori e personale) | RIF Gestione e monitoraggio del ciclo dei rifiuti |
| ANTIC Politiche e programmi anticorruzione (D.Lgs. 231/2001) e gestione del conflitto d'interessi | PI Partnership e sinergie con le istituzioni del territorio | ORG Parità di genere nella composizione degli Organi Societari |
| IMP Efficienza nella gestione degli impianti sportivi | COM Comunicazione trasparente ed esaustiva verso i media e la collettività | BIO Attenzione alla biodiversità |
| | HR Attenzione alle Risorse Umane | EMISS Monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nel sottosuolo |
| | CLIM Clima interno | |

Nella tabella sottostante vengono riportate le tematiche materiali del Sistema CONI e, qualora queste siano correlabili ad alcuni aspetti del GRI, sono stati riportati i relativi indicatori.

Le tematiche che, nella matrice di materialità, hanno evidenziato una bassa rilevanza sia per gli

stakeholder sia per il CONI (quadrante in basso a sinistra), non sono state incluse nella tabella.

Non sono rendicontati nel GRI Content Index, perché non materiali, ad esempio gli indicatori relativi alla Responsabilità di prodotto e alcuni indicatori appartenenti alle categorie Society (SO) e Human Resources (HR).

PRIORITÀ STRATEGICHE - ASPETTI MATERIALI

Tematica	Relativo aspetto GRI-G4	Indicatori GRI-G4	Impatti all'interno dell'organizzazione	Impatti all'esterno dell'organizzazione
MON Monitoraggio relativo all'impiego da parte degli organi sportivi dei contributi ricevuti	Performance economica	EC1, EC4	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Istituzioni
TRASP Trasparenza e chiarezza nella governance e nei processi decisionali	Governance	General Standard Disclosures	Sistema CONI	-
IE Impatti economici diretti del Sistema CONI (es. erogazione di contributi per sostegno allo sport)	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate
CONTR Trasparenza nella distribuzione dei contributi agli Organismi Sportivi	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate
ADOP Iniziative di contrasto al doping	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Atleti
CS Coinvolgimento degli stakeholder nella formulazione delle decisioni e delle strategie	Stakeholder engagement	General Standard Disclosures	Sistema CONI	Stakeholder
EFF Efficienza della gestione economico-patrimoniale	-	-	Sistema CONI	Istituzioni
IST Qualità delle relazioni con Istituzioni e Organismi nazionali e internazionali	Profilo dell'organizzazione	General Standard Disclosures	Sistema CONI	Istituzioni e Associazioni Nazionali e Internazionali
FORN Trasparenza nella gestione degli acquisti e dei fornitori	Politiche di acquisto Valutazione ambientale dei fornitori Valutazione dei fornitori sulle politiche di lavoro Valutazione dei fornitori sulla tutela dei diritti umani	EC9 EN32, EN33 LA14, LA15 HR10	Sistema CONI	Catena di fornitura
ANTIC Politiche e programmi anticorruzione (D.Lgs. 231/2001) e gestione del conflitto d'interessi	Anticorruzione	SO3, SO4, SO5, SO7	Sistema CONI	Comunità e Istituzioni
IMP Efficienza nella gestione degli impianti sportivi	Materiali Energia Acqua Emissioni	EN1, EN2, EN3, EN4, EN5, EN6, EN8, EN9, EN10	Sistema CONI	-

GS	Amministrazione efficace della Giustizia Sportiva	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Atleti
VO	Promozione dello spirito olimpico e dei valori olimpici	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate
AS	Qualità delle relazioni con Associazioni Sportive (FSN, DSA, EPS, AB)	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate
COLL	Iniziative a favore della collettività e co-creazione di valore sul territorio	Performance economica Politiche di acquisto Comunità locali	EC1 EC9 SO1, SO2	Sistema CONI	Comunità e Fornitori
SI	Sviluppo impiantistica sportiva	-	-	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate
CD	Iniziative in favore di categorie disagiate	-	-	-	Comunità Atleti paralimpici
HS	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro dei dipendenti e dei fornitori/appaltatori	Salute e sicurezza dei lavoratori Valutazione dei fornitori sulle politiche di lavoro	LA5, LA6, LA7, LA8, LA14, LA15	Dipendenti Coni Servizi	Fornitori
COMPL	Compliance a leggi e regolamenti in materia ambientale	Compliance	EN29	Sistema CONI	-
IND	Impatti economici indiretti (indotto legato a fornitori e personale)	Impatti economici indiretti	EC7, EC8	-	Fornitori
PI	Partnership e sinergie con le istituzioni del territorio	Politiche di acquisto Valutazione dei fornitori in base ai loro impatti sulla comunità	EC9 SO9	-	Fornitori (locali)
COM	Comunicazione trasparente ed esaustiva verso i media e la collettività	-	-	Sistema CONI	Comunità
HR	Attenzione alle Risorse Umane	Risorse Umane Relazioni industriali	LA1, LA2, LA3, LA4, LA5	Dipendenti Coni Servizi	-
CLIM	Clima interno	-	-	Dipendenti Coni Servizi	-
REMUN	Trasparenza nei compensi e nelle remunerazioni dei vertici aziendali	Remunerazione e incentivi	General Standard Disclosures	Dipendenti Coni Servizi	-
EN	Investimenti in efficientamento energetico	Energia	EN6	Sistema CONI	Comunità
ES	Gestione degli eventi sostenibili	-	-	Sistema CONI	Comunità
PM	Sistema di valutazione delle performance e piani di sviluppo	Istruzione e formazione	LA10, LA11	Dipendenti Coni Servizi	-
FORM	Formazione dei dipendenti	Istruzione e formazione	LA9	Dipendenti Coni Servizi	-
GE	Gestione efficiente delle risorse energetiche (energia, combustibili)	Materiali	EN1, EN2	Sistema CONI	-
WM	Gestione efficiente della risorsa idrica	Acqua	EN8, EN9, EN10	Sistema CONI	-
DIV	Diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità Equa retribuzione tra uomo e donna	LA12 LA13	Dipendenti Coni Servizi	-





LO SPORT IN ITALIA

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLO SPORT

LA REGOLAMENTAZIONE DELLO SPORT IN ITALIA

I NUMERI CHIAVE DELLO SPORT

LO SPORT IN ITALIA

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLO SPORT

Lo sport, nel nostro Paese, riveste un ruolo sociale ed economico molto rilevante. In ambito europeo, anche in virtù del contributo offerto alla qualità della vita, lo sport viene percepito come un diritto della cittadinanza, che le istituzioni devono garantire, promuovendo un'offerta sportiva qualificata e completa che induca ad ampliare sempre più la base dei praticanti.

LO SPORT IN EUROPA

La descrizione del funzionamento del Sistema Sportivo in Europa identifica tre ambiti principali:

LA GOVERNANCE E LA GESTIONE DEL SISTEMA

Insieme di processi e attività operative che definiscono il funzionamento complessivo del Sistema Sportivo e che si sviluppano coinvolgendo i diversi Attori Istituzionali, Pubblici e Privati.

GLI STAKEHOLDER

I soggetti coinvolti nella gestione dei processi operativo-sportivi, che si differenziano a seconda della loro appartenenza al sistema internazionale, nazionale o locale.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'ammontare economico correlato allo sport proveniente sia dai consumi privati sia dai contributi pubblici, che vengono destinati direttamente all'attività sportiva (quote associative, attrezzature, ecc.), agli impianti che ospitano l'attività e a remunerare gli addetti ai lavori. La spesa sostenuta direttamente da individui e famiglie per praticare l'attività sportiva è la principale fonte di finanziamento per lo sport in quasi tutti i Paesi europei.

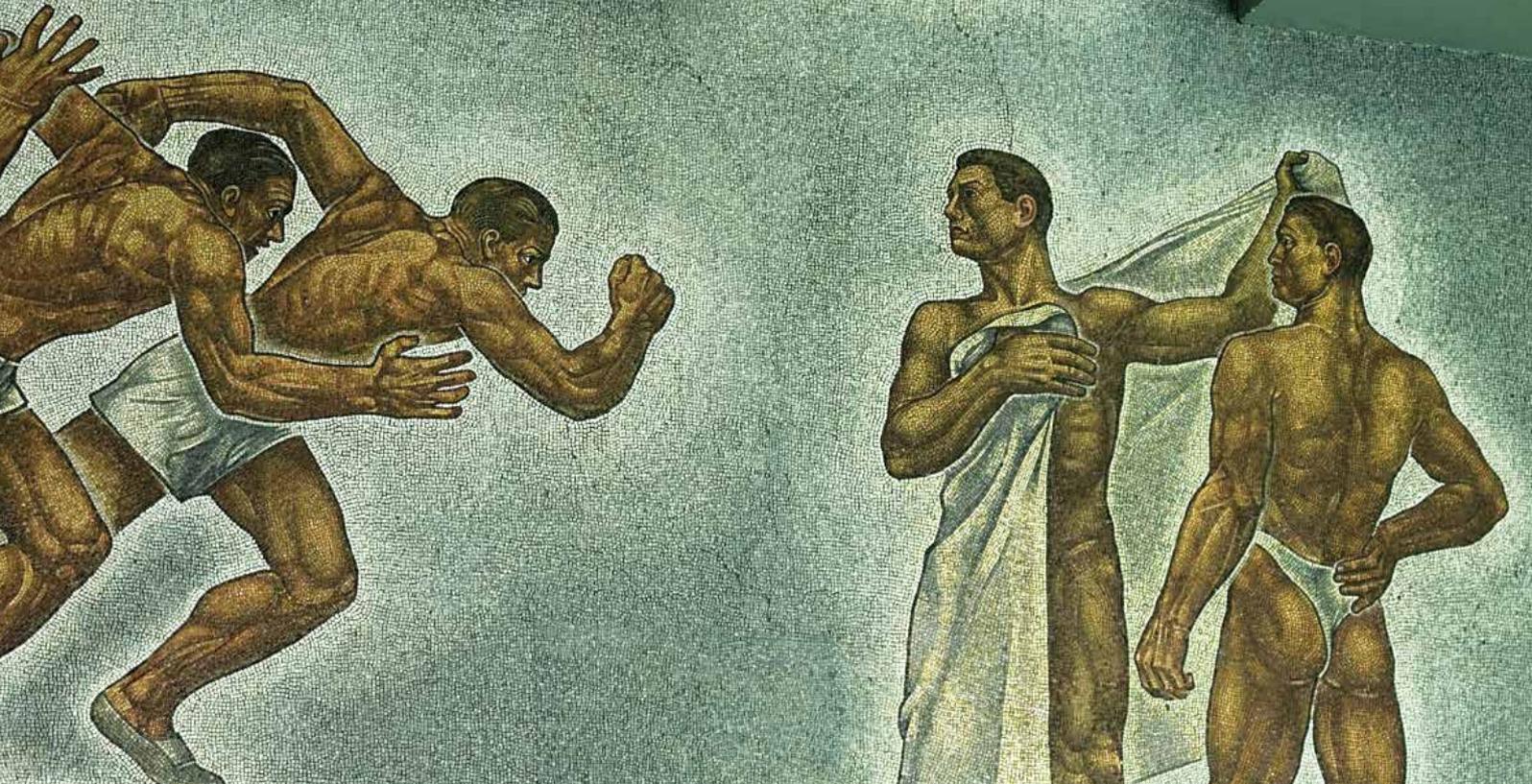
Tutti gli Stati europei considerano la pratica sportiva, come un'attività strategica che viene regolamentata da leggi nazionali tramite cui, in ogni Paese, viene regolato il sistema sportivo e vengono attribuiti ruoli diversi a soggetti simili. La normativa nazionale, con cui i diversi Paesi regolamentano lo sport, tiene nel massimo rispetto i principi guida indicati nei regolamenti degli organismi internazionali: primo fra tutti il Comitato Olimpico Internazionale - CIO - le Federazioni Sportive Internazionali e altri soggetti preminenti.

In ogni caso, gli Stati membri dell'Unione Europea adottano comportamenti diversi per quanto attiene:

- le modalità di erogazione del sostegno finanziario pubblico;
- la regolamentazione ordinaria;
- l'utilizzo delle leve fiscali disponibili;

tanto che si può identificare una significativa correlazione tra il livello di diffusione dell'attività sportiva e la spesa dedicata allo sport e, in un con-





testo europeo in cui la spesa sportiva è sostenuta prevalentemente dagli individui, ciò implica un forte legame tra capacità di reddito delle nazioni e livello di diffusione della pratica sportiva.

Oltre che ad assolvere la funzione di aggregatore sociale e propulsore di benessere collettivo, lo sport, nato come attività volontaria e gratuita, ha acquisito notevoli dimensioni anche dal punto di vista economico, dal momento che attira risorse significative che hanno un peso rilevante sui PIL nazionali.

LO SPORT IN ITALIA

A livello nazionale, un sistema sportivo solido rappresenta il tessuto connettivo e organizzativo per permettere a milioni di cittadini di svolgere tutte le attività sportive a prezzi ragionevoli.

L'importante funzione svolta dallo sport a livello italiano si deve anche a un modello organizzativo fondato sulla collaborazione tra pubblico e privato, ossia fra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI - e i diversi Organismi Sportivi riconosciuti dallo stesso Ente. Il modello si basa per la maggior parte sul libero associazionismo e sulla capacità di autogoverno delle istituzioni sportive, che consente lo sviluppo della pratica di base e, allo stesso tempo, il raggiungimento di grandi traguardi nelle competizioni di alto livello.

Il CONI viene fondato nel 1914 come Confederazione delle Federazioni Sportive, sorto dalla comune volontà dei rappresentanti delle preesi-

stenti Federazioni e Organizzazioni Sportive, con il consenso dei pubblici poteri, in forma di Ente di natura privata avente carattere permanente. L'assetto rimane invariato fino all'emanazione della Legge n. 426 del 16 febbraio 1942, con cui il CONI assume la veste di Ente pubblico, un organismo al quale sono demandate le funzioni di controllo, di coordinamento e di indirizzo dell'intero movimento sportivo italiano.

Il CONI è l'Ente preposto a relazionarsi con il CIO in ambito nazionale e, come tale:

- garantisce il rispetto della Carta Olimpica e dei principi del CIO nel proprio ambito territoriale di competenza;
- predispone e gestisce i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive.

Inoltre, il CONI è l'Ente cui è demandata la massima diffusione e il governo dello sport nel Paese, e ad esso sono affidate le funzioni di:

- organizzazione delle attività sportive;
- tutela della salute;
- diffusione della pratica sportiva in ogni fascia d'età e di popolazione;
- lotta contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo, la xenofobia e contro ogni forma di violenza;
- prevenzione del doping;
- formazione educativa complementare alla formazione sportiva di ogni atleta.

**IL CONI È
L'ENTE CUI È
DEMANDATA
LA MASSIMA
DIFFUSIONE E
IL GOVERNO
DELLO SPORT
NEL PAESE.**

Quale Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, il CONI è preposto altresì allo svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e di controllo dell'intero movimento sportivo agonistico.

La struttura dello sport italiano è dunque caratterizzata da una relazione sinergica fra il CONI, che è l'Ente pubblico con in carico la gestione e l'organizzazione dello sport in Italia, e le seguenti organizzazioni sportive:

AD OGGI, IL CONI È PRESENTE, CON LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE, IN TUTTE LE REGIONI E IN 107 PROVINCE D'ITALIA.



Ad oggi il CONI riconosce 45 Federazioni Sportive Nazionali, 19 Discipline Sportive Associate, 15 Enti di Promozione Sportiva Nazionali e 19 Associazioni Benemerite, 21 Comitati Regionali e 107 Delegati Provinciali.

Sono da annoverare anche i Gruppi Sportivi Militari e i Corpi dello Stato, quali Enti gravitanti intorno al Sistema CONI. Alla prima categoria appartengono i Gruppi Sportivi di: Stato Maggiore della Difesa, Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Consiglio Internazionale degli Sport Militari (CISM).

I Gruppi Sportivi dei Corpi dello Stato appartengono invece a: Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco.

Alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva sono affiliate le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche che sono il cuore del sistema sportivo, costituendo una rete capillare sul territorio e assicurando il collegamento tra domanda e offerta di sport, attraverso:

- **l'erogazione di servizi correlati:** addestramento, allenamento, pratica, competizioni, ecc.;
- **la trasmissione dei "valori"** cardine dello sport: tolleranza, correttezza e rispetto delle regole, rispetto degli avversari, uguaglianza (di razza, sesso, ecc.), spirito di squadra e convivialità.

Il CONI ha istituito il Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, strumento che il Consiglio Nazionale utilizza per il riconoscimento a fini sportivi delle Associazioni/

Società Sportive Dilettantistiche, già affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva.

Gli Enti locali

Gli Enti locali svolgono la loro funzione in questo contesto nella doppia veste di gestori dello sport e della salute pubblica.

Così come per i governi centrali, agli Enti locali spetta la funzione di rispondere alle esigenze della cittadinanza, agendo sia in termini economici che sociali e sviluppando le attività sportive di base al fine di ottenere un duplice effetto:

- maggiore istruzione e aggregazione dei soggetti coinvolti;
- miglioramento nei livelli di salute e benessere generali.

Questi risultati possono essere raggiunti grazie all'offerta di servizi a tutti i cittadini, così come tramite l'assegnazione di fondi alle Federazioni Sportive Nazionali e ad altri Organismi Sportivi in base ai programmi o ai successi ottenuti nelle competizioni internazionali.

Agli Enti locali è, inoltre, demandato il compito di emanare leggi locali, in linea con i principi guida nazionali, relativamente alla regolamentazione dell'attività sportiva, che siano coerenti con i bisogni specifici della cittadinanza. Tale attività sportiva, e in particolar modo quella di base, viene poi supportata finanziariamente dagli stessi Enti che provvedono altresì alla costruzione - o al supporto alla costruzione - di nuovi impianti sportivi e alla gestione o all'assistenza a società sportive responsabili della gestione degli stessi.

LA REGOLAMENTAZIONE DELLO SPORT IN ITALIA

Il presente approfondimento intende presentare il contesto normativo nazionale relativamente al sistema dello sport e alla regolamentazione del CONI. Una premessa è senz'altro necessaria: in Italia non

esiste una legge generale sullo sport e, in linea con il principio generale di autonomia dello sport previsto dall'ordinamento italiano, al CONI è affidato il compito di governare lo sport a livello nazionale.

Nuovo art. 117 della Costituzione Italiana	Stabilisce che lo sport è un ambito di competenza legislativa a livello regionale, nel rispetto dei principi generali definiti a livello statale.
In base all'art. 117 della Costituzione, l'ordinamento sportivo rientra tra le materie oggetto di legislazione concorrente	Le Regioni hanno competenza legislativa e di programmazione in materia di promozione dell'attività sportiva (impiantistica sportiva e tutela sanitaria) e ricreativa mentre gli Enti locali (Comuni e Province) sono responsabili, per la Pubblica Amministrazione, per: <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione e costruzione degli impianti sportivi; • il sostegno alla diffusione della pratica sportiva attraverso supporti specifici all'organizzazione di gare ed eventi di interesse locale, nazionale e internazionale.
L. 426/1942 e successivi D.Lgs. 242/1999, DL 138/2002	Riconoscono il CONI quale soggetto nazionale per il governo dello sport, regolamentano le competenze delle Federazioni Sportive Nazionali e degli altri Enti coinvolti nella promozione dell'attività sportiva.
L. 1099/1971	Relativa al benessere degli atleti, sancisce che la tutela sanitaria delle attività sportive spetta alle Regioni, ma in attesa che le Regioni esercitino le competenze previste dagli articoli 117 e 118 della Costituzione in materia sanitaria, la tutela sanitaria di coloro che praticano attività sportive spetta al Ministero della Sanità, che si avvale della collaborazione del CONI.
L. 398/1971 e L. 298/2002	Regolamentano le associazioni sportive di base.
L. 70/1975	Il CONI viene incluso nel c.d. parastato e, dunque, assimilato agli Enti «strumentali» e «ausiliari» dello Stato, qualificato sempre dalla stessa legge come Ente pubblico necessario e, infine, qualificato come Ente di primo livello.
DPR 616/1977 e L. 3/2001	Statuiscono il trasferimento di alcune funzioni collegate alla promozione dello sport alle Regioni.
L. 91/1981	<p>“Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti”: per la prima volta viene disciplinata la materia sportiva in maniera organica, fissando una serie di principi di ampio respiro, tra i quali prevale quello secondo cui l'attività sportiva è libera, nei limiti imposti dalla legge, sia essa svolta in forma individuale o collettiva, sia in forma professionistica o dilettantistica. Principali aspetti della normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vengono stabiliti i criteri di distinzione tra attività sportiva dilettantistica e professionismo e regolamentati i rapporti tra atleti professionisti e società sportive; • vengono stabiliti i requisiti essenziali per la costituzione, il controllo della gestione e la liquidazione delle società sportive; • vengono fissate caratteristiche e competenze delle Federazioni; • viene fissata la disciplina tributaria delle operazioni di trasformazione delle associazioni in società di capitali. <p>Gli aspetti maggiormente significativi, originariamente contenuti nella norma, erano due:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fine non lucrativo delle società; • l'abolizione del vincolo sportivo. <p>La Legge n. 91 del 1981 e le sue successive modificazioni riguardano esclusivamente l'attività sportiva professionistica, ovvero solo cinque discipline, dal momento che, ai sensi della Delibera CONI n. 469 del 2 marzo 1988, appartengono al settore professionistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Federazione Italiana Giuoco Calcio, quanto alla Serie A, alla Serie B e alle Divisioni di Lega Pro; • la Federazione Italiana Pallacanestro, quanto alle Serie A1 e A2 maschili; • la Federazione Ciclistica Italiana, quanto alle gare su strada e su pista approvate dalla Lega Ciclismo; • la Federazione Pugilistica Italiana, quanto ai pugili di I, II e III serie nelle varie categorie di peso; • la Federazione Italiana Golf.

DL n. 485 del 20 settembre 1996 poi convertito in L. n. 586 del 18 novembre 1996	Questa riforma fa confluire le società sportive nell'alveo delle società di capitali che possono avere finalità lucrative soggettive. Viene anche modificato il trattamento delle eventuali voci dell'attivo residue dalla liquidazione della società: se in precedenza le eccedenze erano di pertinenza del CONI, con la nuova norma viene eliminata qualunque limitazione al rimborso di dette quote o azioni.
D.Lgs. 242/1999 e successive modifiche	Affidano la responsabilità della gestione e dell'amministrazione dello sport al CONI, particolarmente per quanto attiene: <ul style="list-style-type: none"> • alla promozione della massima diffusione della pratica sportiva [...] attraverso "l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale e in particolare la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni nazionali e internazionali"; • alla promozione della massima diffusione della pratica sportiva sia per i normodotati sia, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili" [...]; • all'assunzione e promozione di opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.
L. 376/2000	La "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping" statuisce il divieto di doping.
L. 8 agosto 2002 n. 178	Conferisce a una società per azioni costituita per legge e interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Coni Servizi, tutte le attività strumentali del CONI.
Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2003	Istituisce la Giornata Nazionale dello Sport.
L. 17 ottobre 2003 n. 280	Viene riconosciuta l'autonomia dell'Ordinamento Sportivo Nazionale, quale articolazione dell'Ordinamento Sportivo Internazionale facente capo al CIO, rispetto all'Ordinamento della Repubblica, ad eccezione delle situazioni giuridiche soggettive rilevanti per l'ordinamento statale.
D.Lgs. n. 15/2004 - c.d. "decreto Urbani - Pescante"	Il CONI diventa una "Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate"; viene ripristinata la centralità della dimensione associativa tra CONI ed Enti rappresentativi dei singoli sport, e sono rafforzati i poteri di vigilanza dell'Ente sulle organizzazioni sportive.
L. 9/2009	Statuisce la canalizzazione di parte dei ricavi dei diritti televisivi alle associazioni sportive di base.
L. 2/2009	Determina la quota parte delle entrate, erariali ed extraerariali, derivanti dai giochi pubblici (con vincita in denaro) affidati in concessione allo Stato e destinati al CONI.

Per quanto concerne l'attività dilettantistica, non esiste una norma generale o un testo unico, ma nel corso degli anni sono stati comunque emanati provvedimenti indirizzati principalmente alle problematiche tributarie e alla tematica del "cinque per mille" a favore delle Associazioni Dilettantistiche.

I NUMERI CHIAVE DELLO SPORT

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA

Secondo le stime dell'Istat¹, la pratica dello sport in Italia ha coinvolto, nel 2013, oltre 12,5 milioni di soggetti, che svolgono attività sportiva in modo continuativo (pari al 21,3% della popolazione dai 3 anni in su) e 5,1 milioni di persone che praticano sport in modo saltuario (pari all'8,7% della popolazione di riferimento), per un totale di 17,7 milioni di individui.

Esiste poi una nutrita porzione di popolazione nella fascia di età dai 3 anni in su che, pur non

praticando uno sport, svolge comunque un'attività fisica nel tempo libero, pari a 16,3 milioni individui (ovvero il 27,7% del campione considerato); questo tipo di attività consiste in: nuoto, passeggiate, escursioni in bicicletta o altre forme di attività motoria.

Il restante 42% della popolazione di riferimento è invece composto da sedentari (24,7 milioni), ovvero soggetti che non praticano alcun tipo di attività fisica e sportiva; un dato in aumento rispetto al 39,2% del 2012.

IN ITALIA NEL 2013, SECONDO L'INDAGINE ISTAT, OLTRE 17,7 MILIONI DI PERSONE HANNO PRATICATO SPORT IN MODO SALTUARIO O CONTINUATIVO PARI AL 30% DELLA POPOLAZIONE DAI 3 ANNI IN SU.

(1) Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", anno 2013.

Il grafico accanto mostra le percentuali di persone attive, a vari livelli, in Italia, comparando i dati per il triennio 2011-2013.

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA PER AREE GEOGRAFICHE

Il presente paragrafo analizza per area geografica i dati dell'indagine Istat relativi al campione ristretto di praticanti attività sportiva in modo continuativo o saltuario che, come sopra descritto, rappresentano circa il 30% della popolazione indagata. Tale analisi evidenzia una diversa propensione alla pratica sportiva in funzione delle diverse aree geografiche interessate: Nord, Centro e Mezzogiorno. Il Nord-Est è la macroregione in cui esiste la percentuale più elevata di soggetti praticanti sport (37,9%). La seconda area geografica per numero di soggetti che praticano sport è il Nord-Ovest, con il 33,1%, seguito dal Centro 32,1%.

Da ultimo, il Mezzogiorno si caratterizza per la quota più bassa di soggetti che praticano sport nel loro tempo libero: solo il 22% della popolazione di 3 anni e più di età ha dichiarato di dedicarsi a questo tipo di attività.

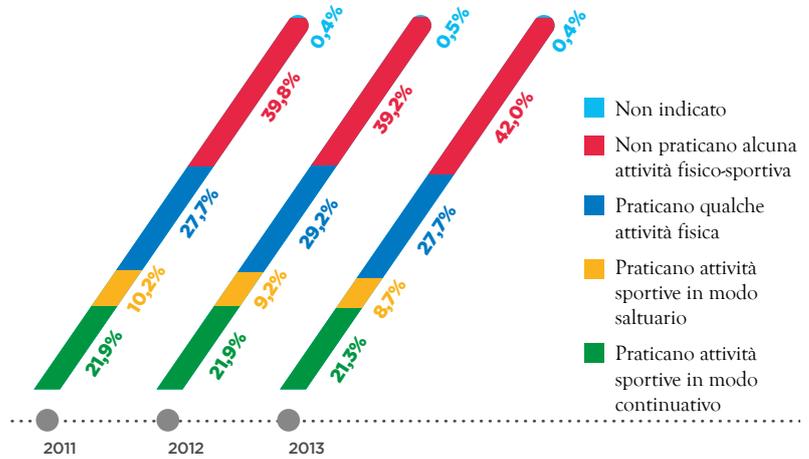
Le Regioni in cui si evidenziano le percentuali minori di praticanti sportivi sono la Campania (con il 17,6%), la Calabria (con il 20,2%) e la Sicilia (con il 20,9%), mentre la Sardegna e l'Abruzzo dimostrano di ospitare quote di praticanti molto più alte rispetto alle altre Regioni del meridione (rispettivamente il 30,2% e il 26,9%).

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA PER GENERE E PER FASCE D'ETÀ

Il confronto tra i sessi mostra una maggiore propensione allo sport nei maschi piuttosto che nelle femmine. Appare una certa discrepanza fra i generi sia per quanto riguarda la pratica dello sport sia quando si considera la pratica dell'attività fisica; infatti nel primo caso solo il 24,4% delle donne ha dichiarato di dedicare parte del proprio tempo libero allo sport, in opposizione a una quota del 36,4% dei maschi. Nel secondo caso solo il 29,1% delle donne componenti il campione ha dichiarato di dedicare il proprio tempo libero a qualche genere di attività fisica, contro il 26,1% dei maschi. Viceversa tra gli inattivi, la percentuale di donne definibili come sedentarie eccede di quasi dieci punti la quota di uomini classificabili allo stesso modo.

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA DAL 2011 AL 2013

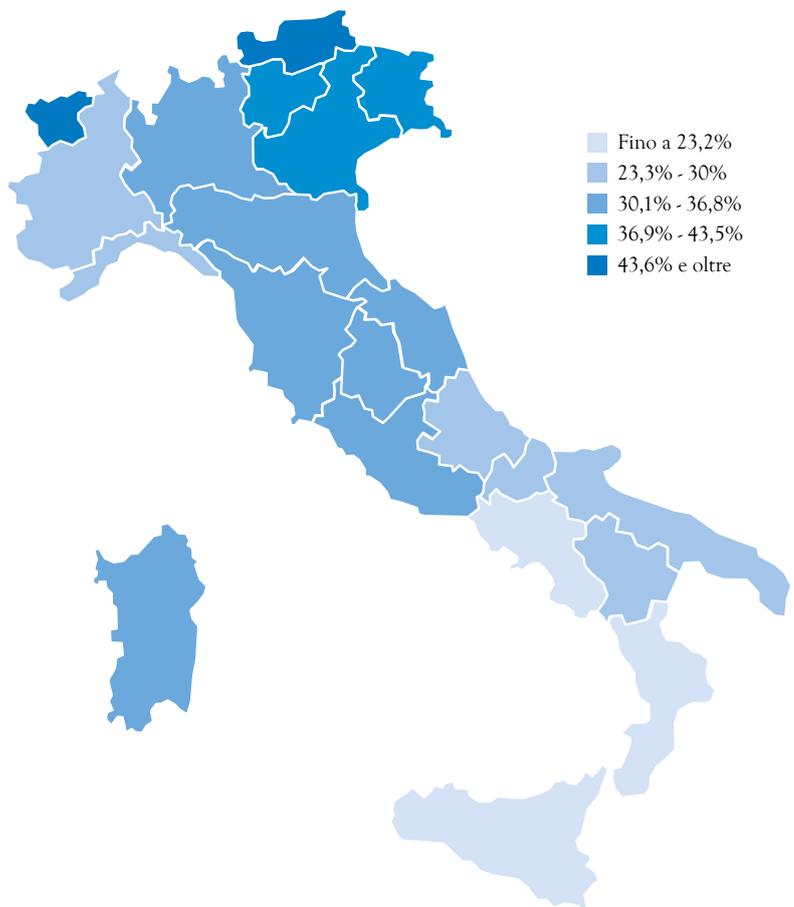
(valori percentuali per persone di età superiore a 3 anni)



Fonte: Elaborazioni del Centro Studi - Coni Servizi su dati Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", anno 2013.

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA PER REGIONE

(per 100 persone con le stesse caratteristiche)

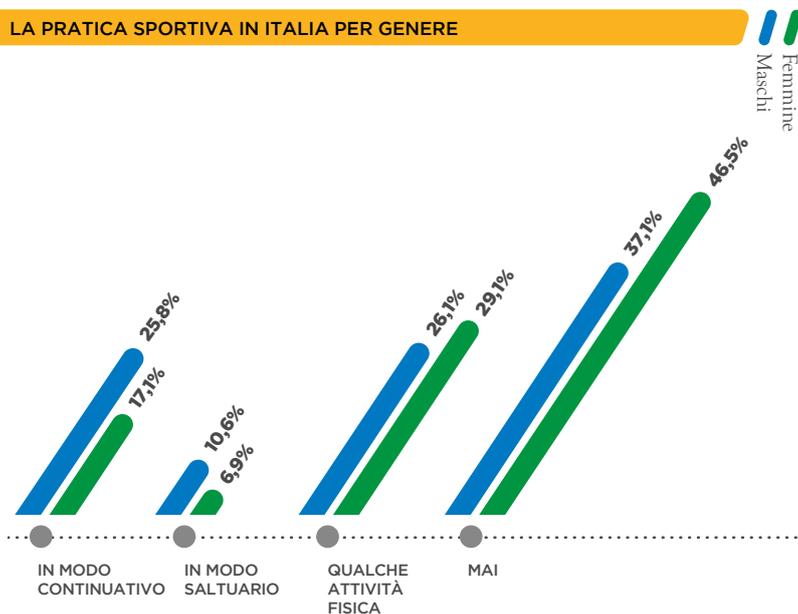


Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", anno 2013.

Analizzando solo il campione di soggetti che pratica attività sportiva saltuariamente e continuativamente, il divario tra i generi si conferma in tutte le fasce d'età. Fa eccezione la fascia che va dai 3 ai 5 anni, in cui le percentuali di giovanissimi praticanti si equivalgono.

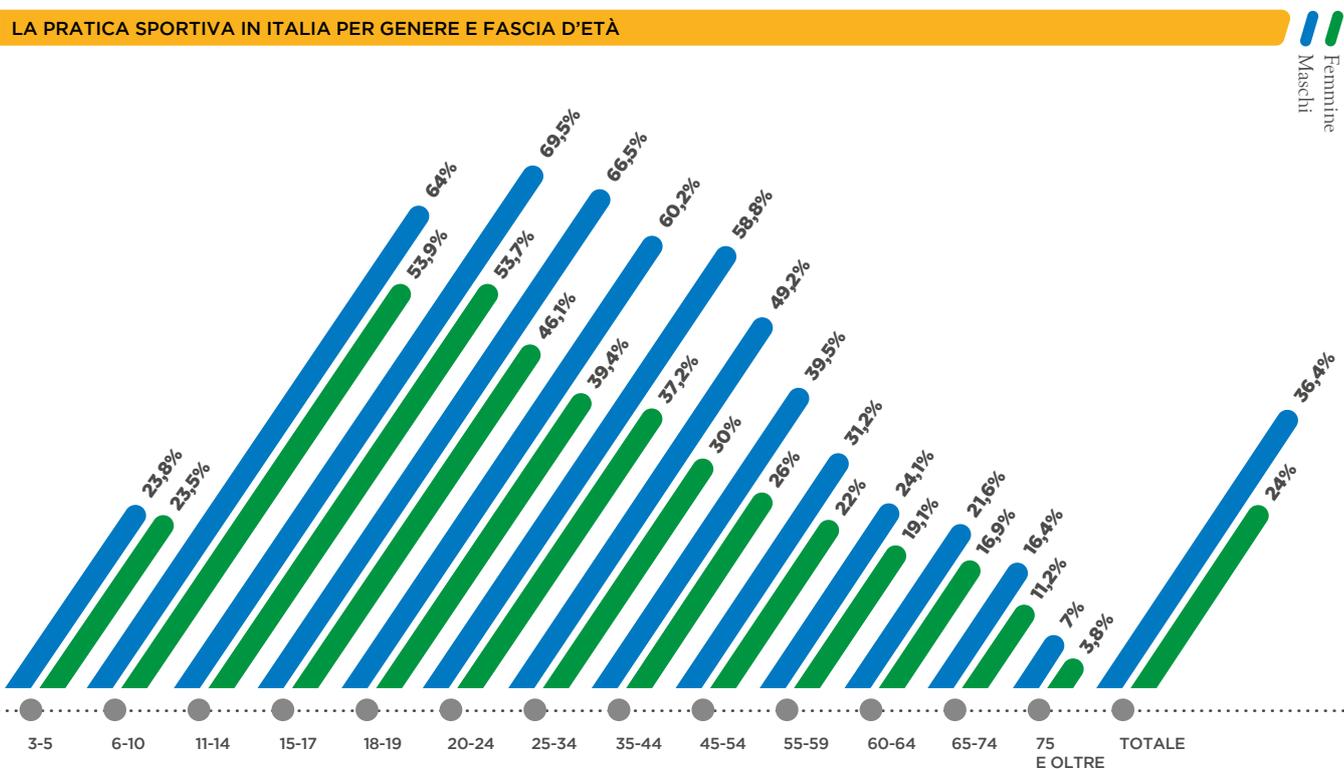
In generale sono i giovani a praticare maggiormente lo sport nel loro tempo libero, tra i 6 e i 34 anni d'età la percentuale di sportivi è maggiore rispetto alla quota nazionale del 30%. In particolare, le percentuali più alte di praticanti uomini rientrano nella fascia d'età dai 6 ai 24 anni (con punte del 70% raggiunte tra gli 11 e i 14 anni) mentre l'età prevalente delle sportive donne corrisponde alla fascia dai 6 ai 14 anni (con il picco massimo del 54% ottenuto tra i 6 e i 10 anni).

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA PER GENERE



Fonte: Elaborazioni del Centro Studi - Coni Servizi su dati Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", anno 2013.

LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: Elaborazioni del Centro Studi - Coni Servizi su dati Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", anno 2013. I dati si riferiscono a praticanti attività sportiva in modo continuativo e in modo saltuario.

GLI ATLETI TESSERATI

Nell'ambito degli sportivi che praticano sport con regolarità, rientrano anche gli atleti tesserati delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).

Nel 2013, l'attività promossa dalle 45 Federazioni Sportive Nazionali e dalle 19 Discipline Sportive Associate, riconosciute dal CONI, ha coinvolto oltre 4 milioni e 500 mila atleti tesserati, un dato in netta crescita rispetto ai 3 milioni e 400 mila del 2003 (+32%).

Anche per ciò che riguarda gli atleti tesserati si presentano differenze significative a livello di territorio. Il confronto tra le aree geografiche riflette una forte difformità nella concentrazione di sportivi distribuiti nelle diverse macroregioni componenti il territorio nazionale: al Nord la presenza di atleti è più alta rispetto al resto d'Italia e scendendo verso il meridione il divario aumenta. È la macroarea del Nord-Ovest a guidare la classifica per numero assoluto di atleti tesserati, con 1.364.020 soggetti coinvolti (il 30% del totale nazionale); da questa percentuale si distacca il dato fotografato a Nord-Est, in cui i complessivi 1.079.158 atleti ammontano al 24% della quota nazionale. La presenza di atleti nelle Regioni del Centro Italia si attesta a una percentuale leggermente inferiore, il 21%, ovvero 963.797 atleti, mentre il Sud Italia e le Isole registrano dati nettamente inferiori, e corrispondenti rispettivamente al 16% (709.090 atleti tesserati al Sud) e al 9% (384.262 unità nelle Isole).

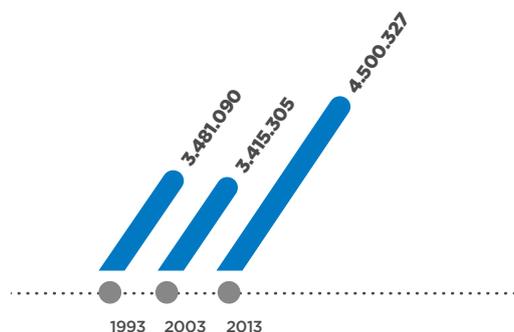
A livello nazionale, gli indici di densità individuano 7.625 atleti ogni cento-mila italiani, mentre a livello regionale si registra un ottimo posizionamento di Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

(100.000 ab.)

Indici di densità degli atleti tesserati delle FSN e DSA nel 2013	Atleti
VALLE D'AOSTA	17.798
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.638
TRENTINO ALTO ADIGE	11.559
MARCHE	11.430
LIGURIA	9.895
SARDEGNA	9.619
VENETO	9.543
UMBRIA	9.411
LOMBARDIA	8.780
BASILICATA	8.502
EMILIA ROMAGNA	8.463
TOSCANA	8.249
PIEMONTE	7.668
ITALIA	7.625
ABRUZZO	7.604
MOLISE	7.525
LAZIO	7.193
PUGLIA	5.102
CALABRIA	5.053
SICILIA	4.678
CAMPANIA	4.200

Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.

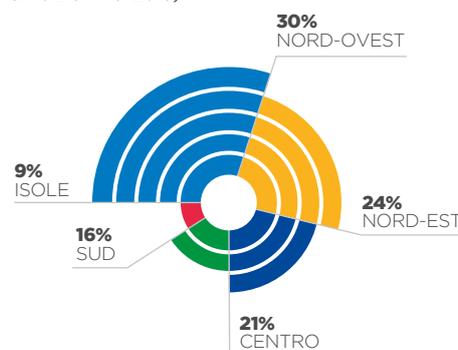
GLI ATLETI TESSERATI DELLE FSN E DSA IN ITALIA



Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.

DISTRIBUZIONE % DEGLI ATLETI TESSERATI

(FSN e DSA nel 2013)



Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.

Per ciò che riguarda le varie tipologie di sport, da diversi anni, le prime cinque posizioni della classifica per numero di atleti tesserati sono occupate stabilmente da: Calcio (con una quota percentuale sul totale degli atleti tesserati del 25,9%), Pallavolo (8,6%), Pallacanestro (7,4%), Tennis (6,7%), Pesca Sportiva e Attività Subacquee (4,5%).

Mentre per quanto riguarda i tesserati delle Discipline Associate le prime 5 posizioni sono occupate da: Dama, Biliardo Sportivo, Turismo Equestre Trec-Ante, Gioco Bridge e Giochi e Sport Tradizionali.

LE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE

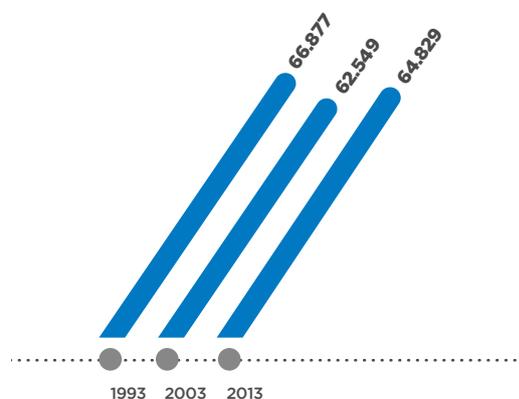
Secondo i dati del monitoraggio CONI sulle FSN e sulle DSA, realizzato per il 2013, le società sportive presenti sul territorio nazionale nel 2013 ammontano a 64.829 unità.

I vari contesti territoriali presentano differenze significative a livello di connotati storici e socio-culturali, di disponibilità d'impianti e di struttura morfologica del territorio. Le molteplici peculiarità, che caratterizzano le Regioni

italiane, sono direttamente osservabili anche in termini di concentrazione delle associazioni sportive presenti nelle diverse aree territoriali.

In particolare, il 26% delle società sportive opera nel Nord-Ovest (16.967 società), il 22% è attivo nel Nord-Est (14.471) e nelle Regioni del Centro (14.057). Infine, il 19% delle società sportive risiede al Sud (12.357) e l'11% nelle Isole (6.977).

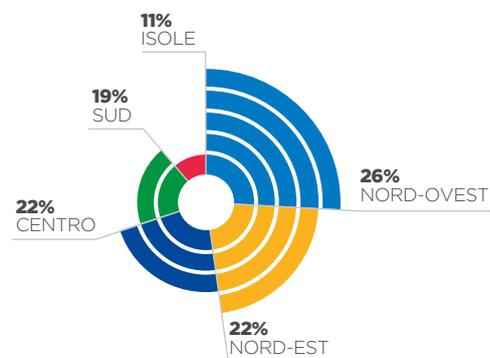
LE SOCIETÀ SPORTIVE IN ITALIA NEL 2013



Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.

DISTRIBUZIONE % DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

(FSN e DSA nel 2013)



Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.



A livello nazionale, gli indici relativi individuano 110 società sportive ogni centomila italiani, mentre a livello regionale si registra un ottimo posizionamento di Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e delle Marche.

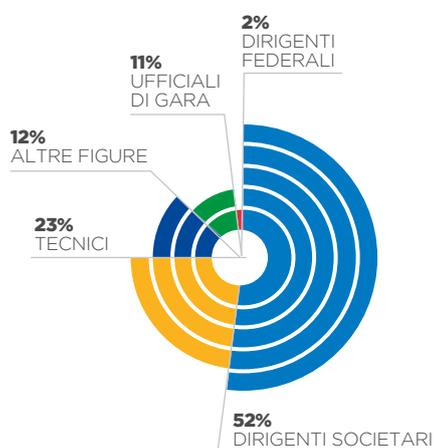
(100.000 ab.)

Indici di densità delle società sportive delle FSN e DSA nel 2013	Società sportive
VALLE D'AOSTA	269
TRENTINO ALTO ADIGE	184
MARCHE	175
MOLISE	167
FRIULI VENEZIA GIULIA	161
UMBRIA	151
BASILICATA	145
SARDEGNA	145
ABRUZZO	138
LIGURIA	134
VENETO	118
TOSCANA	117
EMILIA ROMAGNA	117
ITALIA	110
PIEMONTE	106
LAZIO	103
CALABRIA	103
LOMBARDIA	102
SICILIA	95
PUGLIA	81
CAMPANIA	71

Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.

Considerato sempre il mondo delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, nel 2013, gli operatori sportivi, che hanno svolto attività di supporto e sostegno alla pratica all'interno delle organizzazioni societarie e federali, sono stati 1.016.598 ricoprendo le cariche di dirigente, tecnico, ufficiale di gara e collaboratore a vario titolo, con la distribuzione percentuale indicata nel grafico accanto.

GLI OPERATORI SPORTIVI DI FEDERAZIONI SPORTIVE E DISCIPLINE ASSOCIATE



Fonte: Centro Studi - Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA-2013.





IL PROFILO DEL CONI

LA STORIA DEL CONI

IL CONI OGGI

IL MODELLO DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
DI CONI E CONI SERVIZI

IL PROFILO DEL CONI

LA STORIA DEL CONI

1914

Il 9 e 10 giugno 1914 i delegati delle Federazioni Sportive Nazionali riuniti a Roma, presso la Camera dei Deputati, **approvano lo Statuto e fondano il Comitato Olimpico Nazionale Italiano** - CONI, come parte del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in forma di associazione di diritto privato.

1920

Si tengono ad Anversa i **primi Giochi Olimpici del dopoguerra** e l'Italia, che per la prima volta è vestita con le maglie azzurre in onore del colore della Casa Regnante, conquista 13 medaglie d'oro, 5 d'argento e 6 di bronzo.

1928

Viene varata la **Carta dello Sport**, che per la prima volta riconosce il ruolo di guida del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

1942

Viene approvata la **Legge Istitutiva del CONI** (n. 426), che sancisce definitivamente i compiti e l'ordinamento dell'Ente come Federazione delle Federazioni, attribuendole anche capacità di autofinanziamento.

Il CONI diventa Ente pubblico.

1946

Il 28 aprile si tiene il **1° Convegno degli sportivi** a Roma su "L'autonomia dello Sport e il futuro del CONI". È il primo atto della ricostituzione dell'Ente.

1948

Un decreto legislativo attribuisce al CONI la gestione della **schedina Totocalcio**. L'organizzazione diretta dello stesso sarà per lunghi anni il vero polmone finanziario dell'attività sportiva.

1948

Nasce la Commissione **"CONI - Bancoper BNL"** per finanziare gli impianti sportivi.

1950

A ottobre, una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione ai Provveditori agli studi e ai Capi di istituto pone le basi per il ripristino dell'**educazione fisica nella scuola**.

1953

Il 17 maggio, l'incontro di calcio **Italia - Ungheria** inaugura lo Stadio Olimpico al Foro Italico.

1954

Il 27 febbraio, il Presidente Giulio Onesti e il Ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani, firmano la **prima convenzione CONI - Forze Armate**.

1956

Il CONI organizza la VII edizione dei **Giochi Olimpici Invernali a Cortina**. La cerimonia di apertura si tiene il 26 gennaio 1956.

1957

La legge del 24 dicembre n. 1295 istituisce l'**Istituto per il Credito Sportivo**.

1910

1920

1930

1940

1950

1960

Il CONI organizza i **Giochi della XVII Olimpiade a Roma**. Il 25 agosto si tiene la cerimonia di apertura allo Stadio Olimpico. Anche grazie all'italiano Antonio Maglio, direttore del Centro Paraplegici dell'INAIL, si tiene la prima edizione dei Giochi Paralimpici estivi a Roma.

1965

Dal 30 settembre al 2 ottobre 1965 si riunisce a Roma la **prima Assemblea** dei Comitati Olimpici Nazionali. **Giulio Onesti è nominato Presidente ACNO** (Associazione dei Comitati Nazionali Olimpici).

1960**1966**

Sono istituiti la **Scuola Centrale dello Sport** e l'**Istituto di Medicina dello Sport**.

1969

Una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione **autorizza la concessione** in uso di palestre e impianti sportivi scolastici ad enti, associazioni e società sportive.

1969

Il 29 giugno, allo Stadio dei Marmi del Foro Italico, sfilano 4.118 tra ragazzi e ragazze che partecipano alle finali nazionali della **Prima edizione dei Giochi della Gioventù**. All'iniziativa prendono parte 600.000 alunni di 5.744 Comuni.

1974

Il CONI riconosce gli **Enti di Promozione Sportiva** estendendo ulteriormente l'attività non agonistica.

1974

Si costituisce l'ANSPI (Associazione Nazionale per lo Sport dei Paraplegici).

1970**1976**

Il CONI entra a far parte degli **Enti parastatali** (DPR 411 riferito alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975).

1980

Nasce la FISHA (Federazione Italiana Sport Handicappati).

1984

Il CIO - Comitato Olimpico Internazionale riconosce ufficialmente i **Giochi Paralimpici**.

1980**1987**

Il CONI **riconosce alla FISHA**, Federazione Italiana Sport Handicappati, lo status di Federazione Sportiva Nazionale.

1990

L'Italia ospita i **Campionati Mondiali** di Calcio.

1990

Nasce la FISD (Federazione Italiana Sport Disabili).

1990**1999**

Il **Decreto Melandri** introduce l'ingresso di atleti e tecnici negli organi decisionali del CONI, la separazione fra il CONI (che rimane Ente pubblico) e le Federazioni (che diventano soggetti di diritto privato).

2002

A luglio viene istituita la **Coni Servizi SpA**, per la gestione di tutte le attività patrimoniali e organizzative dell'Ente.

2003

Una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituisce la **Giornata Nazionale dello Sport** che si terrà ogni anno nella prima domenica di giugno.

2003

La FISD, Federazione Italiana Sport Disabili, diventa **Comitato Italiano Paralimpico (CIP)**.

2004

Il CONI diventa una **Confederazione** delle Federazioni Sportive e delle Discipline Associate.

2000**2006**

Il CONI organizza la **XX Olimpiade Invernale a Torino**. Il 10 febbraio si tiene la cerimonia di apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali e il 10 marzo si tiene la **cerimonia di apertura dei IX Giochi Paralimpici Invernali**.

2009

Il CIP - Comitato Italiano Paralimpico - riconosce le federazioni paralimpiche che, ad oggi, sono 22.

OGGI

Il CONI è presente in 107 Province e 21 Regioni, riconosce 45 Federazioni Sportive Nazionali, 19 Discipline Associate, 15 Enti di Promozione Sportiva Nazionali e 19 Associazioni Benemerite.

IL MEDAGLIERE ITALIANO DELLE OLIMPIADI

Sono riportate il numero di medaglie vinte e le prime tre discipline per numero di riconoscimenti ottenuti ad ogni edizione.

OLIMPIADI ESTIVE

1900
PARIGI **5**

Ai Giochi di Parigi 1900, sia la Scherma sia l'Equitazione ottengono 1 medaglia d'oro e 1 d'argento. Il ciclismo vince il primo oro.

3
2
0

1908
LONDRA **4**

Alle Olimpiadi di Londra 1908 la Ginnastica e la Lotta vincono la medaglia d'oro, mentre l'Atletica e la Scherma ottengono la medaglia d'argento.

2
2
0

1912
STOCOLMA **6**

Ai Giochi Olimpici di Stoccolma 1912 la disciplina che ottiene il maggior numero di medaglie è la Ginnastica, con 2 ori e 1 bronzo, seguita dalla Scherma (1 oro e 1 bronzo) e dall'Atletica (1 bronzo).

3
1
2

1920
ANVERSA **23**

Alle Olimpiadi di Anversa 1920 la disciplina più premiata è la Scherma che ottiene 5 medaglie d'oro e 1 argento. Seguono l'Atletica, con 2 medaglie d'oro e 2 di bronzo, e l'Equitazione, con 2 argenti e 1 bronzo.

13
5
5

1924
PARIGI **16**

Ai Giochi di Parigi 1924 la Ginnastica e il Sollevamento pesi sono le specialità che totalizzano il maggior numero di medaglie: 2 ori e 1 bronzo per la Ginnastica e 3 ori per il Sollevamento Pesì. L'Atletica, il Canottaggio e l'Equitazione totalizzano ciascuna 3 medaglie.

8
3
5

1928
AMSTERDAM **19**

Le Olimpiadi di Amsterdam 1928 assegnano il maggior numero di riconoscimenti alla Scherma (2 medaglie d'oro, 1 d'argento e 2 medaglie di bronzo) e al Pugilato (3 medaglie d'oro e 1 di bronzo). La Ginnastica, il Sollevamento Pesì e la Lotta totalizzano ognuna 2 medaglie.

7
5
7

1932
LOS ANGELES **36**

Gli atleti azzurri più premiati ai Giochi di Los Angeles 1932 appartengono alla Ginnastica (4 medaglie d'oro, 1 argento e 2 bronzi) e alla Scherma (2 ori, 4 argenti e 2 bronzi). In questa edizione il Ciclismo ottiene 3 ori, 1 argento e 1 bronzo.

12
12
12

1936
BERLINO **22**

Alle Olimpiadi di Berlino 1936 la Scherma è la disciplina con il maggior numero di riconoscimenti e ottiene 9 medaglie, di cui 4 ori, 3 argenti e 2 bronzi. L'Atletica ottiene 5 medaglie, il Pugilato e il Canottaggio 2 medaglie.

8
9
5

1948
LONDRA **27**

Ai Giochi Olimpici di Londra 1948 le discipline che ottengono il maggior numero di medaglie sono il Pugilato (1 oro, 2 argenti e 2 bronzi), la Scherma (1 medaglia d'oro, 4 d'argento e 1 di bronzo) e l'Atletica (1 oro, 3 argenti e 1 bronzo).

8
11
8

1952
HELSINKI **21**

Nel 1952 ad Helsinki gli atleti azzurri che ottengono il maggior numero di medaglie appartengono alla Scherma: 8 medaglie di cui 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo. Il Ciclismo colleziona 5 medaglie (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo) e il Pugilato ottiene 1 medaglia d'oro, 1 d'argento e 1 bronzo.

8
9
4

1956
MELBOURNE **25**

Le Olimpiadi di Melbourne 1956 vedono gli atleti della Scherma conquistare 7 medaglie, quelli del Ciclismo ottenere 5 medaglie e l'Equitazione conquistare 2 argenti e 1 bronzo.

8
8
9

1960
ROMA **36**

In occasione dei Giochi Olimpici di Roma 1960, gli atleti azzurri del Ciclismo e del Pugilato ottengono 7 medaglie, mentre la Scherma viene premiata con 6 medaglie.

13
10
13

1964
TOKYO **27**

Nel 1964 a Tokyo gli atleti appartenenti al Ciclismo ottengono 8 medaglie (3 ori e 5 argenti), il Pugilato colleziona 5 medaglie (2 ori e 3 bronzi) e la Ginnastica, l'Equitazione e la Scherma ottengono 3 medaglie ciascuna.

10
10
7

1968
CITTÀ DEL MESSICO **16**

Alle Olimpiadi di Città del Messico 1968, il Ciclismo conquista 4 medaglie (1 oro, 1 argento, 2 bronzi), Canottaggio e Nuoto ottengono entrambe 2 ori, mentre la Scherma vince 1 argento e 1 bronzo.

3
4
9

1972
MONACO **18**

I Giochi Olimpici di Monaco 1972 vedono gli atleti del Nuoto ottenere 6 medaglie; in quell'occasione, l'Equitazione conquista 3 medaglie, mentre Scherma, Atletica e Lotta ne ottengono 2.

5
3
10



1976
MONTREAL

13

Nel 1976, a Montreal, gli atleti della Scherma vincono 4 medaglie (1 oro e 3 argenti), il Nuoto ottiene 1 oro e 1 argento mentre Ciclismo, Pallanuoto e Judo ottengono ognuno 1 medaglia d'argento.



1980
MOSCA

15

Ai Giochi Olimpici di Mosca del 1980, l'Atletica colleziona 3 medaglie d'oro e 1 di bronzo, l'Equitazione 1 medaglia d'oro e 1 di bronzo, il Judo, la Lotta, il Pugilato e il Tiro a Volo conquistano 1 oro olimpico.



1984
LOS ANGELES

32

Le Olimpiadi di Los Angeles 1984 vedono gli azzurri dell'Atletica conquistare 7 medaglie (3 ori, 1 argento, 3 bronzi), così come la Scherma (3 ori, 1 argento, 3 bronzi). In quell'occasione, il Pugilato ottiene 1 oro, 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo.



1988
SEUL

14

Ai Giochi di Seul 1988 la Scherma ottiene 4 riconoscimenti olimpici (1 oro, 1 argento e 2 bronzi); seguono l'Atletica con 3 medaglie e il Canottaggio e il Pentathlon Moderno con 2.



1992
BARCELLONA

19

Nel 1992, a Barcellona, la Scherma e il Ciclismo ottengono 2 medaglie d'oro e 1 d'argento, mentre gli atleti della Canoa - Kayak, vincono 1 medaglia d'oro e 1 di bronzo.



1996
ATLANTA

35

Le Olimpiadi di Atlanta 1996 vedono gli atleti della Scherma ottenere 7 medaglie olimpiche (3 ori, 2 argenti e 2 bronzi). Seguono le rappresentanze della Canoa - Kayak con 5 medaglie (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo), e la delegazione del Ciclismo (4 ori e 1 argento).



2000
SYDNEY

34

Ai Giochi di Sydney 2000 il Nuoto ottiene 6 riconoscimenti olimpici (3 medaglie d'oro, 1 argento e 2 bronzi); seguono la Scherma con 5 medaglie (di cui 3 ori) e il Ciclismo con 3 medaglie.



2004
ATENE

32

Nel 2004, ad Atene, la Scherma ottiene 7 medaglie (3 d'oro, 3 d'argento e 1 bronzo), l'Atletica vince 3 medaglie (2 ori e 1 bronzo) e il Canottaggio conquista 3 medaglie di bronzo.



2008
PECHINO

27

Ai Giochi Olimpici di Pechino 2008 la Scherma conquista 7 podi (2 ori e 5 bronzi); in quell'occasione, il Tiro a Volo e il Pugilato vincono ciascuna 3 medaglie.



2012
LONDRA

28

Alle Olimpiadi di Londra, la Scherma conquista 7 medaglie (3 ori olimpici, 2 argenti e 2 bronzi), mentre sia il Pugilato che il Tiro a Segno ottengono 3 medaglie.



OLIMPIADI INVERNALI



1924
CHAMONIX

0



1928
ST. MORITZ

0



1932
LAKE PLACID

0



1936
GARMISCH PARTENKIRCHEN

0



1948
ST. MORITZ

1

Alle Olimpiadi Invernali di St. Moritz 1948, Nino Bibbia conquista il primo oro olimpico italiano nello Skeleton.



1952
OSLO

2

I Giochi Olimpici Invernali di Oslo 1952 assegnano 1 medaglia d'oro e 1 di bronzo allo Sci Alpino.



1956
CORTINA D'AMPEZZO

3

Nel 1956, a Cortina d'Ampezzo, la disciplina del Bob conquista 1 oro olimpico e 2 medaglie d'argento.



1960
SQUAW VALLEY

1

Alle Olimpiadi Invernali di Squaw Valley, lo Sci Alpino vince 1 medaglia di bronzo.



1964
INNSBRUCK

4

I Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck 1964 vedono la disciplina del Bob conquistare l'argento olimpico e 2 medaglie di bronzo e lo Slittino vincere 1 medaglia di bronzo.



1968
GRENOBLE

4

A Grenoble nel 1968 la Nazionale Italiana ottiene 4 ori, 1 nello Sci Nordico, 1 nello Slittino e 2 nel Bob.



1972
SAPPORO

5

Nei Giochi Olimpici Invernali di Sapporo l'Italia conquista 2 medaglie d'oro nello Sci Alpino e nello Slittino.

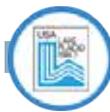


1976
INNSBRUCK

4

Le Olimpiadi Invernali di Innsbruck vedono il trionfo dell'Italia nello Sci Alpino, conquistando 1 medaglia d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo.





1980

LAKE PLACID

2

Alle Olimpiadi Invernali di Lake Placid 1980 lo Slittino vince 2 medaglie d'argento.



1984

SARAJEVO

2

I Giochi Olimpici Invernali di Sarajevo 1984 tributano 1 medaglia d'oro allo Sci Alpino e 1 oro olimpico allo Slittino.



1988

CALGARY

5

Alle Olimpiadi Invernali di Calgary 1988 lo Sci Alpino vince 2 medaglie d'oro, mentre lo Sci Nordico conquista 1 medaglia d'argento e 2 di bronzo.



1992

ALBERTVILLE

14

I Giochi Olimpici Invernali di Albertville 1992 vedono la disciplina dello Sci Nordico ottenere 8 medaglie (1 oro, 4 argenti e 3 bronzi); nella stessa edizione, lo Sci Alpino ottiene 5 medaglie (3 ori e 2 bronzi) e lo Slittino vince 1 medaglia di bronzo.



1994

LILLEHAMMER

20

Alle Olimpiadi Invernali di Lillehammer i primi tre sport per numero di medaglie sono lo Sci Nordico (9 medaglie di cui 3 ori, 2 argenti e 4 bronzi), lo Sci Alpino (4 medaglie di cui 1 oro, 1 argento e 2 bronzi) e lo Slittino (4 medaglie di cui 2 ori, 1 argento e 1 bronzo).



1998

NAGANO

10

I Giochi Olimpici Invernali di Nagano 1998 vedono la disciplina dello Sci Nordico ottenere 5 medaglie (3 argenti e 2 bronzi); nella stessa edizione, lo Sci Alpino ottiene 2 medaglie (1 oro e 1 argento) e lo Slittino, il Bob e lo Snowboard vincono ognuno 1 medaglia.



2002

SALT LAKE CITY

13

Alle Olimpiadi Invernali di Salt Lake City 2002 i primi due sport per numero di medaglie sono lo Sci Nordico (6 medaglie di cui 2 ori, 2 argenti e 2 bronzi), lo Sci Alpino (3 medaglie di cui 1 oro, 1 argento e 1 bronzo); in quell'occasione, lo Slittino, lo Snowboard, lo Short Track e il Pattinaggio di Figura ottengono 1 medaglia.



2006

TORINO

11

I Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 vedono la disciplina dello Sci Nordico ottenere 4 medaglie (2 ori e 2 bronzi); mentre lo Slittino ottiene 2 medaglie (1 oro e 1 bronzo) e il Pattinaggio di Velocità vince 2 medaglie d'oro e 1 di bronzo.



2010

VANCOUVER

5

Nel 2010, a Vancouver, la disciplina dello Sci Nordico conquista 1 oro olimpico e 1 medaglia d'argento; lo Sci Alpino ottiene 1 argento olimpico mentre sia lo Slittino sia lo Short Track vincono 1 medaglia di bronzo.



2014

SOCHI

8

I Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014 vedono la disciplina dello Sci Alpino vincere 2 medaglie (1 argento e 2 bronzi); lo Short Track ottiene 3 medaglie (1 argento e 2 bronzi), mentre Slittino, Biathlon e Pattinaggio di Figura conquistano ciascuno 1 medaglia di bronzo.



SOCHI 2014



I 100 ANNI DEL CONI



Il CONI nel giugno del 2014 ha festeggiato i suoi 100 anni, con un programma intenso di iniziative, svoltesi da maggio a settembre, insieme a tutti gli Organismi Sportivi, nazionali e internazionali, che hanno contribuito a segnare questo importante percorso.

Un anniversario celebrato solennemente nelle giornate dell'8, 9 e 10 giugno alla presenza delle massime autorità, con iniziative di carattere istituzionale e non, tutte organizzate nell'area del Foro Italico:

- **Game Open dell'8 giugno**, una giornata dedicata allo sport per tutti, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite, sul Viale delle Olimpiadi, con gli impianti CONI aperti al pubblico. Questo evento si è svolto in concomitanza della Giornata Nazionale dello Sport, tenutasi in 569 Comuni d'Italia;
- **Cerimonia Ufficiale del 9 giugno** alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del CIO, segnata dal passaggio delle Frece Tricolori;
- **Ricevimento del 10 giugno al Campidoglio, che ha coinvolto gli Atleti vincitori degli Ori Olimpici e Paralimpici** e numerosi ospiti internazionali;
- **Serata celebrativa della RAI "Lo Spettacolo dello Sport"** con diretta televisiva del 10 giugno e la partecipazione dei Campioni di ieri, di oggi e grandi ospiti dello spettacolo, tenutasi nel suggestivo scenario dello Stadio Pietrangeli del Foro Italico, che ha ottenuto un audience di circa 3 milioni e 200 mila spettatori e uno share del 14,2%.

Le iniziative di carattere culturale

PROGETTO 100X100

Allestimento di un percorso, dalla sede della Farnesina alla sede del CONI, con 100 bandiere personalizzate da 100 artisti italiani e internazionali.

MOSTRA D'ARTE "TITINA MASELLI"

Allestimento della mostra "Essere in movimento" presso la Sala delle Armi.

"SONORIZZAZIONE" DEL PONTE DELLA MUSICA

7 giorni di musica "sound scape" a cura di Donato Dozzy.

MOSTRA "100 ANNI DI SPORT ITALIANO"

A cura di Farshad Shahabadi - Area Artistica Cenpis.

PREMIO "GIULIO ONESTI" AGLI ATLETI DEL CENTENARIO

Assegnato il premio della Fondazione G. Onesti a Sara Simeoni e Alberto Tomba, vincitori di un sondaggio pubblico.

LA MISSIONE DEL CONI È RIPRESA E AMPLIATA NEL PROPRIO STATUTO, SCARICABILE DAL SITO ISTITUZIONALE, AL SEGUENTE LINK:



LA MISSIONE E I COMPITI DEL CONI E IN GENERALE DEI COMITATI OLIMPICI NAZIONALI SONO RIPRESI E AMPLIATI NELLA CARTA OLIMPICA, SCARICABILE AL SEGUENTE LINK:



IL CONI OGGI

LA MISSIONE DEL CONI

Così come espresso nel proprio Statuto, la missione del CONI consiste nella disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

Il CONI realizza la propria missione, attraverso le seguenti linee di azione:

- **sostenendo la massima diffusione della pratica sportiva** in ogni fascia di età e di popolazione, sia per i normodotati, sia, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili, anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio.
- **dettando i principi fondamentali per la**

disciplina delle attività sportive, per la cura della preparazione e per la tutela della salute degli atleti, scoraggiando ogni possibile forma di discriminazione e violenza nello sport.

- **prevenendo e reprimendo l'uso di sostanze o metodi** che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, in collaborazione con le Autorità di vigilanza e controllo sul doping e garantendo giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo.
- **curando le attività di formazione e aggiornamento** dei quadri tecnici e dirigenziali, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, nonché le attività di ricerca applicata allo sport, e **gestendo le attività connesse** all'organizzazione e al finanziamento dello sport.

LA MISSIONE DEL CONI

DETTATA DALLA CARTA OLIMPICA

La Carta Olimpica codifica i principi fondamentali dell'Olimpismo, le regole e i regolamenti adottati dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO). In particolare la Carta Olimpica:

- è lo strumento di base di natura costituzionale, che stabilisce e richiama i principi fondamentali e i valori essenziali dell'Olimpismo;
- è lo statuto per il Comitato Olimpico Internazionale;
- definisce i principali diritti e obblighi reciproci delle componenti principali del Movimento Olimpico: il Comitato Olimpico Internazionale, le Federazioni Internazionali e i Comitati Olimpici Nazionali, nonché i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici.

Così come definita dalla Carta Olimpica, la missione dei Comitati Olimpici Nazionali, quindi anche quella del CONI, è di sviluppare, promuovere e tutelare il Movimento Olimpico in conformità con la Carta Olimpica. In linea con questa

missione, il CONI ha l'obiettivo di:

- **promuovere** i principi fondamentali e i valori dell'Olimpismo, in particolare nei campi dello sport e dell'educazione, promuovendo programmi formativi olimpici in tutti i livelli scolastici, sportivi, negli istituti di educazione fisica e nelle Università;
- **assicurare** il rispetto della Carta Olimpica;
- **incoraggiare** lo sviluppo dello sport ad alto livello e dello sport per tutti;
- **coadiuvare** la formazione dei responsabili dello sport, organizzando corsi e assicurandosi che questi corsi contribuiscano alla diffusione dei principi fondamentali dell'Olimpismo;
- **lottare** contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport;
- **adottare** e implementare il Codice Mondiale Antidoping (World Antidoping Code);
- **supportare** misure relative alla salute e alle cure mediche degli atleti.

LA MISSIONE DI CONI SERVIZI

La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano:

- attraverso la gestione efficiente del mandato conferitogli dal CONI;
- consentendo al CONI di poter destinare maggiori contributi economici alle Federazioni Sportive Nazionali;
- fornendo alle FSN servizi ad alto valore aggiunto;
- sviluppando il proprio know-how, unico in Italia, nel campo dello sport e delle discipline associate;
- valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.

LA MISSIONE DI CONI SERVIZI È RIPRESA E AMPLIATA NEL PROPRIO STATUTO SCARICABILE DAL SEGUENTE LINK:



LA NUOVA BRAND IDENTITY DEL CONI



Un nuovo brand per un nuovo racconto



Il nuovo marchio del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, un segno classico declinato con uno stile contemporaneo, a segnalare la volontà di rinnovamento nel rispetto della migliore tradizione sportiva italiana.

È una rievocazione, in chiave moderna, dello stemma storico, un "ritorno al futuro" che promette nuovi scenari e nuove sfide per il CONI, da affrontare nel segno dell'eccellenza.

Gli elementi distintivi del nuovo marchio sono riconducibili a un'iconografia classica: lo scudo, simbolo di vittoria, coraggio, premiazione e riconoscimento; l'oro, segno distintivo di prestigio e valore; il tricolore, elemento cardine di identità nazionale, che trova collocamento nella parte inferiore dello scudo, sormontato dal logotipo "ITALIA" su fondo blu.

Il nuovo brand rappresenta, quindi, con autorevolezza la proposizione istituzionale di tutto il sistema complesso che fa capo al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, un omaggio rigoroso al passato con lo sguardo volto al futuro del mondo sportivo.

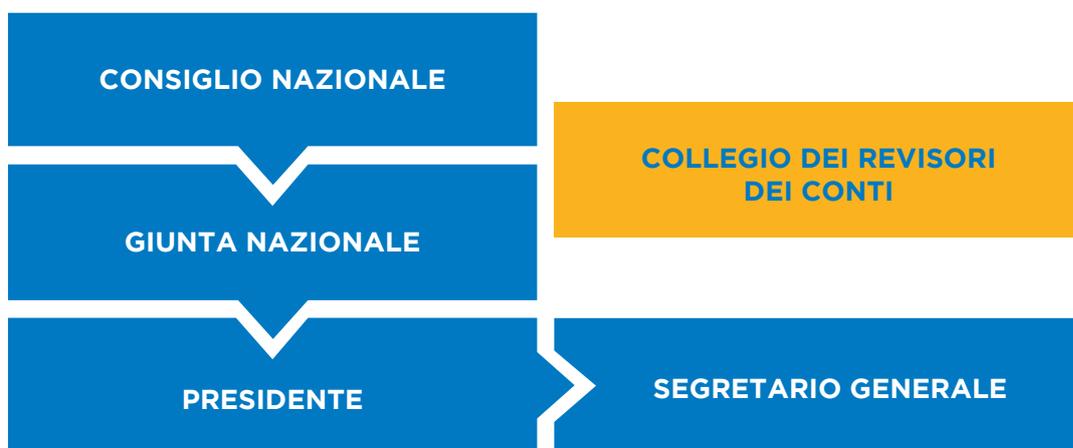
IL MODELLO DI GOVERNANCE

GLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO DEL CONI¹

Il CONI è un Ente di diritto pubblico le cui funzioni sono regolate dal D.Lgs. del 23 luglio 1999 n. 242 e dalla Carta Olimpica, ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il CONI svolge le proprie funzioni e i propri compiti con autonomia e indipendenza di giu-

dizio e di valutazione, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale - CIO.

Il CONI è finanziato quasi totalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le risorse complessive erogate dallo Stato al CONI per l'anno 2013 sono state pari ad 419.251.000 €



Lo Statuto del CONI prevede per gli Organi di Governo una durata in carica pari a quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico. I componenti dei diversi organi possono essere rieletti per diversi mandati ad eccezione delle seguenti figure:

- Presidente;
- Rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate;
- Rappresentante nazionale degli Enti di Promozione Sportiva e dei rappresentanti delle strutture periferiche del CONI facenti parte della Giunta Nazionale;

che possono restare in carica per al massimo due mandati consecutivi.

A tutela dell'integrità dei propri componenti e a dimostrazione dell'attenzione che l'Ente dedica ai valori dello sport, risulta ineleggibile all'interno degli Organi del CONI, chiunque abbia subito una sanzione a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.

(1) Gli Organi di Governo e Controllo del CONI al 31/12/2013.

CONSIGLIO NAZIONALE

Membri di diritto

- Il Presidente del CONI, che lo presiede;
- 45 Presidenti Federazioni Sportive Nazionali riconosciute;
- Membri italiani del CIO.

Il Consiglio Nazionale è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano.

Membri elettivi

- 9 rappresentanti atleti FSN/DSA;
- 4 rappresentanti tecnici FSN/DSA;
- 3 rappresentanti strutture territoriali Regionali;
- 3 rappresentanti strutture territoriali Provinciali;
- 3 rappresentanti Discipline Sportive Associate;
- 5 rappresentanti Enti di Promozione Sportiva;
- 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite.

Alle sedute del Consiglio Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Competenze

- Adotta lo Statuto;
- Elege il Presidente e i componenti della Giunta Nazionale;
- Stabilisce i principi fondamentali ai quali devono uniformarsi gli statuti delle FSN/DSA/EP/AB;
- Delibera in ordine ai provvedimenti di riconoscimento, ai fini sportivi, delle FSN/DSA/EP/AB;
- Stabilisce i criteri e le modalità per l'esercizio dei controlli sulle FSN/DSA/EP/AB;
- Approva gli indirizzi generali sull'attività dell'Ente nell'ambito del Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo;
- Delibera, su proposta della Giunta Nazionale, il commissariamento delle FSN/DSA in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni nell'ordinamento sportivo;
- Esprime parere sulle questioni ad esso sottoposte dalla Giunta Nazionale;
- Svolge gli altri compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio Nazionale è composto da 77 membri di cui: 73 uomini e 4 donne (5%).

L'1% dei componenti è nella fascia d'età minore di 30 anni, il 17% è nella fascia compresa tra i 30 e 50 anni, l'82% dei componenti ha oltre 50 anni d'età.

GIUNTA NAZIONALE

Membri di diritto

- Il Presidente del CONI, che la presiede;
- Membri italiani del CIO.

Membri elettivi

- 7 rappresentanti delle FSN/DSA (di cui al massimo 5 Presidenti FSN/DSA);
- 2 rappresentanti Atleti;
- 1 rappresentante Tecnici;
- 1 rappresentante nazionale degli EP/AB;
- 1 rappresentante delle strutture territoriali Regionali;
- 1 rappresentante delle strutture territoriali Provinciali.

Alla Giunta Nazionale partecipano inoltre:

con diritto di voto, un rappresentante del Comitato Internazionale Paralimpico per le deliberazioni concernenti gli aspetti specificamente connessi alla pratica sportiva per disabili;

senza diritto di voto, anche il Segretario Generale e i membri italiani onorari del CIO.

Alle sedute della Giunta Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Competenze

- Formula proposte e le sottopone al Consiglio Nazionale per l'adozione di: revisione o modifica dello Statuto; Bilancio preventivo, le variazioni di Bilancio; il Bilancio consuntivo, il commissariamento delle FSN o delle DSA, la revoca del riconoscimento sportivo agli EP/AB, nonché la nomina del Garante del Codice di Comportamento Sportivo e del Codice stesso;
- Esercita il potere di controllo sulle FSN/DSA/EP/AB riconosciuti, anche in merito all'utilizzazione dei contributi assegnati annualmente;
- Nomina il Segretario Generale;
- Approva il Bilancio di previsione con i connessi programmi di attività e il Bilancio consuntivo delle FSN/DSA/EP/AB;
- Designa i componenti del Consiglio di Amministrazione di Coni Servizi;
- Nomina i revisori dei conti in rappresentanza del CONI nelle FSN/DSA/Comitati Regionali;
- Approva, a fini sportivi, gli statuti, i regolamenti per l'attuazione dello Statuto, i regolamenti di giustizia sportiva e i regolamenti antidoping delle FSN/DSA/EP/AB, valutandone la conformità alla legge, allo Statuto del CONI, ai principi fondamentali, agli indirizzi e ai criteri deliberati dal Consiglio Nazionale;
- Si pronuncia, sui ricorsi proposti avverso le deliberazioni delle FSN/DSA, in tema di revoca o diniego dell'affiliazione di società sportive;
- Definisce annualmente i criteri e i parametri fondamentali cui deve attenersi il contratto di servizio;
- Approva il Regolamento del Garante del Codice di Comportamento Sportivo.

La giunta è composta da 17 membri di cui: 14 uomini e 3 donne (17,6%);

Il 21% dei componenti è nella fascia d'età compresa tra i 30 e 50 anni, il 79% ha oltre 50 anni d'età.

PRESIDENTE CONI

Giovanni Malagò

Designato a Presidente CONI - Consiglio Nazionale del 19 febbraio 2013.

Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013.

Il Presidente del CONI è l'unica figura istituzionale dell'Ente con poteri esecutivi autonomi.

Competenze

- Ha la rappresentanza legale del CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo nazionale e internazionale;
- Svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo a livello nazionale e internazionale;
- Convoca e presiede il Consiglio Nazionale e la Giunta Nazionale e garantisce l'attuazione delle deliberazioni;
- Provvede, entro il 31 dicembre dell'anno in cui si sono svolti i Giochi Olimpici Estivi, a convocare il Consiglio Nazionale elettivo;
- Formula proposte alla Giunta Nazionale sui provvedimenti di competenza della stessa;
- Adotta nei casi di necessità e urgenza i provvedimenti di competenza della Giunta Nazionale, con l'obbligo di sottoporli a ratifica;
- Esercita le altre attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto;
- Nomina, su proposta del Procuratore Generale dello Sport, i Procuratori Nazionali dello Sport, ai sensi dell'art. 12-ter, comma 7, dello Statuto.

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Fabbricini

Designato a Segretario Generale CONI - Giunta Nazionale del 19 febbraio 2013

Competenze

- Provvede alla gestione amministrativa del CONI in base agli indirizzi della Giunta Nazionale;
- È a capo dei servizi e degli uffici del CONI e ne coordina l'organizzazione generale, anche per l'attuazione e la verifica, sulla base delle direttive della Giunta Nazionale, di quanto stabilito dal contratto di servizio;
- Predispose il Bilancio di previsione e il Bilancio consuntivo del CONI e provvede agli adempimenti connessi;
- Partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Nazionale, della Giunta Nazionale, svolgendo le funzioni di Segretario e curando la tenuta dei relativi verbali;
- Attua, per quanto di competenza, le deliberazioni del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale;
- Svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo a livello nazionale e internazionale.

La carica di Segretario Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale e con quella di componente degli organi delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva.

VICE-SEGRETARIO

Carlo Mornati

Designato a Vice-Segretario Generale CONI con delibera della Giunta Nazionale n. 33 del 14 marzo 2013.

La Giunta conferisce al Vice-Segretario Generale le funzioni Vicarie del Segretario Generale.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

- Alberto De Nigro

Componenti

- Biagio Mazzotta
- Enrico Laghi

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con decreto dell'Autorità vigilante ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e uno scelto dal CONI. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente.

Competenze

- Effettua il riscontro della gestione dell'Ente e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- Vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia amministrativa e contabile;
- Esamina i bilanci consuntivi e preventivi e predispose le relative relazioni di accompagnamento;
- Effettua le verifiche di cassa, dei valori, dei titoli.

LA RETE TERRITORIALE DEL CONI

I Comitati Regionali: funzioni e competenze

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati Regionali, direttamente e tramite i Delegati Provinciali, rappresentano il CONI nel territorio di competenza. I Comitati Regionali, in particolare:

- cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio;
- promuovono e curano, nell'ambito delle loro competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, con le Amministrazioni Pubbliche, Statali e Territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva;
- curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione e il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva;
- collaborano con le Amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI.

Il Comitato inoltre promuove e attua iniziative, a livello regionale, per il perseguimento dei fini istituzionali, coordina e vigila sull'andamento generale delle rispettive attività; a tal fine promuove la predisposizione di programmi di attività in cooperazione con i Delegati medesimi, ne verifica le compatibilità finanziarie e li trasmette alla Giunta Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi; controlla l'esecuzione dei relativi programmi.

Composizione dei Comitati Regionali

I Comitati Regionali sono costituiti da:

- **Presidente**, che è eletto a maggioranza assoluta dai membri del Consiglio Regionale;
- **Giunta Regionale**, che è composta da:
 - Presidente del Comitato Regionale, che la presiede;
 - 3 rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali;
 - 1 rappresentante degli Atleti;
 - 1 rappresentante dei Tecnici sportivi;
 - 1 rappresentante delle Discipline Sportive Associate;
- **Consiglio Regionale**, che è composto dai seguenti membri di diritto:
 - Presidente che lo presiede;
 - Presidenti o Delegati facenti funzione di Presidente, delle strutture territoriali regionali delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI e presenti sul territorio.

Sono, invece, membri elettivi del Consiglio Regionale:

 - 2 rappresentanti degli atleti e uno dei tecnici sportivi presenti sul territorio regionale;
 - 5 rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale;
 - 3 rappresentanti delle Discipline Sportive Associate presenti sul territorio regionale;
 - 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI;
 - i Delegati Provinciali del CONI assistono senza diritto di voto.
- **Revisore dei Conti**, che è nominato dalla Giunta Nazionale.

DELEGATI PROVINCIALI

Rappresentano il Comitato Regionale del CONI presso le istituzioni provinciali e comunali.

I Delegati recepiscono le istanze e le proposte del territorio che possono essere meritevoli di progettualità specifiche. Gli stessi Delegati sono inoltre, responsabili dell'attuazione delle iniziative intraprese per il perseguimento dei fini istituzionali, nell'ambito degli indirizzi strategici definiti dal Comitato Regionale e responsabili del coordinamento delle attività dei fiduciari locali e dei collaboratori tecnico sportivi provinciali.

I RAPPORTI TRA CONI E CONI SERVIZI

Coni Servizi è una società per azioni costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico CONI.

I rapporti tra CONI e Coni Servizi sono disciplinati da un contratto di servizio annuale stipulato tra le due controparti, mediante il quale l'Ente CONI identifica gli obiettivi da raggiungere e prefigura i risultati dell'attività svolta a favore della promozione

sportiva in Italia. La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano, sostenendo il CONI nel conseguimento dei suoi fini istituzionali e nel supporto all'attività delle Federazioni Sportive Nazionali, perseguendo gli obiettivi nel modo più efficiente possibile, mettendo a frutto le proprie conoscenze e sviluppando il proprio know-how. Si può pertanto affermare che il CONI, istituzione pubblica, riveste il ruolo di organo di indirizzo politico per Coni Servizi. Tale rapporto si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione

del CONI, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre al nuovo soggetto strumentale è riservata l'attività gestionale.

Trattandosi di una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello Statuto di Coni Servizi, l'attività della Società è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di

impianti sportivi. Per l'attuazione dei suoi compiti la Società può anche stipulare convenzioni con le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali. Al fine di conseguire l'oggetto sociale – ma sempre nel rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attività a particolari categorie di operatori – la Società può compiere tutte le operazioni che siano utili o necessarie al perseguimento di tale scopo, portando a termine, ad esempio, operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di

servizi comunque collegate all'oggetto sociale. Ai sensi del comma 11 dell'articolo 8 della Legge 178/2002, il personale alle dipendenze dell'Ente pubblico CONI è, dall'8 luglio 2002, alle dipendenze di Coni Servizi la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni facenti capo all'Ente pubblico. In base all'articolo 3 dello Statuto, la durata della Società Coni Servizi è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.



STRUTTURA DI GOVERNANCE

DI CONI SERVIZI²

Coni Servizi è una società per azioni costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazio-

ne dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico CONI.

Socio unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze, capitale sociale: 1.000.000,00 euro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Franco Chimenti
Alberto Miglietta
Francesco Parlato
Giovanna Boda
Vincenzo Iaconianni

Competenze:

- Nominati dall'assemblea ordinaria su conforme designazione del CONI;
- Amministra e gestisce la Società e ha funzioni di indirizzo strategico;
- Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie;
- Nomina un Segretario, anche esterno alla Società;
- Attribuisce, nel caso, deleghe operative al Presidente o a un Amministratore Delegato, determinandone in concreto il contenuto;
- Su proposta dell'Amministratore Delegato, può nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni;
- Nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Approva e sottopone all'Assemblea il progetto di Bilancio e la proposta di destinazione degli utili.

PRESIDENTE

Franco Chimenti

Modalità di elezione:

- Nominato dall'assemblea ordinaria su conforme designazione del CONI.

Competenze:

- Rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa - Poteri e deleghe affidate dal CDA.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Alberto Miglietta

Modalità di elezione:

- Nominato dal CDA.

Competenze:

- Rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa - Poteri e deleghe affidate dal CDA.

DIRETTORE GENERALE

Michele Uva

Modalità di elezione:

- Nominato dal CDA.

Competenze:

- Poteri e deleghe affidate dal CDA.

COMITATO DI REMUNERAZIONE

Vincenzo Iaconianni (Presidente)
Giovanna Boda
Francesco Parlato

Modalità di elezione:

- Nominati dal CDA.

Competenze:

- Il Consiglio di Amministrazione, su base volontaria, ha inoltre deliberato l'istituzione di un Comitato per le Remunerazioni conferendogli il mandato di proporre allo stesso una giusta quantificazione del compenso annuale lordo da riconoscere al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato, da suddividersi:
 - in una parte fissa (deleghe e Poteri)
 - in una parte variabile
 individuando gli obiettivi che dovranno raggiungere per ottenerne l'assegnazione del compenso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del cod. civ.

COLLEGIO DEI SINDACI

Domenico Mastroianni (Presidente)
Graziano Poppi
Antonio Mastrapasqua

Modalità di elezione:

- Nominati dal MEF.

Competenze:

- Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

(2) La struttura di governance di Coni Servizi al 31/12/2013.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 4 uomini e 1 donna (20%), come previsto dallo statuto nell'art. 11 che definisce la composizione del CdA.

Un componente del CdA rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, i restanti 4 membri hanno un'età superiore ai 50 anni.

Alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale assiste anche un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal presidente della stessa Corte.

Inoltre, la Corte dei Conti, nell'ambito della sua attività di controllo, redige annualmente una relazione relativa ai risultati dell'attività di controllo svolta sulla gestione finanziaria di Coni Servizi.

LE PARTECIPAZIONI DI CONI SERVIZI

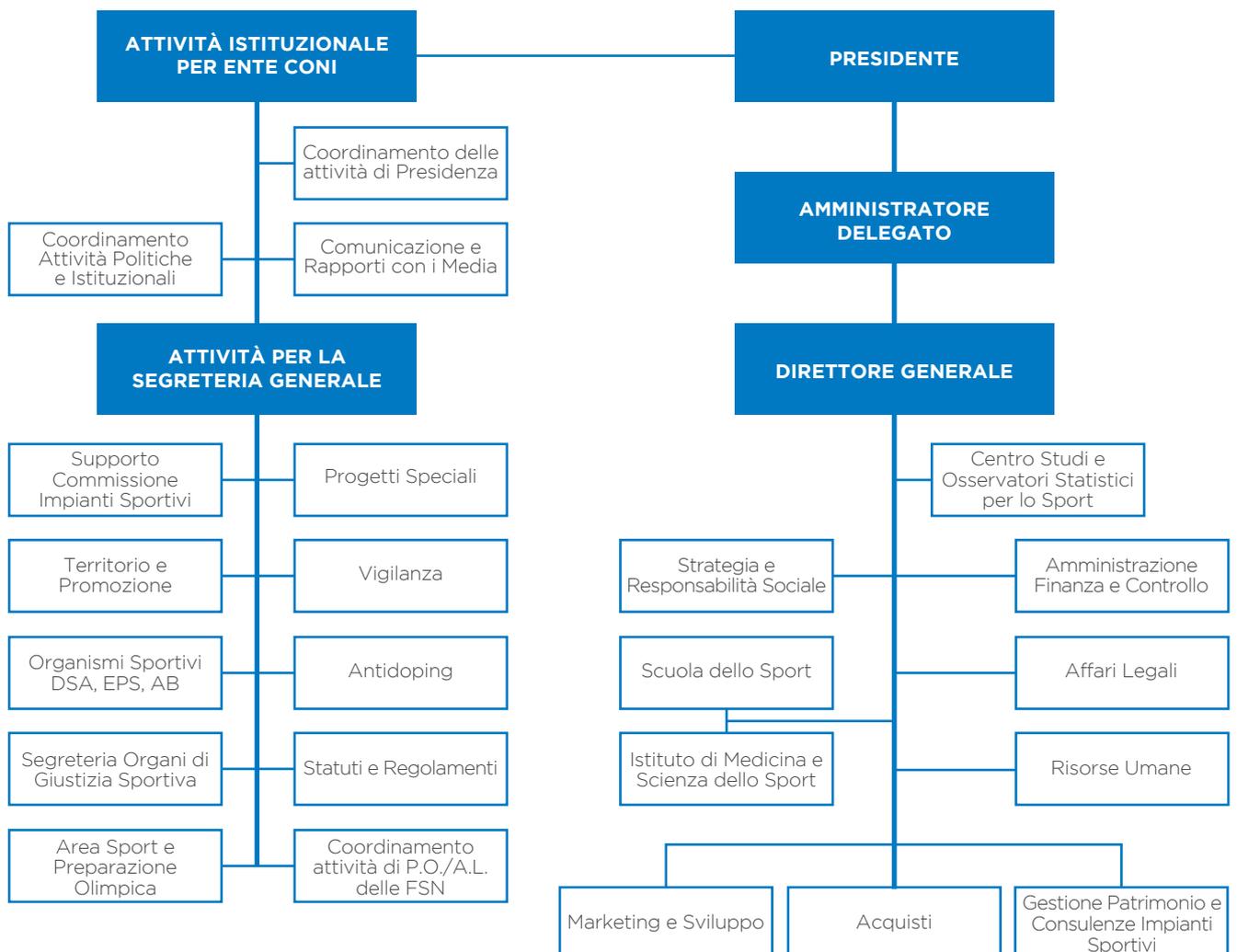
Coni Servizi, nell'espletamento delle proprie funzioni, ha acquisito alcune partecipazioni societarie di seguito indicate:

- **Coninet:** partecipata da Coni Servizi al 55%, fornisce supporto nello sviluppo di servizi informatici ad alto contenuto tecnologico a favore di Coni Servizi.
- **Circolo del Tennis Foro Italico:** partecipata da Coni Servizi al 100%, fornisce un'offerta integrata di servizi sportivi, ricreativi e commerciali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CONI E CONI SERVIZI³

Storicamente la struttura organizzativa della Società è articolata su due filiere: quella delle c.d. attività istituzionali per l'Ente CONI, e quella

cui fanno capo le attività operative e di staff più specificamente riferite al funzionamento e allo sviluppo dei servizi cui Coni Servizi è preposta.



(3) La struttura organizzativa di CONI e Coni Servizi al 30/06/2014.

IL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO

I criteri di individuazione e gestione del rischio corruzione operano in modo complementare ai criteri previsti nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato da Coni Servizi. L'Organismo di Vigilanza (OdV), inoltre, riceve e valuta le segnalazioni di violazione del Codice Etico di Coni Servizi e del Modello Organizzativo. Sulla base delle disposizioni previste da tale Modello sono state individuate le attività che presentano un potenziale rischio di corruzione.

Le segnalazioni possono essere inviate all'Organismo di Vigilanza da soggetti interni (dipendenti, amministratori) ed esterni all'organizzazione (fornitori, cittadini, ecc.). L'OdV garantisce l'anonimato del segnalante e si avvale degli uffici di Coni Servizi per eventuali istruttorie e azioni opportune.

Nel corso del 2013 sono pervenute due segnalazioni all'OdV di Coni Servizi, che anche se giudicate non di competenza di tale organo, sono state esaminate e trasmesse ai competenti uffici, che hanno proceduto a effettuare le dovute azioni correttive per risolvere la problematica riscontrata.

Non risulta, invece, alcuna segnalazione di violazione del Codice Etico o del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, da parte del personale di Coni Servizi o di collaboratori della Società.

Sia il Codice Etico sia il Modello Organizzativo 231 di Coni Servizi sono pubblicati sul sito istituzionale e la Società annualmente effettua dei corsi di formazione e informazione.

CORRUZIONE

Il CONI ottempera alla Legge 190/12 (recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) con la nomina del Responsabile della Trasparenza, che definisce e attua il piano triennale e i relativi piani annuali anticorruzione. Il suddetto piano triennale di prevenzione, contenente una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione, viene trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno all'Autorità Nazionale Anti-corruzione (A.N.A.C.).

Il CONI, nell'ambito del processo di gestione del rischio di corruzione, in linea con quanto stabilito nel Piano Nazionale Anti-corruzione, si pone specifici obiettivi strategici, riducendo la probabilità di accadimento dell'evento corruttivo, agendo sulla capacità di individuare ex ante i rischi e, al contempo, creando un contesto sfavorevole alla corruzione.

In aggiunta ai consueti sistemi di controllo interno, è stato implementato un applicativo di gestione avanzata delle segnalazioni: "whistleblowing". Il meccanismo prevede la ricezione delle segnalazioni attraverso un apposito sito istituzionale che permette il collegamento diretto con il responsabile della corruzione garantendo, nei limiti del possibile, l'anonimato del segnalante.

Nell'ultimo anno non sono state registrate segnalazioni legate al tema della corruzione e non è stata intrapresa nessuna azione legale riguardante pratiche di corruzione che abbiano riguardato l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione.

TRASPARENZA

Il CONI, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 33/2012, adotta il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che definisce una serie di obiettivi specifici e di dettaglio, validati annualmente dalla Giunta Nazionale del CONI, su proposta del Responsabile della trasparenza.

Al fine di rispondere ai dettami del suddetto D.Lgs., il CONI ha implementato un sistema per la gestione della trasparenza (raccolta dei dati e della relativa documentazione da parte delle Federazioni) che prevede anche la pubblicazione di dette informazioni e documenti sul sito istituzionale dell'Ente.

Il CONI ha istituito un sistema di posta elettronica certificata, al fine di creare un sistema di dialogo a servizio del cittadino, consentendo l'accessibilità a documenti e informazioni dell'Ente.

La casella, "responsabiletrasparenza@cert.coni.it" è esclusivamente dedicata alla trasparenza ed è accessibile a tutti gratuitamente. Trascorsi trenta giorni, dall'avvenuta formulazione dell'istanza di accesso a tale casella di posta, è possibile rivolgersi a un altro indirizzo di posta elettronica, "pubblicazionitrasparenza@coni.it", per la formulazione di una nuova istanza.

Il programma per la trasparenza e l'integrità del CONI è consultabile al seguente link:
Per inviare richieste o segnalazioni al CONI in relazione ai temi della corruzione e della trasparenza: responsabiletrasparenza@cert.coni.it



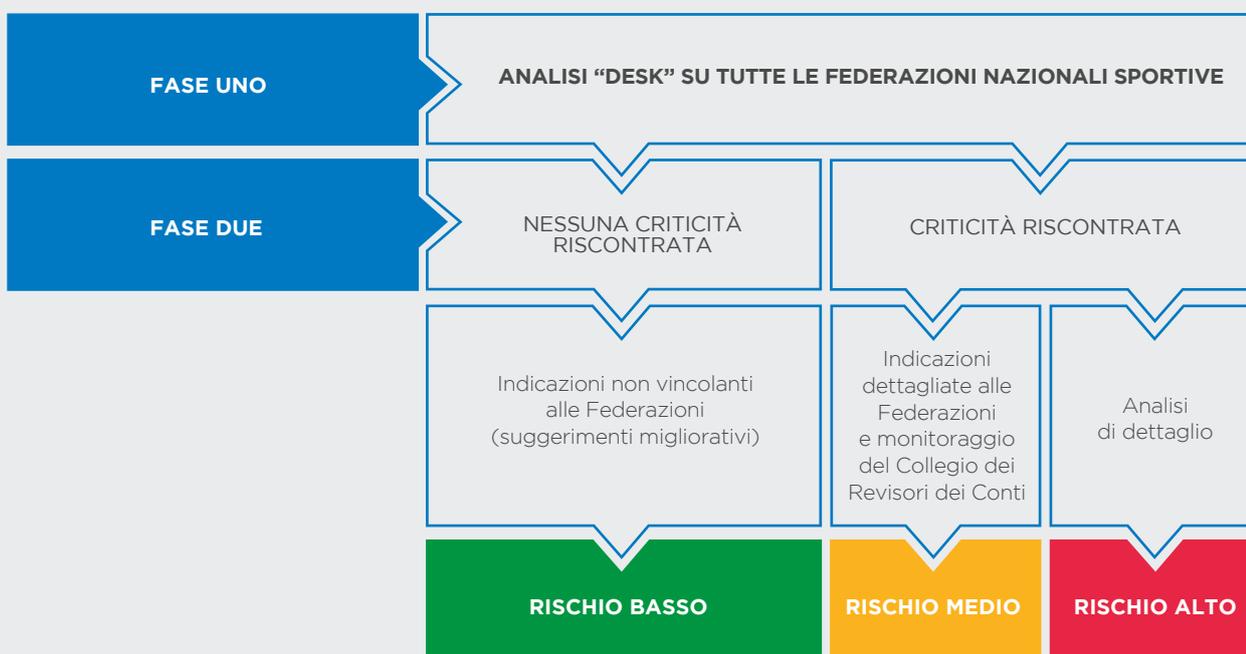
CONTROLLI SULLE FEDERAZIONI

Il CONI esegue, con periodicità annuale, controlli amministrativi-contabili presso tutte le Federazioni Nazionali Sportive. Nel corso del 2013 è stata emanata dal Consiglio Nazionale la delibera n. 1.495 che modifica la natura dei controlli svolti, non più di tipo “ex post”, ovvero avviati esclusivamente a notizia del danno avvenuto e con finalità correttive, ma di tipo “ex ante”, quindi, aventi natura preventiva.

La nuova procedura di controllo si compone di due fasi distinte. Una prima fase, finalizzata alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno federale, è rivolta a tutte le FSN. Tale attività si svolge sulla base di obiettivi di controllo definiti e specifici indicatori, senza l'effettuazione di visite in loco o analisi di dettaglio.

Per le Federazioni che, nella prima fase di analisi “desk” hanno evidenziato delle criticità nel sistema di controllo, viene avviata una seconda fase di analisi, che prevede degli specifici approfondimenti sulle Aree di Bilancio dove sono emerse tali problematiche.

SISTEMA DI CONTROLLO SULLE FSN



IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DI CONI E CONI SERVIZI

“NON DOVRÀ ESSER FATTA ALCUNA DISCRIMINAZIONE TRA I PARTECIPANTI AI GIOCHI OLIMPICI, SULLA BASE DELLA RAZZA, GENERE, ORIGINE ETNICA, RELIGIONE, OPINIONE FILOSOFICA O POLITICA, STATO CIVILE O ALTRI MOTIVI.”
CODICE ETICO CIO, SEZIONE “DIGNITÀ”, PUNTO 2.

IL CODICE ETICO CIO RISPETTATO E PROMOSSO DAL CONI

Il Codice Etico CIO (Comitato Internazionale Olimpico), sviluppato dalla Commissione Etica del CIO, definisce e presenta un quadro di principi basati sui valori della Carta Olimpica di cui è parte integrante.

La Commissione Etica, oltre a definire i principi di comportamento valoriali, assume anche una funzione attiva di indagine sulle denunce sollevate in relazione al mancato rispetto di tali principi, comprese le violazioni del Codice Etico e, se

necessario, propone sanzioni alla Commissione Esecutiva del CIO.

Il CONI, in qualità di Comitato Olimpico Nazionale, i membri del CIO, le città che desiderano organizzare i Giochi Olimpici e i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, sono tenuti ad adottare il proprio sistema di valori e di principi fondamentali promossi dalla Carta Olimpica e garantire il rispetto del Codice Etico CIO. Di seguito si presentano i punti fondamentali rispet-



LA SOCIETÀ ISPIRA LA PROPRIA GESTIONE ALLA TRASPARENZA E AL BUON GOVERNO AL FINE DI PROTEGGERE E SVILUPPARE IL PROPRIO PATRIMONIO E GARANTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI.

to ai quali il Codice detta un insieme di principi da rispettare e che il CONI osserva (riportati nel grafico in alto).

Il Codice Etico del CIO rappresenta la base dei valori di comportamento del CONI nei confronti dei propri portatori di interesse.



Consulta integralmente il Codice Etico del CIO

IL CODICE ETICO DI CONI SERVIZI

Il Codice Etico di Coni Servizi ha l'obiettivo di definire con chiarezza il sistema di valori e comportamenti etici cui devono conformare la propria condotta tutti i soggetti che operano "nel" e "per" la Società, nei diversi ruoli, ambiti e competenze. Tale documento, stabilisce, inoltre, i principi per il corretto e trasparente funzionamento della Società nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2012, è vincolante per tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Società ed è parte integrante del rapporto di lavoro.

In relazione al sistema di controllo interno, il Codice Etico è anche parte integrante del Modello

di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società. Un apposito Organismo di Vigilanza, nominato da Coni Servizi, ha il compito di vigilare sull'efficace funzionamento, sull'adeguatezza e sull'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Il Codice Etico di Coni Servizi rappresenta i valori a cui tutte le persone che operano "nel" o "per" la Società devono attenersi, che sono:

- legalità;
- integrità;
- trasparenza;
- onestà;
- equità;
- correttezza;
- lealtà.

Il Codice Etico individua i valori che costituiscono l'etica sociale di Coni Servizi e reca una serie di norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano presso l'azienda.



Consulta integralmente il Codice Etico di Coni Servizi





IL CONTRIBUTO DEL CONI ALLO SPORT

LE ATTIVITÀ DEL CONI

IL RUOLO SOCIALE DEL CONI

IL CONTRIBUTO DEL CONI ALLO SPORT

UN INSIEME INTEGRATO E SINERGICO DI ATTIVITÀ PER SUPPORTARE, ORGANIZZARE E PROMUOVERE LA CULTURA DELLO SPORT A FAVORE DI TUTTI GLI STAKEHOLDER.

LE ATTIVITÀ DEL CONI

Il CONI nel perseguimento della sua mission e dei suoi obiettivi di supporto, organizzazione e promozione dello sport, svolge, attraverso Coni Servizi, una molteplicità di attività che sono descritte di seguito.

ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE OLIMPICA

La preparazione olimpica è tra le principali attività del CONI, in linea con i principi espressi nel proprio Statuto, che indicano il CONI come soggetto responsabile a supporto della partecipazione degli atleti italiani ai Giochi Olimpici nazionali e internazionali al fine di metterli nelle condizioni di prepararsi al meglio, mediante allenamenti e preparazione tecnica di massimo livello. Per questa ragione il CONI investe costantemente risorse finanziarie e umane nell'Area Sport e Preparazione Olimpica, operando in stretta collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali interessate, per la pianificazione, la formazione e la preparazione delle squadre.

Il CONI è molto presente anche nell'area delle attività di formazione dei quadri tecnici per favorire lo scambio delle conoscenze nelle diverse discipline attraverso l'organizzazione di workshop di approfondimento con la collaborazione

di esperti italiani e stranieri, nonché di Tecnici Nazionali delle Federazioni Sportive.

Are d'intervento dell'Area Sport e Preparazione Olimpica

Le principali attività dell'Area Sport e Preparazione Olimpica sono:

- Coordinamento amministrativo CONI/FSN in relazione ai contributi di Preparazione Olimpica/Alto Livello;
- Gestione del database dei risultati internazionali in funzione olimpica per le proiezioni dei piazzamenti/medaglie ai Giochi;
- Organizzazione delle Squadre Olimpiche (accrediti, iscrizioni e logistica);
- Organizzazione di Campus Pre-Olimpici;
- Supporto alla partecipazione a test event;
- Attività di coordinamento e aggiornamento dei Direttori Tecnici nazionali e giovanili;
- Attività internazionale (coordinamento delle opportunità offerte dal CIO per allenatori e atleti).
- Finanziamento di progetti tecnici federali concordati;
- Accordi di cooperazione con altri Comitati Olimpici in funzione dello sviluppo di sport di particolare interesse comune;

IL CLUB OLIMPICO

Il Club Olimpico è promosso dal CONI al fine di garantire un riconoscimento economico agli atleti che si sono distinti nelle discipline olimpiche, e di permettere loro di dedicarsi nel modo migliore all'attività sportiva. L'elenco degli atleti che entrano a far parte del Club Olimpico viene stilato considerando:

a) i criteri stabiliti dalla Giunta Nazionale, che sono:

- Categoria oro = rientrano in questa categoria gli atleti vincitori di medaglia d'oro ai Giochi Olimpici, il premio riconosciuto è di 30.000 euro e lo status viene riconosciuto anche nei tre anni successivi ai Giochi;
- Categoria medagliati = rientrano in questa categoria gli atleti vincitori di medaglia d'argento e di bronzo

ai Giochi Olimpici, il premio riconosciuto è di 20.000 euro e lo status si riconosce anche nell'anno successivo ai Giochi a quegli atleti che siano convocati dalla Federazione a vestire la maglia azzurra in occasione di almeno una delle rassegne internazionali in cui è impegnata la Federazione;

- Categoria elite = rientrano in questa

categoria gli atleti classificati quarti ai Giochi Olimpici e gli atleti che si classificano entro i parametri specifici della propria disciplina, il premio riconosciuto è di 16.000 euro ed è elargito solo nell'anno di conseguimento del risultato;

b) i risultati sportivi conseguiti dagli atleti nel corso dell'anno agonistico.

- Finanziamento dell'attività di formazione e specializzazione per tecnici e atleti (organizzazione/partecipazione a corsi e seminari);
- Progetti speciali con aziende ad alta specializzazione tecnologica;
- Contributi per l'organizzazione di Campionati Internazionali funzionali alla preparazione degli atleti.

Attraverso progetti mirati, l'Area Sport e Preparazione Olimpica sostiene specifiche attività sportive delle Federazioni Sportive Nazionali per favorire la crescita tecnica degli atleti e degli allenatori.

I Centri di Preparazione Olimpica

Il CONI al fine di garantire la preparazione sportiva degli atleti mette a loro disposizione in Italia tre Centri di Preparazione Olimpica:

- Centro di Preparazione Olimpica di Formia;
- Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia;
- Centro di Preparazione Olimpica G. Onesti di Roma.

Le principali attività svolte all'interno dei CPO sono:

- organizzazione dei raduni e dei centri permanenti delle FSN;
- controllo e valutazione dell'allenamento degli atleti;
- Cooperazione Internazionale con Federazioni e Comitati Olimpici esteri.

Eventi sportivi

Nel corso del 2013 i principali eventi sportivi internazionali sono stati:

- l'undicesima edizione degli European Youth Olympic Winter Festival di Brasov (Romania) dal 17 al 22 febbraio;
- la diciassettesima edizione dei Giochi del Mediterraneo, tenuti a Mersin (Turchia) dal 20 al 30 giugno;
- la dodicesima edizione degli European Youth Olympic Festival, svolti a Utrecht (Olanda) dal 14 al 19 luglio.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati ottenuti dagli atleti italiani nel corso dei suddetti eventi sportivi:

EVENTI	ATLETI ITALIANI PARTECIPANTI	RISULTATI SPORTIVI PER L'ITALIA
European Youth Olympic Winter Festival di Brasov	42 atleti Di cui: • 19 donne • 13 uomini	8 medaglie Di cui: • 2 ori • 4 argenti • 2 bronzi
Giochi del Mediterraneo di Mersin	404 atleti Di cui: • 156 donne • 248 uomini	186 medaglie Di cui: • 70 ori • 52 argenti • 64 bronzi
European Youth Olympic Festival di Utrecht	116 atleti Di cui: • 58 donne • 58 uomini	22 medaglie Di cui: • 7 ori • 3 argenti • 12 bronzi

Per quanto riguarda i primi mesi del 2014 tra i principali eventi sportivi internazionali si è svol-

ta la ventiduesima edizione dei Giochi Olimpici Invernali di Sochi (Russia) dal 6 al 23 febbraio.

EVENTI	ATLETI ITALIANI PARTECIPANTI	RISULTATI SPORTIVI PER L'ITALIA
Giochi Olimpici Invernali Sochi	110 atleti Di cui: • 43 donne • 67 uomini	8 medaglie Di cui: • 2 argenti • 6 bronzi

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU FSN E ORGANISMI SPORTIVI

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulle Federazioni Sportive Nazionali e sugli Organismi Sportivi, il CONI si occupa:

- del monitoraggio dell'analisi dei verbali e della documentazione trasmessa dai Collegi dei Revisori dei Conti Federali nel corso dell'esercizio;
- della definizione delle metodologie di controllo per le verifiche sulle FSN (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Sistema di controllo e gestione dei rischi");
- dello svolgimento delle verifiche amministrativo-contabili sulle Federazioni Sportive Nazionali e sui Comitati Territoriali del CONI.

ATTIVITÀ ANTIDOPING

Il CONI cura l'adozione delle misure di prevenzione e repressione del doping nell'ambito dell'ordinamento sportivo con la funzione di Organizzazione Nazionale Antidoping (NADO).

Il CONI quale NADO (CONI-NADO) è l'Ente nazionale al quale compete la massima autorità e responsabilità in materia di attuazione e adozione del Programma Mondiale Antidoping (WADA) ivi comprese la pianificazione e organizzazione dei controlli, la gestione dei risultati dei test e la conduzione delle indagini e dei dibattimenti.

Ai fini dell'espletamento del Programma Mondiale Antidoping WADA, il CONI-NADO organizza la propria attività attraverso le seguenti strutture:

- il **Comitato Controlli Antidoping (CCA)**, organismo indipendente, che provvede alla pianificazione e organizzazione dei controlli antidoping, in competizione e fuori competizione nonché all'elaborazione, aggiornamento e gestione del Gruppo degli Atleti Registrati Nazionale (RTP) fissandone i criteri di inclusione degli atleti;
- il **Comitato Esenzioni a Fini Terapeutici (CEFT)**, organismo indipendente, che provvede all'attuazione delle procedure inerenti le richieste di esenzione a fini terapeutici;
- l'**Ufficio Procura Antidoping (UPA)**, organi-

simo indipendente che provvede alla gestione dei risultati nonché a compiere, in via esclusiva, tutti gli atti necessari all'accertamento delle violazioni delle NSA da parte dei soggetti sui quali il CONI-NADO ha giurisdizione. Cura altresì i rapporti con l'Autorità giudiziaria e comunica alle Procure della Repubblica competenti le violazioni delle NSA contestate di interesse, ai sensi e per gli effetti del vigente quadro normativo di riferimento;

- il **Tribunale Nazionale Antidoping (TNA)**, organismo indipendente di giustizia, articolato in due sezioni, che decide, in via esclusiva, in materia di violazioni della normativa antidoping. Le anzidette sezioni sono indipendenti e composte da collegi giudicanti distinti.

ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Con la riforma della giustizia sportiva, varata dal Consiglio Nazionale del CONI in data 19 dicembre 2013¹, si è rinnovato il sistema della giustizia sportiva nel suo complesso. Esso è stato integralmente ripensato, anche attraverso la razionalizzazione e il riordino dell'impianto normativo, in termini di articolazione di attività, organizzazione, efficacia e snellimento burocratico. In particolare, gli obiettivi della riforma sono:

- garantire e preservare l'autonomia delle Federazioni nell'amministrazione della giustizia;
- responsabilizzare gli organi di giustizia federale, ribadendo e affermando il potere di vigilanza e di coordinamento attribuito ex lege al CONI nei confronti delle Federazioni stesse;
- garantire il rispetto del principio di legalità nell'ordinamento sportivo.

Tra le principali novità apportate dalla riforma, avviata nel corso dell'anno 2013 attraverso la modifica dello Statuto del CONI (in particolare, degli art. 12, 12-bis, 12-ter) e formalmente completata con l'approvazione del Codice della Giustizia Sportiva nel corso del 2014², vi è l'abolizione dell'Alta Corte di Giustizia Sportiva e del Tribunale Nazionale di Arbitrato dello Sport con contestuale istituzione, presso il CONI, del Collegio di Garanzia dello Sport e della Procura Generale dello Sport che operano in piena autonomia e indipendenza, nell'ambito dell'ordinamento sportivo. È ammesso ricorso al Collegio di Garanzia dello Sport avverso tutte le decisioni non altrimenti

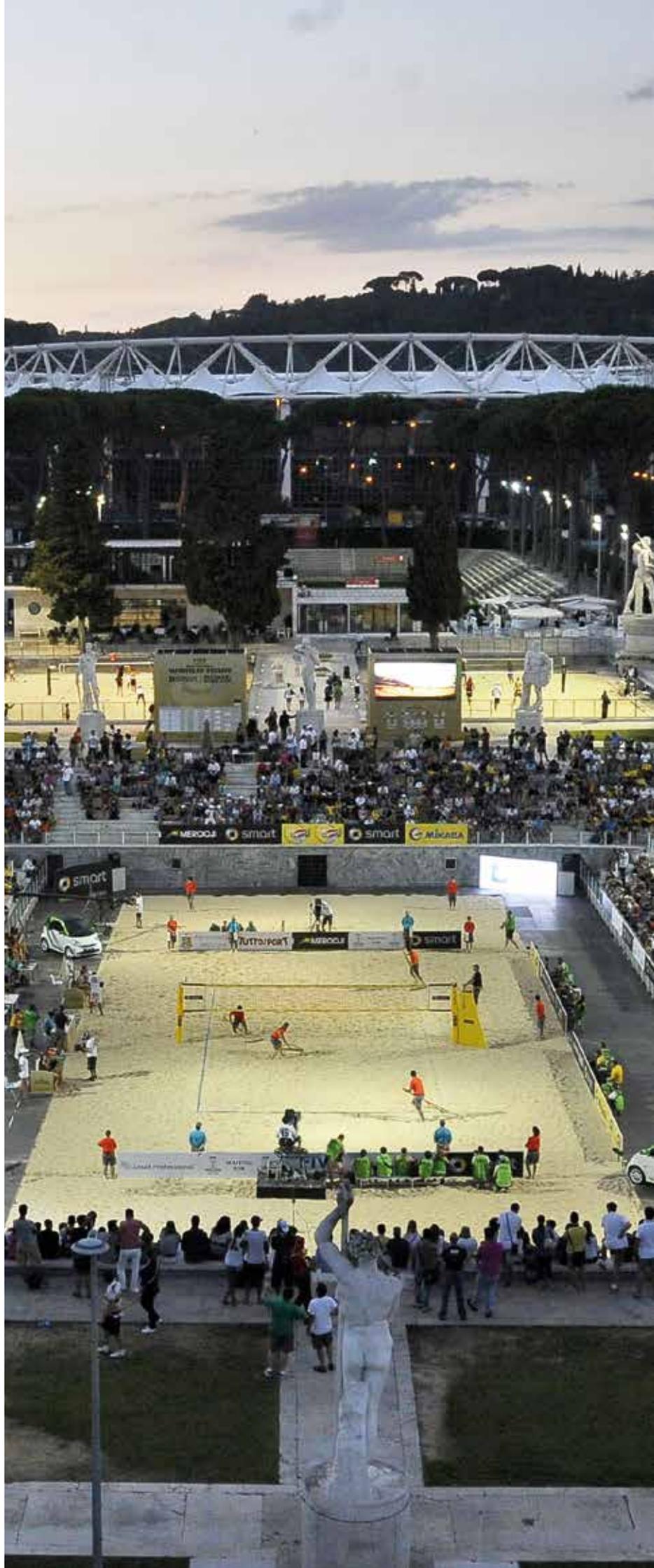
(1) Con deliberazione n. 1499 del 19 dicembre 2013.

(2) Il Codice della Giustizia Sportiva è stato approvato con deliberazioni del Consiglio Nazionale del CONI n. 1512 dell'11 giugno 2014 e n. 1518 del 15 luglio 2014.

impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo emesse dagli Organi di Giustizia Federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti. Esso pertanto, rispetto al passato, viene a svolgere funzioni assimilabili a quelle che, nell'ordinamento dello Stato, sono proprie della Corte di Cassazione. Diviso in sezioni investite di competenza diversificata per materia, il Collegio – composto dal Presidente e dai componenti – svolge anche funzioni consultive per il CONI e, su richiesta presentata per il tramite del CONI, per le singole Federazioni Sportive.

La Procura Generale dello Sport – costituita dal Procuratore generale dello sport e dai Procuratori nazionali dello sport – è stata istituita allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, con il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. Essa, in altri termini, ha il compito di cooperare con le Procure federali al fine di assicurare la completezza e tempestività delle rispettive indagini, nonché di adottare linee guida per prevenire impedimenti o difficoltà nell'attività di indagine. In tale prospettiva, è stato previsto un flusso di informazioni dalle Procure federali al nuovo organo. È inoltre stabilito che nei casi di avvenuto superamento dei termini per la conclusione delle indagini, oppure di richiesta di proroga degli stessi, la Procura Generale dello Sport possa avocare, con provvedimento motivato, l'attività inquirente non ancora conclusa. Il potere di avocazione può essere altresì esercitato nei casi in cui emerga un'omissione di attività di indagine tale da pregiudicare l'azione disciplinare e nei casi in cui l'intenzione di procedere all'archiviazione sia ritenuta irragionevole.

I nuovi organi di giustizia saranno pienamente operativi a partire dalla stagione sportiva 2014-2015, implementando le proprie funzioni non solo in termini di repressione degli illeciti sportivi ma anche in termini di deterrenza.



ISTITUTO DI MEDICINA E SCIENZA DELLO SPORT

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport è la struttura sanitaria e scientifica di Coni Servizi finalizzata sia alla prevenzione e diagnosi precoce delle patologie di interesse medico-sportivo, sia alla promozione del benessere psico-fisico dell'individuo che svolge attività motoria e non.

Nato il 6 novembre 1963, su decisione della Giunta Esecutiva del Comitato Olimpico, l'Istituto di Medicina dello Sport si è evoluto nel corso degli anni, perfezionando e incrementando le proprie attività.

Ad oggi la struttura dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport è suddivisa in unità Operative (U.O.) e si compone essenzialmente di 3 apparati:

- **Medicina dello Sport:** assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive e internistiche legate alla pratica sportiva;
- **Scienza dello Sport:** collabora con i Quadri Tecnici Federali delle FSN e del CIP (allenatori, medici e preparatori atletici) e ne integra l'attività, fornendo informazioni relative ai fattori limitanti la prestazione (sia dell'atleta sia del mezzo di gara) e alle caratteristiche pre-stative (funzionali, tecniche e psicologiche) degli atleti;
- **Poliambulatorio** (Autorizz. Comun. 7 novembre 1991): fornisce agli utenti la diagnosi e la cura, attraverso ambulatori specialistici.

Dalla sua nascita, oltre cinque decenni fa, il Dipartimento ha esaminato più di 50.000 atleti, la cui valutazione ha prodotto la pubblicazione di numerosi studi di natura clinico-epidemiologica di notevole valore scientifico, consentendo all'Istituto di diventare un polo culturale unico a livello internazionale nell'ambito della Medicina dello Sport e un centro d'eccellenza all'avanguardia per quanto riguarda sia le competenze dei singoli specialisti, sia delle più moderne attrezzature utilizzate.

Più nello specifico, l'Istituto di Medicina dello Sport oggi svolge le seguenti attività:

- **Assicura l'assistenza medica, riabilitativa, funzionale, biomeccanica e psicologica** al fine di tutelare lo stato di salute degli atleti di élite e di fornire alle Federazioni Sportive Nazionali e al Comitato Italiano Paralimpico le conoscenze scientifiche per il miglioramento delle prestazioni sportive in vista di impegni olimpici e paralimpici e di alto livello. In particolare:
 - assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive e internistiche legate alla pratica sportiva;

I SERVIZI DELL'ISTITUTO DI MEDICINA

AMBULATORIO DI MEDICINA DELLO SPORT

- medicina interna integrata
- ortopedia
- gastroenterologia
- pneumologia e allergologia
- medicina legale
- ginecologia
- urologia
- dermatologia

AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA CLINICA E STRUMENTALE

- cardiologia
- angiologia
- sport-terapia
- prevenzione cardiovascolare e promozione della salute

AMBULATORIO DI NEURO-PSICHIATRIA

- psichiatria
- psicologia clinica
- psicologia dello sport
- neurologia
- valutazione del sistema neuro-vegetativo e stress-assessment

AMBULATORIO DI DIETOLOGIA

- valutazione dello stato nutrizionale
- dietoterapia
- disturbi del comportamento alimentare

AMBULATORIO DI OFTALMOLOGIA

- valutazione del senso cromatico
- tonometria

- campimetria
- esame del fondo oculare
- misurazione del visus

AMBULATORIO DI OTORINO- LARINGOIATRIA

- audiometria
- fibroscopia
- prove vestibolari

AMBULATORIO DI RADIOLOGIA

- diagnostica radiologica
- ecografia dell'apparato locomotore
- ecografia internistica

LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- valutazione emato-chimica
- valutazione metabolica e biochimica della

- nutrizione
- misurazione del cortisolo salivare e test immunologici

AMBULATORIO DI FISIOKINESITERAPIA

- potenziamento muscolare
- idrokinesiterapia
- crioterapia
- prevenzione e trattamento dei traumi muscolo-scheletrici
- terapia muscolo-scheletrica con fattori di crescita (PRP)

SCIENZA DELLO SPORT

- fisiologia e valutazione funzionale
- analisi della forza
- biomeccanica
- analisi cinematica

- coordina le attività specialistiche di cardiologia, medicina interna, nutrizione e medicina dello sport;
 - assicura l'attività di certificazione per l'idoneità della pratica sportiva ed elabora protocolli di riabilitazione fisica per gli atleti;
 - sviluppa supporto tecnico/riabilitativo alle Federazioni Sportive Nazionali e al Comitato Italiano Paralimpico anche assicurando lo svolgimento di programmi di formazione specifica;
 - supporta e partecipa con i suoi medici e fisioterapisti agli Eventi Olimpici estivi e invernali, ai Giochi Olimpici Giovanili estivi e invernali, ai Giochi del Mediterraneo, Internazionali di Tennis BNL.
- **Svolge attività di informazione, di formazione, di ricerca e di prevenzione**, anche in collaborazione con le Università e i principali istituti di ricerca italiani ed esteri;
 - **Svolge attività di Istituto Nazionale di Medicina dello Sport a favore di terzi** con l'obiettivo di valutare e preservare lo stato di salute, di ottimizzare le prestazioni sportive anche al fine del reperimento di risorse economiche e del trasferimento delle conoscenze acquisite al massimo livello a tutta la popolazione aziendale.

LA SCUOLA DELLO SPORT

La Scuola dello Sport (di seguito anche SdS) rappresenta la struttura che, da oltre quaranta anni, si occupa di formazione in ambito sportivo istituzionale, come recita lo Statuto del CONI all'art. 3 comma 4-bis: "Il CONI, anche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, cura le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, nonché le attività di ricerca applicata allo sport".

La Scuola dello Sport, che fu fondata da Giulio Onesti nel dicembre 1965 per lo sviluppo dello sport italiano, è oggi il punto di riferimento delle Direzioni tecniche e dei Centri studi delle Federazioni Sportive Nazionali. Mettere a sistema queste conoscenze garantisce allo sport italiano la possibilità di studiare il panorama internazionale, i competitor e i loro programmi, per raggiungere l'eccellenza nei risultati sportivi. Nello specifico, la Scuola dello Sport sviluppa le seguenti attività:

PRINCIPALI INIZIATIVE DI RICERCA, FORMAZIONE E A CARATTERE SOCIALE, REALIZZATE NEL CORSO DEL 2013 E NEI PRIMI 6 MESI DEL 2014

- Progetto Europeo di riabilitazione cardiovascolare: "TAKE HEART" - Physical activity in patients with CHD;
 - Progetto scientifico "PROGETTO FIDE";
 - Corso di aggiornamento "HUMAN TECAR" per il personale fisioterapico;
 - Corso di aggiornamento "ONDE D'URTO" per il personale fisioterapico;
 - Corso di aggiornamento in collaborazione con il CIO sulle tecniche di imaging nello screening cardiovascolare;
 - Corso di primo soccorso PPS-D (dicembre 2013 - giugno 2014);
 - Giornate di promozione della salute nei piccoli atleti in collaborazione con il II° Municipio di Roma Capitale (16-17 novembre 2013);
 - Convegno "PROGETTO SPORT SICURO" in collaborazione con il CONI Comitato Regionale LAZIO e il Presidente Riccardo Viola (25 giugno 2014);
 - Giornata di promozione della salute nei giovani atleti in collaborazione con il II° Municipio di Roma (8 giugno 2014);
 - Accordo con il II° Municipio di Roma Capitale e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport di Coni Servizi per l'effettuazione di visite d'idoneità medico-sportive agonistiche per gli atleti delle società sportive afferenti al Municipio suddetto;
 - Giornata di prevenzione per la salute "ipertensione sport e alimentazione" in occasione degli Internazionali di Tennis del 17 maggio 2014.
- **formazione, aggiornamento e specializzazione** di tecnici, dirigenti, atleti e altre figure che operano nel mondo dello sport. Gli obiettivi e le modalità sono previsti in un quadro di lavoro denominato SNaQ (Sistema Nazionale Qualifiche);
 - **promozione di una "duplice carriera" per i giovani sportivi**, in linea con gli orientamenti della Commissione Europea, al fine di garantire il reinserimento degli sportivi di alto livello nel mercato del lavoro, alla fine delle loro carriere sportive;
 - **organizzazione, aggiornamento e qualificazione** degli esperti e dei docenti responsabili dei cicli formativi e dell'attività didattica della Scuola dello Sport, delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, nonché degli altri partner istituzionali;
 - **studio e monitoraggio dei destinatari della formazione**, dei programmi di formazione in ambito sportivo e delle problematiche connesse alla qualificazione professionale e all'impiego nel mondo dello sport;
 - **attività di ricerca scientifica applicata allo sport**, anche attraverso la collaborazione con l'Osservatorio delle professioni e degli operatori dello sport;
 - **Biblioteca Sportiva Nazionale del CONI**, che fin dal 1933 persegue il compito di catalogare e tenere a disposizione degli studiosi, le

pubblicazioni di ciascuna Federazione Sportiva Nazionale.

La formazione della Scuola dello Sport si espleta attraverso diverse offerte:

- a) corsi a catalogo;
- b) corsi “on demand”. Essi sono soprattutto corsi focalizzati su temi essenziali alla conduzione e organizzazione delle società sportive (tecnici e dirigenti). Questa tipologia di corsi è stata adattata agli obiettivi generali che aderiscono allo SNaQ e ne rispecchiano la filosofia organizzativa, al fine di una più efficace formazione dei quadri delle FSN;
- c) corsi sul territorio attraverso le attività sviluppate dalle Scuole Regionali dello Sport.

degli operatori sportivi, con l'obiettivo di fornire competenze e approfondimenti su temi specifici, del tipo:

- la formazione per manager aziendali utilizzando la metafora dello sport (goal setting, team building, attenzione selettiva, coaching, ecc.);
- la formazione per dipendenti CONI/Federazioni sulla motivazione, gestione del tempo, team building, ecc.;
- seminario sulla responsabilità sociale nello sport.

Le Scuole Regionali dello Sport e i corsi sul territorio

A livello regionale la formazione è garantita, programmata e attuata dalle Scuole Regionali dello Sport, strutture dei Comitati Regionali dello Sport.

Più nello specifico, le Scuole Regionali hanno il compito di:

- migliorare la qualificazione, l'aggiornamento e la formazione di allenatori, istruttori di vari ordini e gradi, tecnici, dirigenti, operatori sportivi;
- rilanciare e rafforzare i rapporti con le Federazioni Sportive Regionali e Provinciali anche mediante collaborazioni tecniche oltre che formative;
- ricercare collaborazioni con Enti locali e altre Istituzioni territoriali per fare sistema e rispondere in maniera condivisa e appropriata alle esigenze tecnico-sportive e organizzative del territorio.

LE CERTIFICAZIONI DELLA SCUOLA DELLO SPORT

Consapevole dell'importanza del tema della qualità, applicata in particolare modo alla formazione e alla ricerca, la Scuola dello Sport ha conseguito due importanti certificazioni: SNaQ: la SdS ha definito, attraverso lo SNaQ (Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi), un sistema nazionale per la formazione, l'aggiornamento e la certificazione dei Tecnici che operano nel Sistema

Sportivo Italiano. Sistema di Gestione della Qualità: la SdS applica il Sistema di Gestione della Qualità all'insieme dei processi di progettazione ed erogazione di azioni formative con riferimento alle attività istituzionali del CONI, che riguardano la formazione specifica in ambito sportivo e complementare, la qualifica professionale e l'aggiornamento per i quadri dirigenziali, quadri tecnici,

atleti ed ufficiali di gara. Il Sistema di Gestione per la Qualità permette inoltre un'efficace conduzione dei progetti di ricerca applicata allo sport.

La politica della qualità e l'impegno della Direzione è consultabile al seguente indirizzo:



Area tecnica

Le diverse attività che sono indirizzate ai Tecnici avvengono con formazione a catalogo, attraverso i corsi di specializzazione e con la formazione continua, permanente mediante lo svolgimento di seminari.

Tra i corsi di specializzazione alla Scuola dello Sport merita menzione particolare il Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo – giunto ormai alla 14ª edizione – che consente ai partecipanti di acquisire la qualifica di Tecnico di IV Livello Europeo CONI-FSN.

Area management

Le iniziative legate ai progetti didattici dell'area Management offrono una serie di corsi e seminari a catalogo, per una formazione permanente

CONSULENZA IMPIANTISTICA

Il servizio di consulenza impiantistica è un'attività gestita da Coni Servizi con uno staff di professionisti esperti e qualificati del settore. Coni Servizi propone un'offerta di consulenza che risponde alle nuove esigenze del mercato e che si caratterizza per la migliore gestione del patrimonio impiantistico sportivo attraverso la sua riqualificazione, il suo ammodernamento e la progettazione di nuovi impianti secondo criteri di efficienza, sicurezza e tutela dell'ecosistema.

L'azione di Coni Servizi, attraverso la struttura Consulenza Impianti Sportivi, è garantita da uno staff di professionisti esperti e qualificati nel settore, ed è rivolta principalmente a:

- Amministrazioni Pubbliche;
- gestori di impianti sportivi;
- studi di progettazione;

- professionisti (ingegneri, architetti, agronomi e periti agrari, geometri);
- Federazioni Sportive Nazionali;
- società sportive.

Più nel dettaglio, in merito alla realizzazione e/o riqualificazione di stadi, palazzetti dello sport, piscine, impianti polifunzionali, Coni Servizi svolge attività di assistenza, supporto e affiancamento in operazioni di:

- progettazione e realizzazione;
- gestione tecnologica;
- realizzazione e gestione piano di sicurezza ed emergenza (applicazione Decreto Pisanu e normativa sulla sicurezza; Progetto Stadio Sicuro);
- normativa CONI per impiantistica sportiva;
- progettazione e gestione tappeti erbosi naturali (Turf Team Consultant);
- inquadramento urbanistico e valutazione impatto ambientale;
- project financing;
- supporto e affiancamento nella richiesta di finanziamenti all'Istituto per il Credito Sportivo;
- progettazione e realizzazione pavimentazione sportiva (indoor - outdoor);
- coperture e grandi luci;
- risparmio energetico;
- redazione capitolati d'appalto;
- censimenti e creazione banche dati per impianti sportivi.

Forte dell'esperienza maturata negli ambiti della progettazione e realizzazione di impianti sportivi, unita a una profonda conoscenza del sistema sportivo e delle sue dinamiche, Coni Servizi propone una serie di pacchetti didattici completi e sempre aggiornati. I corsi di formazione sono destinati a diversi target di pubblico, come progettisti e professionisti, proprietari e gestori di impianti sportivi, società sportive, FSN, DSA ed EPS, Enti locali. Per quanto riguarda la programmazione didattica, riveste particolare rilevanza il Master Universitario di II livello in Progettazione Architettonica di Impianti Sportivi, istituito nel 2009 e organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma e con l'Istituto per il Credito Sportivo, in relazione al quale sono previsti finanziamenti e/o borse di studio. Il Master, rivolto a laureati in Architettura o Ingegneria provenienti da tutta Italia, ha l'obiettivo di formare figure professionali e tecnici di elevata specializzazione nei diversi ambiti in cui si articola la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti sportivi.

SPAZIO SPORT- LA RIVISTA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Fondata nel 1982, Spazio Sport è la rivista ufficiale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal 2007, dopo un periodo di interruzione, di Coni Servizi.

La rivista tratta e approfondisce le diverse fasi dell'intervento edilizio-sportivo: dalla programmazione, alla progettazione, dalla costruzione fino alla gestione degli impianti, perseguendo i seguenti obiettivi:

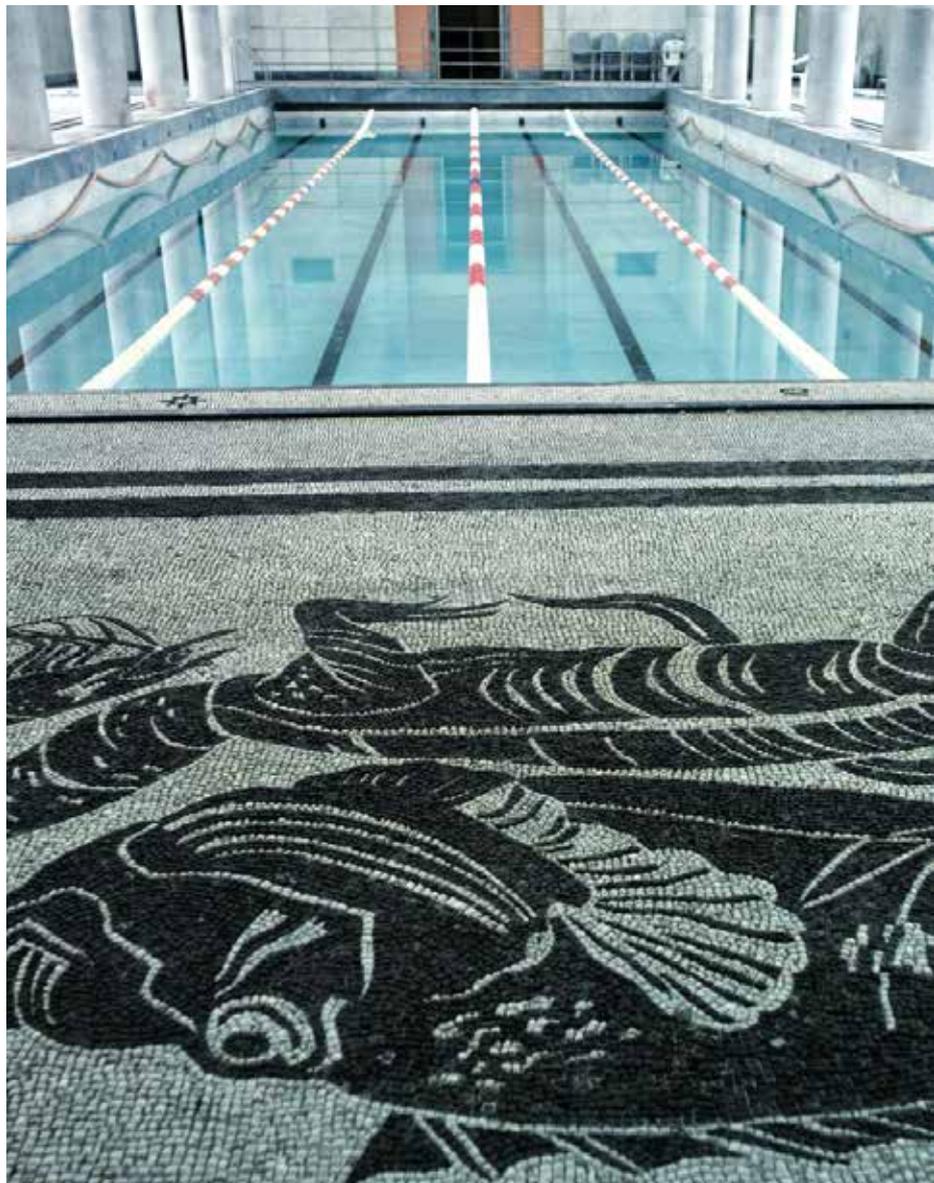
- proporsi come riferimento tecnico e culturale per gli operatori del settore;
- offrire un supporto

professionale per le diverse fasi dell'intervento edilizio-sportivo;

- fornire uno strumento di aggiornamento dello scenario normativo;
- illustrare le nuove tecnologie in partnership con le aziende del settore;
- presentare casi di successo e buone pratiche di gestione;
- attivare una collaborazione efficace con le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Organizzatore Locale (COL) di grandi eventi sportivi.

In linea con gli attuali

principi di rispetto per l'ambiente e per offrire uno strumento tecnico e culturale più flessibile, dinamico, interattivo, consultabile attraverso i più aggiornati canali del web, la rivista cessa la sua edizione cartacea, se non on demand, e passa al digitale; in questo modo sarà possibile individuare tutti gli articoli relativi a un determinato argomento attraverso la digitazione di parole chiave all'interno del motore di ricerca inserito nel sito web. L'utente registrato al sito potrà effettuare i download dei singoli articoli o degli interi numeri in formato pdf anche stampabile.



IL PARCO DEL FORO ITALICO

Il Parco del Foro Italico ieri

Nascita e motivazioni

Il complesso del Foro Italico, in origine Foro Mussolini, fu progettato dall'architetto razionalista Enrico Del Debbio alla fine degli anni '20. Lo sport acquistava, da quel momento, elevata valenza sociale diventando un modello di crescita e di sviluppo fisico e mentale per entrambi i sessi. La scelta per l'edificazione del complesso ricadde sulla zona situata tra il Tevere e Monte Mario, prossima alle grandi arterie della Capitale, facilmente adattabile a parco e fruibile da tutta la cittadinanza.

Artisti e opere

Il 5 febbraio del 1928 iniziò la costruzione del complesso. Un'architettura con evidenti richiami al classico rielaborati in chiave moderna, lineare e geometrica che consentirà, successivamente, di accogliere, anche nel nostro Paese, manifestazioni olimpioniche internazionali.

L'Accademia di Educazione Fisica Maschile (sede odierna del CONI) nacque con l'intento di guidare la formazione degli insegnanti scolastici di educazione fisica e degli istruttori ginnici sportivi.



Lo Stadio dei Marmi (1940), costituito da dieci ordini di gradinate a blocchi quadrati, è circondato da colossali statue di atleti in marmo di Carrara donate dalle Province italiane e realizzate da diversi artisti fra i quali giova ricordare: Libero Andreotti, Eugenio Baroni, Silvio Canevari (autore di altre opere del Foro), Nicola d'Antino e Francesco Messina.

A sinistra dell'Accademia di Educazione Fisica si staglia l'edificio delle Terme e dell'**Accademia della Musica**, attuale sede dello IUSM. La struttura contiene al suo interno due piscine coperte di cui la più grande riservata ai visitatori e l'altra alla Scuola di Nuoto. Il pavimento della piscina maggiore è costituito da mosaici di marmo bicromo. Al primo piano dell'edificio si accede da una scala a chiocciola, la Palestra del Duce - disegnata da Luigi Moretti e arricchita da mosaici di Gino Severini - in cui sono collocate due statue bronzee di Silvio Canevari. In occasione dei Giochi Olimpici di Roma il complesso sarà ampliato con la costruzione dello **Stadio Olimpico del Nuoto**.

Tra i due edifici si inserisce il **Piazzale dell'Impero**: realizzato da Luigi Moretti nel 1937.

Decorano il Piazzale mosaici bicromi rappresentanti scene della guerra di Etiopia e di sport realizzate dagli artisti A. Canevaro e A. Capizzano.

Completano il Foro Italico:

Lo Stadio dei Cipressi (oggi Stadio Olimpico): progettato da Enrico Del Debbio, fu realizzato nel 1932. Edificato nell'assoluto rispetto del paesaggio, le gradinate per il pubblico furono scavate direttamente nella collina su cui lo stadio poggiava evitando, così, interventi murari che avrebbero deturpato la natura circostante. Con gli anni l'impianto subì varie modifiche e, nel 1990, venne interamente ricostruito su progetto degli architetti A. Vitellozzi, M. Clerici, P. Teresi e A. Michetti;

L'Accademia della Scherma: una delle opere più affascinanti di Luigi Moretti (direttore tecnico dell'Opera Nazionale Balilla dal 1933) e realizzata tra il 1933 e il 1936, è considerata il capolavoro del Foro Italico. Situata in corrispondenza dell'entrata Sud del Foro, appare semplice e solenne nelle sue austere forme geometriche (due parallelepipedi disposti ad "elle"). I due corpi che la compongono ospitano la biblioteca e la Sala delle Armi destinata alle esercitazioni degli accademisti che frequentavano il corso biennale di scherma.

Il Parco del Foro Italico oggi

L'occupazione da parte delle truppe americane del Foro Italico preservò tutti gli edifici dalla prevedibile devastazione conseguente alla caduta del regime fascista. Il Foro Italico necessitò, pertanto, solo di marginali interventi di ripristino, sistemazione e ripulitura. Attualmente, in base a una concessione pluriennale, Coni Servizi gestisce impianti sportivi e immobili del Foro Italico perseguendo importanti obiettivi, in parte già realizzati, di: riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente; creazione di nuove strutture e servizi finalizzati a consolidarne il ruolo di maggiore polo di attrazione sportiva, culturale e di svago della Capitale capace di generare valore economico e sociale; piena integrazione con l'ambiente circostante e con la vita della città.

I nuovi progetti di sviluppo per la valorizzazione del complesso del Parco del Foro Italico sono improntati ai seguenti criteri guida:

Storia: rispetto dei caratteri progettuali e simbolici originari;

Riqualificazione: coordinamento con il complessivo piano di riqualificazione urbanistica del quartiere Flaminio e recupero architettonico di manufatti di altissimo pregio;

Vivibilità: incremento dell'offerta sportiva e consequenziale sviluppo delle occasioni culturali e di intrattenimento, miglioramento delle strutture commerciali e di servizio, valorizzazione delle aree aperte, dei viali e dei giardini;

Accesso: aumento della capacità di attrazione attraverso una migliore accessibilità e fruizione, diversificazione dell'utenza e apertura al pubblico di strutture chiuse;

Sport: conservazione della missione originaria fondata sull'offerta sportiva, preservazione delle funzioni istituzionali del complesso e arricchimento progressivo dell'offerta con nuove strutture;

Cultura: esaltazione della valenza culturale intrinseca al complesso.

Eventi e presenze

Il Parco del Foro Italico offre all'utenza elevati standard qualitativi, esclusività e varietà di eventi e rappresenta un innovativo veicolo promozionale per la Capitale. Nel 2013 le giornate di impiego dell'impianto sono state oltre 60 con una media di circa un evento ogni due/tre giorni e una presenza complessiva di circa 2 milioni di persone.

L'offerta di eventi sportivi e di altra natura del Parco del Foro Italico si struttura nel calendario sportivo dello Stadio Olimpico, in eventi sportivi organizzati da Coni Servizi, in joint venture con le

Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e in eventi e concerti ospitati.

Le attuali collaborazioni con le FSN consentono lo svolgimento, all'interno del Parco del Foro Italico e dello Stadio Olimpico, delle seguenti manifestazioni sportive internazionali:

RBS SIX Nations (Federazione Italiana Rugby) - Stadio Olimpico. Nel 2013 sono stati disputati 3 incontri (febbraio, marzo, novembre) con una presenza media di circa 70.000 spettatori (per un totale di oltre 200.000 spettatori).



Golden Gala-Pietro Mennea (Federazione Italiana di Atletica Leggera) - Stadio Olimpico. Inserita nel circuito internazionale della IAAF Diamond League, l'edizione del 2013 si è svolta il 6 giugno superando i 52.000 spettatori.





Internazionali BNL d'Italia (Federazione Italiana Tennis) - Complesso del Tennis. Il Torneo, che fa parte del circuito internazionale denominato ATP Masters 1000, è il più grande evento di Tennis in Italia e uno dei più importanti a livello mondiale; nel 2013, tra il 10 e il 19 maggio, ha registrato la presenza di circa 170.000 spettatori paganti e di oltre 270.000 presenze (45% in più rispetto al 2010).

Swatch FIVB World Tour (Federazione Italiana Pallavolo) - Complesso del Tennis. Svoltosi nel mese di giugno del 2013, è uno dei cinque eventi organizzati in collaborazione con la FIPAV ed è incluso nel circuito internazionale di Beach Volley della Federazione Internazionale di Pallavolo (FIVB); ha registrato 50.000 presenze.

Internazionali di Nuoto - Settecolli (Federazione Italiana Nuoto) - Complesso Natatorio del Foro Italico. Si tratta di un evento sportivo organizzato in joint venture con il CONI per la prima volta proprio nel 2013. Durante i tre giorni in cui si è articolata la manifestazione si sono registrate circa 15.000 presenze. L'accordo con la Federazione Italiana Nuoto prevede l'organizzazione congiunta dell'evento anche per le prossime tre edizioni.

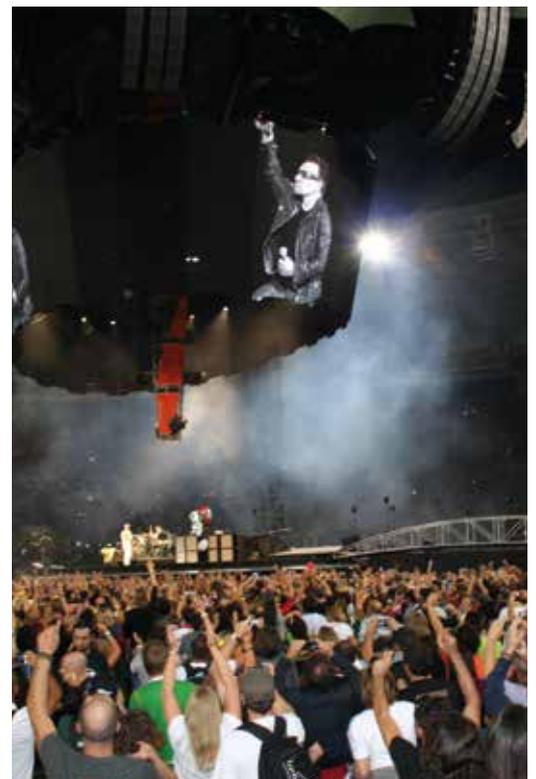
Ogni anno, inoltre, lo **Stadio Olimpico**, nel periodo estivo, diventa sede dei più importanti eventi musicali nazionali e internazionali. Nel 2013, tra giugno e luglio, ha ospitato ben 6 concerti (Eros Ramazzotti, Jovanotti, Muse, Negramaro, Depeche Mode, The Wall) registrando una presenza complessiva di oltre 300.000 spettatori.

Nell'ambito della rassegna estiva denominata **Centrale Live**, svoltasi presso il Centrale del Tennis da giugno a settembre 2013, sono stati ospitati 17 eventi musicali e di altra natura (tra i quali possono ricordarsi i seguenti: Wind Music Award,

Ian Anderson, Maurizio Battista, Massimo Ranieri, Sting, Pino Daniele, Alan Parson Project, Nek, Alessandro Siani, Cesare Cremonini) che hanno concorso a determinare una presenza di oltre 85.000 spettatori.

Lo **Stadio dei Marmi**, intitolato nel 2013 a Pietro Mennea in occasione del "Mennea Day", oltre alle consuete attività istituzionali (CONI, IUSM e FIDAL) è stato utilizzato, lo scorso anno, anche per manifestazioni di carattere sportivo o di intrattenimento a volte collaterali ai grandi eventi (Junior Tim Cup, Golden Gala, Messaggero School Cup, Parashow, Calendario Aeronautica Militare, concerto Cox and Carola, Vodafone Red Night).

Nei primi mesi del 2013, la **Sala delle Armi**, dopo essere stata a lungo adibita ad Aula Bunker nei maxi processi svoltisi a Roma, è rientrata nella completa disponibilità di Coni Servizi. A partire dal mese di maggio dello stesso anno, ha avuto inizio il processo di riqualificazione e valorizzazione della struttura (rimozione delle recinzioni, ripristino del manto erboso, ecc.) che ha consentito di destinare la stessa allo svolgimento di eventi aziendali, istituzionali, benefici, sportivi e di intrattenimento (es.: Charity Event Tennis & Friends, Festa della Scherma terzo tempo Italia vs Argentina, Cena COE).



IL RUOLO SOCIALE DEL CONI

Così come previsto dallo Statuto, uno dei compiti principali del CONI è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani a partire dall'ambiente scolastico, ma anche nel mondo sportivo e sul territorio, attraverso offerte sportive e interventi formativi specifici e mirati. Per realizzare questi obiettivi il CONI attua diverse iniziative a livello locale e nazionale.

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA

L'Alfabetizzazione Motoria è un progetto nazionale attuato dal CONI, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, indirizzato agli alunni e agli insegnanti della scuola primaria, con l'obiettivo di promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale. Il progetto di Alfabetizzazione Motoria è giunto nell'anno 2013 al suo quarto anno di svolgimento, mostrando un costante trend positivo nel numero dei coinvolgimenti. La tavola sotto riportata mostra i principali dati del progetto 2013.

(numero)

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	2013
Supervisori coinvolti	232
Esperti coinvolti	2.491
Plessi coinvolti	3.423
Classi coinvolte	24.627
Alunni coinvolti	511.296
Monte ore complessivo	726.213

Nell'ambito del progetto è stato previsto per le nuove scuole partecipanti un kit di materiale sportivo necessario alla realizzazione dei monitoraggi motori.

EDUCAMP - SCUOLE APERTE PER FERIE

"Educamp" è un progetto nazionale realizzato dal CONI che propone programmi di attività motoria e sportiva polivalente, in veri e propri centri estivi.

Obiettivo principale del progetto è quello di offrire un servizio di elevata valenza sociale alle famiglie, promuovendo, attraverso la pratica dell'attività motoria, la diffusione del concetto di sport inteso come strumento fondamentale di crescita personale e collettiva.

L'offerta multidisciplinare è finalizzata al divertimento e alla socializzazione e si basa su attività motorie all'aria aperta e attività ludico-ricreative differenziate per le diverse età. Il progetto è

finanziato sia con assegnazioni CONI, sia dalle quote d'iscrizione dei partecipanti e gode di alcuni contributi da parte di Enti locali.

Al progetto "Educamp" possono partecipare tutti i giovani di età compresa tra i 5 e i 14 anni, ai quali si offre, nel periodo estivo, un ambiente sano, sicuro e stimolante, garantito dalla qualità e professionalità dello staff che ci lavora.

Il progetto Educamp prevede due formule di partecipazione:

- city camp: camp cittadino organizzato all'interno di strutture polisportive dei centri urbani, che si svolge dal lunedì al venerdì/sabato e comprende attività multi-sportive, momenti di animazione e servizi di ristorazione;
- camp residenziale: camp organizzato all'interno di strutture ricettive (ad es. villaggi vacanze) che si svolge settimanalmente (es. dalla domenica al sabato) e che comprende attività multi-sportive, momenti di animazione, vitto, alloggio, assicurazione.

(numero)	2013
EDUCAMP	
Iscrizioni	11.980
Personale impiegato	888
Di cui:	
Supervisori	6
Direttori	29
Educatori sportivi	291
Tecnici sportivi	336
Animatori	86
Personale appartenente ad altre categorie	146
Giornate di ispezione/formazione	73

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SPORTIVA SUL TERRITORIO

Il CONI è costantemente impegnato nella propria attività di promozione sportiva con una forte attenzione al territorio, attraverso le iniziative e i pro-

getti sviluppati dalle proprie strutture regionali. Di seguito si riportano i principali progetti realizzati.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN ABRUZZO NEL 2013

Sport in Piazza

Notte bianca dello sport

L'iniziativa "Sport in Piazza" ha lo scopo di promuovere e propagandare lo sport nelle principali piazze delle città e dei paesi della Provincia di Chieti e far conoscere le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) presenti sul territorio. Nell'edizione 2013, l'evento si è svolto a Chieti Scalo, in occasione del "Settembre Scalino"

(21/09/2013). Si stima che circa 10.000 persone abbiano partecipato all'evento che combina la funzione di volano turistico a quella di trasmissione di sani valori etici.

Partner di questo progetto sono il Comune di Chieti e la Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti.

Lo Sport non va in vacanza

L'iniziativa estiva è alla 11ª edizione: nel 2013 si sono avuti 813 frequentanti dai 6 ai 13 anni di età; negli anni si è tentato costantemente di migliorare l'offerta delle attività svolte e di strutturare uno staff altamente competente, che conta circa 30 professionalità. I Centri Estivi de "Lo Sport non va in vacanza" sono programmati per

assistere i giovani della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il programma prevede anche due manifestazioni sportive.

I Centri sono aperti alla collaborazione delle Federazioni che si offrono di presentare agli allievi le loro attività. Partner del progetto sono il Comune di Pescara e le FSN.



Lo sport sotto le stelle

Con l'organizzazione della manifestazione "Lo sport sotto le stelle" si vuole facilitare l'inserimento dei cittadini, in particolare dei giovani, nello sport. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del ruolo sociale e culturale dello sport e dare ad ognuno l'opportunità di comprendere le proprie attitudini per un eventuale inserimento nell'ambito sportivo. La manifestazione si è svolta nel Centro Stori-

co della Città di Teramo nel mese di settembre. Durante la manifestazione è stato distribuito ai partecipanti, circa 5.000 ragazzi fra i 6 e i 16 anni e 1.500 fra atleti e cittadinanza, materiale informativo del CONI e materiale promozionale delle FSN, DSA ed EPS.

Partner della manifestazione sono l'Amministrazione Comunale, le FSN/DSA/EPS, le società sportive e le palestre.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI A BOLZANO NEL 2013

Migration and Sport

Il Comitato Provinciale di Bolzano nel corso del 2013 è stato principalmente impegnato nell'attuazione del progetto della Comunità Europea "MigrAtion and SporTs" con leader il Land Steiermark, del quale è partner insieme al Comitato Olimpico della Croazia, al CVS Brouxbourne and East Herts di Londra, all'Associação de Futebol Amador di Lousada in Portogallo. Obiettivo dell'iniziativa è elaborare un progetto, un programma, una guida per società sportive, allenatori, dirigenti, che in ambito sportivo han-

no contatti con gli emigranti, al fine di suggerire soluzioni per favorire l'integrazione sportivo-sociale. Ogni partner del progetto ha illustrato le soluzioni adottate per promuovere l'integrazione in realtà sociali molto diverse tra loro.

Al progetto partecipano dirigenti sportivi, allenatori, educatori, insegnanti, funzionari, che operano in ambito sportivo-sociale, in realtà con diversi stranieri.

Ogni partner partecipa con 30 componenti diversi per ogni riunione.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN CALABRIA NEL 2013

Lo sport e le Feste Mariane

Il 16 e 17 settembre 2013, in occasione delle Feste Mariane della città di Reggio Calabria, il CONI Regionale e la Delegazione Provinciale di Reggio Calabria hanno realizzato il progetto "Lo sport e le Feste Mariane", che ha visto la partecipazione di 800 atleti in rappresentanza di 20 tra Federazioni, Enti di Promozione Sportiva e

Discipline Sportive Associate che hanno animato i pomeriggi delle due giornate. Spazio dimostrativo è stato riservato anche alle Associazioni ADSPEM (Associazione donatori di sangue per il paziente emopatico) e ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo), con le quali il CONI Calabria ha siglato un protocollo d'intesa.

Sport senza Frontiere

Il progetto "Sport senza Frontiere", realizzato con il coinvolgimento dell'Unicef, punta all'integrazione e alla socializzazione attraverso la pratica sportiva. Questa iniziativa, voluta dalla Delegazione CONI Cosentina, ha visto anche quest'anno protagonista la comunità filippina residente a Cosenza. Durante la giornata con-

clusiva, la Delegazione CONI Cosenza ha organizzato una raccolta fondi a favore dei bambini della Repubblica del sud-est asiatico.

Il progetto, svoltosi nei mesi fra marzo e dicembre, ha coinvolto circa 400 ragazzi ed è stato introdotto da un'apposita conferenza stampa.

Sport in parrocchia

Questa iniziativa è rivolta alle realtà del territorio, quali i gruppi aggregativi delle parrocchie e i gruppi di quartiere coordinati dalle varie associazioni sportive e di volontariato. Gli obiettivi del progetto riguardano il miglioramento della capacità di socializzazione e di incontro, lo stare bene con se stessi e con gli altri.

Attraverso le attività sportive, grazie alla professionalità delle risorse umane che fanno capo alle associazioni coinvolte, è stata offerta a tantissimi giovani del territorio, circa 1.200, l'occasione di avvicinarsi allo sport e di approcciarsi ai valori socio-morali che esso veicola.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN CAMPANIA NEL 2013

50 anni dei Giochi del Mediterraneo di Napoli

In occasione del 50° anniversario dei Giochi del Mediterraneo, svoltisi a Napoli dal 21 al 29 settembre 1963, il CONI Napoli ha organizzato una mostra commemorativa presso la propria sede, in cui sono stati esposti al pubblico documenti dell'epoca, medaglie delle premiazioni, medaglie

di rappresentanza, fotografie, raccolta rassegna stampa, documenti e corrispondenze del CONI e delle Federazioni, spartiti musicali degli inni nazionali, cartoline e buste commemorative di tutti gli sport con gli annulli filatelici. La mostra è stata visitata da almeno 1.000 persone.



Sportdays 12ª Edizione

“SPORTDAYS 2013”, un'iniziativa organizzata dal CONI di Avellino e alcune società sportive, ha avuto lo scopo di diffondere e promuovere la pratica dello sport sul territorio provinciale: 20 giorni di diffusione sportiva, intrattenimento, momenti culturali, convegni, promozione del territorio. Le manifestazioni si sono svolte sul campo scuola CONI di Avellino dal 31 maggio

Insieme nello sport

“Insieme nello sport” è la festa riservata ai ragazzi con disabilità, i quali si esibiscono in 21 diverse discipline sportive: partecipano circa 2.000 ragazzi e 200 volontari di Società CIP, scuole e circa 80 centri di riabilitazione di tutta la Regione. Ai ragazzi partecipanti il CONI si propone di



al 16 giugno 2013 e hanno visto l'affluenza di circa 100.000 persone.

Gli obiettivi principali sono stati la battaglia contro la specializzazione precoce, i valori etici dello sport, la solidarietà, l'integrazione, la promozione delle discipline sportive poco attenzionate, l'aggregazione, il raccordo con l'associazionismo del territorio.

offrire – come nella precedente manifestazione – t-shirt, cappellino, medaglia di partecipazione, acqua, merendina ed eventuali gadget di ricordo. I partner di progetto sono la Regione Campania, il Comune di Napoli e le 5 Province, la Curia, la Regione, la Provincia, il Miur Regionale e l'Acì.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN EMILIA ROMAGNA NEL 2013

Accordo di collaborazione fra la Regione Emilia Romagna e il Comitato Regionale CONI, Comitato Paralimpico e gli Enti di Promozione Sportiva per diffondere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale

Obiettivo generale del progetto è la realizzazione di attività specifiche finalizzate al miglioramento dello stato di salute, attraverso l'attività

motoria e sportiva e all'interscambio culturale tra società sportive ed Enti promotori.

Il progetto si è articolato in 9 percorsi formativi con la finalità principale di fornire indicazioni teoriche, metodologiche e applicative utili alla creazione di progetti finalizzati alla promozione della pratica motoria e sportiva rivolta a tutti. Il progetto ha coinvolto 813 partecipanti.

Sport in Famiglia

“Giochiamo a fare squadra”

L'obiettivo di questo percorso è stato quello di individuare criticità o tematiche di interesse per i genitori dei bambini che svolgono attività sportiva, ma anche per dirigenti e tecnici, al fine di integrare forze e ruoli operanti all'interno delle realtà societarie o associazionistiche, nell'interes-

se comune della promozione della pratica sportiva per tutti i livelli e tutte le età. Gli incontri hanno interessato 130 partecipanti.

È stato creato inoltre uno slogan per l'iniziativa che rendesse l'idea di inclusione e collaborazione reciproca.

Giocampus

Il progetto, che ha coinvolto la popolazione di Parma, è il risultato della cooperazione fra realtà pubblico-private del territorio e comprende tre fasi: Scuola, Neve, Estate. Il progetto, totalmente gratuito, rappresenta un'esperienza originale di welfare community e affianca docenti e alunni con figure professionali competenti in educazione alimentare

e motoria, mettendo a disposizione formazione e strumenti per arricchire le conoscenze e le abitudini per una corretta qualità della vita dei bambini e delle famiglie. Il progetto raggiunge oltre 30.000 persone ed è monitorato dal Comitato Tecnico e Scientifico “Scuola e Cibo” del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2013

Progetto Movimento in 3S

Il Progetto “Movimento in 3S” ha come obiettivo la sensibilizzazione ai sani stili di vita ed è articolato in diversi interventi che vedono l'azione diretta di una task force costituita da un comitato tecnico-scientifico, esperti di attività motoria, psicopedagogisti, epidemiologi, nutrizionisti che interagiscono con docenti, alunni delle scuole primarie coinvolte e loro famiglie, oltre a realtà locali. Sono coinvolti nel progetto: 101 esperti in scienze motorie, 103 Istituti Comprensivi con

1.010 classi e in totale 26.000 bambini.

Gli Enti proponenti il progetto (Ministero della Salute, Ministero dello Sport, Regione FVG, Comitato Regionale CONI Friuli Venezia Giulia, Università degli Studi di Udine) sono stati affiancati dai partner: IRCCS Materno Infantile BURLO GAROFOLO, ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, UPI - Unione Provincie Italiane, FEDERSANITÀ per il Friuli Venezia Giulia.

Sport Transfrontaliero

Il progetto denominato “Torneo delle Nazioni” nel 2013 ha raggiunto i 10 anni di attività con 12 nazionali partecipanti. I tre gironi del torneo sono ospitati in Italia, in tutta la Regione FVG, in Slovenia e in Austria. Pace, rispetto, integrazione e sport sono i principi cardine del progetto sostenuto da diversi partner: la FIFA, le Federa-

zioni Calcio delle Nazionali di appartenenza, la Regione FVG, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la Reiffeisen Bank della Carinzia, Comuni della Regione, le 12 strutture alberghiere che ospitano le squadre, l'APT, Azienda per Trasporti di Gorizia e tutti i volontari. L'organizzazione muove oltre 300 atleti e 1.000 volontari.



Sport e integrazione sociale

Il progetto ha l'obiettivo di impegnare i ragazzi nel dopo scuola, per dare a bambini dai 5 ai 16 anni la possibilità di trovare uno sfogo alla situazione di disagio in cui si trovano, o per provare nuovi sport e nuovi interessi. L'idea di variare e di far conoscere nuove discipline ha avuto successo: è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Trieste e il Comitato Regionale (CR) CONI FVG, con il quale si garantisce una programmazione annuale degli interventi delle varie Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) aderenti al progetto. Inoltre, il CR CONI ha instaurato un fitto legame di rapporti con le istituzioni mettendo a disposizione tecnici specializzati nell'attività sportiva con i disabili. I progetti coinvolgono circa 2.000 ragazzi tra i 5 e i 30 anni.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI NEL LAZIO NEL 2013

I valori nello sport

Il progetto di CONI Lazio “I valori nello sport” si propone di far conoscere agli alunni delle scuole secondarie di 1° grado della Regione la storia e i protagonisti dello sport, inserendoli in una cornice storica e socio-culturale. Si sono svolti una serie di incontri coi campioni dello sport, nonché un concorso e la premiazione delle scuole vincitrici. Per la buona riuscita del progetto è stata essenziale la partecipazione degli

insegnanti nella preparazione all'incontro, per approfondire la conoscenza dei campioni e degli sport presentati e per la realizzazione dell'articolo giornalistico con cui partecipare al concorso. In tutto, “I valori dello sport” ha coinvolto 6.000 partecipanti. I partner di questo progetto sono i Comuni delle scuole aderenti, i Fiduciari locali, le Federazioni Sportive, le Discipline Associate, gli Enti di Promozione Sportiva.

Emozione Olimpico

“Emozione Olimpico” è un'iniziativa di CONI Lazio, che ha coinvolto migliaia di ragazzi nella cornice offerta dallo Stadio Olimpico. Gli alunni hanno vissuto una giornata di attività motoria all'insegna dei valori dello sport. La giornata si è svolta permettendo ai ragazzi di avvicinarsi a

diverse discipline sportive, attraverso percorsi diversi. Indicativamente 5.500 persone hanno preso parte all'evento, i cui partner sono le Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione, le Discipline Associate, i Gruppi Militari, i testimonial di varie discipline sportive.



Lo sport entra nelle carceri

“Lo Sport entra nelle carceri” è un progetto di alto contenuto sociale realizzato grazie alla sensibilità della Direzione carceraria e alla disponibilità di alcune Federazioni e Discipline.

Il progetto ha permesso a molti detenuti di avvicinarsi alla pratica sportiva attraverso corsi e tornei di attività sportive, anche di sport della

mente, tornei interni e una festa dello sport che permetta l’incontro dei detenuti con le famiglie. Obiettivo è presentare lo sport come modo di integrazione, socializzazione, momento di normalità e attività di recupero. Inoltre, in occasione della Giornata Nazionale dello Sport, l’evento ha varcato i cancelli del carcere di Rebibbia e ha coinvolto 300 persone dell’istituto.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN LIGURIA NEL 2013

Promozione sport della mente e di precisione

Nel 2013, per il secondo anno consecutivo, è stato realizzato il progetto “Promozione sport della mente e di precisione”, con il coinvolgimento di tutte le Federazioni Sportive interessate. L’iniziativa si è svolta nel mese di novembre presso il bocciodromo ABG e ha permesso ai partecipanti di sperimentare tutte le attività previste. L’obiettivo dell’iniziativa è permettere ai giovani di intraprendere un percorso verso una pratica

permanente di uno o più sport. Sono stati presi contatti con i dirigenti e i docenti di 20 Istituti scolastici e i giovani coinvolti, suddivisi per classi (sotto la guida dell’Istruttore Federale e con l’assistenza dei docenti), si sono cimentati nelle varie prove per valutare le proprie attitudini nell’ambito di questi sport. Il progetto ha coinvolto 300 partecipanti, compresi insegnanti, accompagnatori e istruttori. La fondazione Carige e il Progetto Giovani sono partner di questa iniziativa.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN LOMBARDIA NEL 2013

Sport Exhibition

“Sport Exhibition” è stata ideata con l’obiettivo di far conoscere le diverse discipline sportive al pubblico e avvicinare i giovani allo sport, attraverso l’interazione e il divertimento. La manifestazione, giunta alla 15ª edizione, si è svolta nell’ultimo weekend di settembre presso il Ca-

stello Sforzesco di Vigevano e si è articolata in quattro giornate. Alla Sport Exhibition hanno aderito circa 150 organismi.

Partner del progetto sono la Provincia di Pavia, il Comune di Vigevano e diversi Comuni della Provincia.

Progetto E.L.Y.S. – Educational Lab for European Young Supporters

Il progetto, finanziato in larga parte (80%) dall’Unione Europea, ha l’intento di sostenere e diffondere iniziative volte ad affrontare il problema della violenza e dell’intolleranza nello sport, in particolare tra i giovani. E.L.Y.S. si è concluso

a Milano nelle date del 21 e 22 marzo 2013, con la celebrazione della Giornata mondiale contro il razzismo (21 marzo), che ha visto la partecipazione del Presidente Nazionale del CONI, Giovanni Malagò, i calciatori Kevin Prince Boateng (A.C. Milan) e Ivan Ramiro Cordoba (Inter F.C.).

Sport time

Il progetto è un’iniziativa della società AMMIROY2K, in collaborazione con i Comitati Regionali CONI, ideata per animare con lo sport i Centri Commerciali I.G.D. sul territorio nazionale.

Presso tutti i Centri è stata allestita una mostra di immagini di gesti sportivi, evocativa dello spirito olimpico. Per il 1° evento, organizzato a Crema il 24, 25 e 26 maggio, è stato predisposto un programma, con il coinvolgimento delle se-

guenti discipline: Scacchi; Mini Tennis; Scuola Calcio; Arti Marziali; Minibasket; Mini Golf; Danza Sportiva; Ginnastica. Per il 2° evento, organizzato a Milano dal 18 al 20 ottobre, sono state predisposte le seguenti iniziative: mostra di oltre 300 disegni sul tema dello “Sport durante le vacanze estive”; partita di scacchi viventi; esibizione di Canottaggio indoor; Minivolley femminile; Arti Marziali; Scherma; Minibasket; Ginnastica Ritmica; Danza Sportiva.



PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI NELLE MARCHE NEL 2013

Attività motoria in carcere

Il progetto “Attività motoria in carcere” intende proseguire l’iniziativa a favore di questa realtà, partendo dal presupposto che la pratica sportiva nelle carceri offre svago e aggregazione e si configura soprattutto come uno strumento di prevenzione e recupero. Lo sport stimola il benessere,

la forma fisica, psichica e culturale di chiunque lo pratica e in rapporto a chi è detenuto ne influenza positivamente la personalità e il comportamento. Il numero dei partecipanti si aggira tra i 100 e i 120. La Regione è partner nel progetto con un contributo.



Vela spiegata

Il CONI di Pesaro-Urbino sostiene il progetto “Vela spiegata”, finalizzato alla pratica della vela per soggetti diversamente abili, maschi e femmine, in età dai 16 anni in su, per far emergere e sviluppare le loro potenzialità nascoste. Il progetto è stato riproposto anche per il 2013 dal Circolo Velico Ardizio di Pesaro nel periodo giugno-agosto, per 12 settimane, con due incontri

settimanali rivolti a 24/26 ragazzi/e diversamente abili o normodotati. Oltre all’apporto offerto dal Comune di Pesaro e dall’Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino, gli altri partner sono: Cooperative sociali, Anfass, Comunità di affido minori, Unione Italiana Ciechi Lions Club Pesaro, Fondazione Cassa di Risparmio Pesaro, Panathlon Club Pesaro.

Notte azzurra dello sport

Il Comune di Jesi ha organizzato la seconda edizione della Notte Azzurra dello Sport. L’idea è nata a seguito dei successi ottenuti dagli atleti e tecnici jesini alle Olimpiadi di Londra. Le Forze dell’Ordine hanno stimato oltre ottomila presenze alla manifestazione. Tra Società, Federazioni,

Discipline Associate ed Enti di Promozione sono state presenti oltre quaranta discipline sportive. L’iniziativa è stata totalmente finanziata dal Comune di Jesi, altri partner sono le società sportive, le Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le Discipline Associate.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN MOLISE NEL 2013

SportHando

Il progetto “SportHando” è rivolto ai ragazzi disabili in età scolare presenti su tutto il territorio della Provincia di Campobasso ed è finalizzato all’inserimento sociale attraverso attività sportive e ricreative negli impianti sportivi delle società aderenti all’iniziativa. Ciascun partecipante ha la possibilità di praticare una disciplina a propria scelta, con frequenza settimanale, per

un massimo di 15 ore complessive.

L’iniziativa è organizzata dal Comitato Territoriale in collaborazione con le Federazioni Sportive e con le società sportive.

Il progetto è stato parzialmente finanziato dall’Ente Provincia di Campobasso e ha permesso a indicativamente 80 persone, dai 6 ai 20 anni, di prenderne parte.

Mio Amico Sport

Il progetto “Mio Amico Sport - Educare con il gioco e al gioco” è un’iniziativa finalizzata alla promozione dello sport e rivolta alla scuola dell’infanzia. Sono stati coinvolti 5 Istituti scolastici della Provincia di Campobasso per un totale di 10 plessi. Il progetto prevede un

programma di educazione al movimento, attraverso percorsi e giochi, con l’obiettivo di creare le condizioni ottimali allo sviluppo psico-fisico del bambino. Il progetto è stato realizzato con la partnership della Regione Molise e ha coinvolto circa 900 partecipanti.



Il Doping: conoscerlo ed evitarlo

Iniziativa finalizzata a diffondere, soprattutto nei giovani, la cultura della lealtà e dell’etica nello sport, a informare e sensibilizzare gli sportivi e, in genere, i cittadini sui danni alla salute provocati dall’uso di sostanze dopanti. Il convegno “Il Doping: conoscerlo ed evitarlo”, che ha visto l’intervento di cinque relatori e circa

70 persone partecipanti, è stato realizzato in collaborazione con la Prefettura di Campobasso, l’Università degli Studi del Molise, l’Ufficio Scolastico Regionale del Molise, l’Ordine dei Medici e dei Farmacisti della Provincia di Campobasso e il Nucleo Antisofisticazione e Sanità dei Carabinieri del Molise.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN PIEMONTE NEL 2013

Premio Talento

La manifestazione viene organizzata dal 2001, in collaborazione con la Regione Piemonte - Assessorato allo Sport. Il premio ha lo scopo di sostenere economicamente i giovani talenti sportivi e incentivarli a svolgere la propria disciplina presso società e associazioni dilettantistiche operanti in

ambito regionale e assegnare un riconoscimento alla personalità che maggiormente si è distinta con proposte e realizzazione a favore del mondo sportivo. L'evento si è svolto il 24 gennaio 2013 e vi hanno preso parte 69 atleti, 70 tecnici con i Presidenti di Federazioni e i giornalisti.

I ragazzi della terza età...

in movimento!

Il progetto ha lo scopo di promuovere iniziative che favoriscano l'attività motoria "dolce" per gli anziani, facilitando, allo stesso tempo, momenti di aggregazione e socializzazione. Considerati gli ottimi risultati ottenuti negli anni precedenti, anche per l'anno 2013 è stato proposto un progetto

in favore degli anziani autosufficienti e in buone condizioni di salute, che ha previsto attività motoria come "riattivazione psicofisica". Il progetto ha promosso interventi non residenziali articolati in modo da raggiungere 12 ore di attività mensile complessive di gruppo, suddivise in quattro incontri, di tre ore ciascuno.

"19° Festa dello Sport Astigiano"

consegna premi e benemerenze sportive

Con la collaborazione del Comune di Asti, la Provincia di Asti, le Associazioni Benemerite Azzurri d'Italia e Veterani dello Sport e tutte le Federazioni, è stata organizzata la 19° "Festa dello Sport Astigiano", nella prestigiosa sede del teatro Alfieri di Asti. Durante la manifestazione sono state premiate le eccellenze dello sport del territorio e sono

state consegnate le benemerenze sportive, con l'obiettivo di mettere in risalto tutto il mondo sportivo astigiano, premiando i campioni e promuovendo l'attività tecnica e dirigenziale volontaria.

La manifestazione si è svolta il 26 novembre 2013 e sono intervenuti circa 300 partecipanti.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN PUGLIA NEL 2013

SBAM!

Il progetto "SBAM!", relativo al programma inter-assessorile di educazione ai corretti stili di vita, si realizza sul territorio regionale nel triennio scolastico 2012/2015, perseguendo gli obiettivi principali di sostenere scelte alimentari corrette; promuovere la conoscenza delle qualità salu-

tistiche e nutrizionali delle produzioni alimentari locali; promuovere e sostenere una regolare attività fisica.

Il programma coinvolge a livello regionale indicativamente 15.260 alunni, appartenenti a 737 classi, e un totale di 140 esperti.

1, 2, 3 - Giocosport

Tra gli obiettivi primari di "1, 2, 3 - Giocosport" vi è l'avviamento dei giovani allo sport, al fine di valorizzare e potenziare l'Educazione Motoria nella scuola primaria; diffondere la concezione dello sport come strumento di educazione e socializzazione; creare una cultura che miri alla

frequentazione abituale di un impianto sportivo; adottare corretti stili di vita. Indicativamente sono stati coinvolti 686 classi e 13.907 alunni. I Comuni di Bari, Adelfia e Alberobello sono partner del progetto, introdotto da una conferenza stampa e conclusosi con una festa.

Sport in fiera

In occasione della 77ª Fiera del Levante, il CONI Point di Bari ha realizzato una serie di iniziative dedicate al tema “Sport e Salute”, che hanno attratto circa 2.500 persone e si sono concretizzate in un presidio giornaliero, coordinato da un esperto CONI, che ha offerto un servizio informativo sulle tematiche sportive. Il 19 settembre, in collaborazione con la Regione Puglia e il Comune di Bari, il CONI

ha organizzato una tavola rotonda, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema Sport e Salute, con gli interventi del Presidente CONI Giovanni Malagò, del Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, del Presidente del CONI Puglia Elio Sannicandro, dell'Assessore Regionale allo Sport e di altre autorità.

Testimonial, tre campioni: Carlo Molfetta, Igor Cassina e Daniele Greco.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN SARDEGNA NEL 2013



A chent'annos in salute

Il progetto scientifico “A chent'annos in salute” è stato realizzato dal CONI Sardegna per studiare i benefici dell'attività fisica sulla popolazione anziana e raggiungere risultati scientifici di livello mondiale per sviluppare e validare metodi di allenamento per over 65. A Chent'annos in salute ha interessato fino a 60 persone per le fasi attive e fino a 200 utenti complessivi. Il progetto ha previsto la collaborazione della Provincia di Cagliari ed è stato divulgato presso i media con un apposito programma di comunicazione.

I risultati e il monitoraggio sono affidati a ricercatori universitari che seguono il completamento della fase scientifica, realizzata in collaborazione con l'Università di Cagliari.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN SICILIA NEL 2013

Efficienza fisica degli anziani

L'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Enna e il CONI Sicilia hanno concordato di organizzare un progetto di attività motoria riservato agli over 65 denominato “Efficienza fisica degli anziani”. L'obiettivo principale è il miglioramento della qualità della vita attraverso l'attività fisica tra le persone anziane, per la prevenzione della sedenta-

rietà, del diabete e delle malattie cardiovascolari. Il progetto ha previsto due incontri settimanali per la durata di circa sei mesi, nei quali i tecnici hanno effettuato le lezioni ai soggetti interessati e individuati tramite la segnalazione dei dottori di medicina generale (60 soggetti over 65). La ASP di Enna è promotore economico dell'iniziativa.

Evergreen

Il progetto “Evergreen” si pone come obiettivo la promozione dell'attività motoria tra gli anziani e ricopre anche una funzione di socializzazione, oltre che di conservazione o acquisizione di una buona forma fisica. In sinergia con il Comune di Sant'Agata Li Battiati e il Comune di Nicolosi, Evergreen ha proposto una serie di corsi bisetti-

manali, coinvolgendo 100 individui di oltre 60 anni d'età. Promotore economico del progetto Evergreen è il CONI in sinergia con il Comune di Sant'Agata Li Battiati e il Comune di Nicolosi. A tutti i partecipanti è stata garantita una visita medica e l'elettrocardiogramma da parte del centro medicina dello sport.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN TOSCANA NEL 2013

Progetto Multietnico:

mettiamo in gioco le differenze

Si tratta di un progetto multidisciplinare volto all'integrazione della popolazione immigrata, sviluppando attraverso lo sport un percorso di inclusione dei soggetti coinvolti, grazie al bino-

mio scuola-società sportiva. Il progetto, che ha coinvolto circa 600 bambini del territorio provinciale di Lucca e Livorno. I Comuni di Lucca e Galliciano, la Cassa di Risparmio di Livorno e le società sportive sono partner di questo progetto.

Giocosport

“Giocosport” è un progetto di attività ludico-motoria polisportivo, destinato agli alunni delle scuole primarie e a quelle dell'infanzia sull'intero suolo regionale, realizzato grazie al sostegno economico degli Enti locali. Mira alla sensibilizzazione verso nuove forme di partecipazione, anche per gli alunni svantaggiati e per i

portatori di handicap. In questo progetto, giunto alla dodicesima edizione, sono stati coinvolti circa 70.000 alunni.

Partner sono i Comuni e le Province toscane, le Federazioni Sportive, le Discipline Associate, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le ASL.

Cerimonie di premiazione

Le “Cerimonie di Premiazione CONI” si tengono in ogni capoluogo toscano per celebrare gli atleti che nell'ultimo anno sportivo hanno raggiunto un alto livello di rendimento e i Dirigenti Sportivi. Inoltre, le Cerimonie sono state

teatro per la consegna delle prestigiose benemerenze fornite dal CONI Nazionale: Medaglie al Valore Atletico e Stelle al Merito Sportivo. Partner delle Cerimonie sono state le Istituzioni e gli Enti locali.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI A TRENTO NEL 2013

Progetto “Sportello dello Sport”

Lo “Sportello dello Sport” è volto a favorire la cultura e la pratica dell'attività sportiva a ogni età.

Lo Sportello offre consulenza ad associazioni e società sportive e assistenza ad atleti, tecnici e dirigenti in presenza di situazioni di disagio nello sport. Grazie al format SportFamily, lo Sportello

propone interventi informativi ai genitori, per favorire un comportamento più consapevole sulla pratica sportiva dei propri figli.

La Provincia Autonoma di Trento, la Cassa Centrale - Casse Rurali Trentine e Itas Assicurazioni sono partner di questo progetto.

Progetto Scuola e Sport

Il progetto “Scuola e Sport”, condotto nell'anno scolastico 2012-2013, ha previsto il potenziamento e la qualificazione dell'attività motoria-sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria. Gli obiettivi del progetto, che ha coinvolto 14 Istituti scolastici per un totale di 1.649 alunni e 78 società sportive, sono l'ampliamento del bagaglio motorio degli studenti e un interscambio di competenze metodologiche e didattiche fra i tecnici e gli insegnanti.

La Comunità di Valle e la Provincia Autonoma di Trento sono partner del progetto.



Progetto “PAT-CONI educazione motoria nella scuola primaria”

Il Progetto “PAT-CONI”, condotto nell’anno scolastico 2012-2013, ha previsto il potenziamento dell’attività motoria nella scuola primaria, attraverso tre incontri di formazione obbligatoria destinati agli esperti per un totale di 10 ore. Gli obiettivi del progetto, che ha coinvolto indicati-

vamente 6.832 alunni, sono l’ampliamento del bagaglio motorio degli studenti e un interscambio di competenze metodologiche e didattiche fra i tecnici delle società sportive coinvolte e gli insegnanti.

Gli Istituti scolastici e la Provincia Autonoma di Trento sono partner del progetto.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN UMBRIA NEL 2013

EXPO dello Sport

“Expo dello sport” è la fiera organizzata dal 29/11 al 07/12/2013 presso il centro fieristico umbro che riunisce, in un’unica sede, l’intero movimento sportivo del Centro Italia. L’obiettivo della manifestazione è creare un efficace strumento di visibilità per presentare le attività e i calendari delle varie discipline sportive. La fiera costituisce, inoltre, l’occasione per promuovere la Scuola

Regionale dello Sport e fornire alle aziende, che investono in questo settore, nuove occasioni di business. Circa 10.000 persone sono transitate nel centro fieristico di Bastia Umbra.

La EPTA EVENTI SRL è stato il partner organizzatore dell’intero centro fieristico, all’interno del quale è stato realizzato il “Villaggio dello Sport del CONI”.

Run for Parkinson’s

“Con la diagnosi, la vita del malato di Parkinson e quella della sua famiglia si trasforma in una maratona piena di ostacoli”. Da questa metafora nasce l’idea della corsa a beneficio dei malati di Parkinson e delle loro famiglie e quindi il progetto “Run for Parkinson’s”. Lo sport e la corsa della maratona

diventano quindi un modo per sensibilizzare l’opinione pubblica verso questa malattia e raccogliere fondi per la ricerca. La maratona si è svolta il 21 aprile 2013 e ha coinvolto indicativamente 500 persone di tutte le età. Il Comune di Perugia è partner dell’evento.

100 Classi

Il progetto si pone come finalità una serie di incontri con gli studenti di cento classi delle scuole umbre, per diffondere informazioni sui corretti stili di vita, utili a migliorare le condizioni di salute della popolazione scolastica; gli argomenti trattati sono: doping, droghe, fumo, alcol, alimentazione.

Indicativamente il progetto ha coinvolto 2.500 - 3.000 alunni della Provincia di Perugia. Partner di progetto sono: le Associazioni Benemerite, il Panathlon Area 10 Umbria, l’associazione culturale Ruggero Rossi, il Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN VALLE D’AOSTA NEL 2013

Progetto “In città senza la mia auto”

L’iniziativa, volta alla promozione e alla diffusione della cultura dello sport, quale sano stile di vita e propulsore di inclusione e aggregazione sociale, si è svolta nella giornata del 22 settembre 2013, con un’adesione di circa 400 persone.

In tale giornata, il centro storico della città di Aosta è stato chiuso al traffico automobilistico e i pedoni e i ciclisti hanno potuto riappropriarsi delle

strade cittadine, mentre la piazza principale si è trasformata in un grande spazio di socializzazione e in una palestra all’aria aperta per la pratica di attività ludico-sportive.

L’assessorato al Turismo e allo Sport del Comune di Aosta, le Federazioni Sportive Nazionali e gli Enti di Promozione Sportiva sono stati partner di questo evento.

Giochi della Gioventù

L'attività è volta a proporre occasioni di partecipazione per i ragazzi di ogni classe, al fine di avvicinarli alla pratica sportiva e motoria.

Ogni classe e gruppo partecipante è stato identificato con una squadra, che ha partecipato a ogni tipologia di attività proposta. I Giochi della Gioventù, basati sulla filosofia del "tutti

protagonisti, nessuno escluso", si sono svolti in due mattinate e hanno coinvolto 605 ragazzi di 9 scuole valdostane per un totale di 29 classi. L'Assessorato Regionale all'Istruzione e Cultura, l'Assessorato Regionale all'Ambiente e le Federazioni Sportive Nazionali sono stati partner di questo evento.

Convegno e corso

"La psicologia dello Sport"

Mediante questa iniziativa la Giunta regionale ha proposto incontri formativi/informativi destinati a tecnici e dirigenti sportivi, per promuovere il tema della salute e del benessere in ambito sportivo, con particolare attenzione al ruolo dell'allenatore, alla gestione dell'ansia nell'atleta

e alla gestione del gruppo. Il progetto è stato articolato in un convegno di presentazione - che ha visto la partecipazione di 130 persone - e in un corso suddiviso in quattro moduli formativi, a cui hanno preso parte 94 persone.

L'Assessorato Regionale alla Sanità e Politiche Sociali è stato partner di questo progetto.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN VENETO NEL 2013

Il ruolo dello Sport Veneto

nel panorama nazionale

L'obiettivo del progetto "Il ruolo dello Sport Veneto nel panorama nazionale" è mettere in evidenza le peculiarità dello sport veneto, partendo dal valore sociale e culturale che esso comporta, per arrivare ai grandi risultati degli atleti veneti. Si tratta di un progetto pluriennale, iniziato a dicembre 2012 con la Conferenza Regionale di aper-

tura. Nel 2013, i forum svolti sono stati: FORUM "SPORT & TURISMO" (Caorle, 25/05/2013); FORUM "SPORT & ECONOMIA" (Treviso, 22/06/2013); FORUM "SPORT & SALUTE" (Padova, 26/10/2013). Ad ogni appuntamento hanno aderito circa 120 partecipanti. I partner di progetto sono stati la Regione Veneto e le Amministrazioni locali.

Sportivamente

È proseguito anche per il 2013 il progetto "Sportivamente", ideato dalle Delegazioni Provinciali CONI di Padova e Rovigo e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con interventi a sostegno dell'attività sportiva giovanile. Il contributo della Fondazione prevede una

consistente somma destinata all'attività motoria di base all'interno delle scuole primarie di Padova e Rovigo, attraverso interventi di esperti e seminari di formazione per operatori e genitori. All'iniziativa hanno aderito 600 società sportive e hanno partecipato 19.000 alunni e 2.800 genitori.

Giochi del Veneto

Arrivati alla terza edizione, i Giochi del Veneto si sono tenuti a Caorle, dal 23 al 26 maggio, con l'obiettivo di coinvolgere 34 Federazioni per un totale di circa tremila giovani atleti. Le Federazioni presenti spaziano dalle più importanti, per numeri e diffusione (come calcio, pallacanestro, pallavolo), agli sport emergenti (pattinaggio, triathlon, tiro con l'arco), a discipline con un solido radicamento territoriale, come il rugby, il ciclismo, il nuoto. Non manca la presenza del Comitato Paralimpico, con manifestazioni di-

mostrative di diversi sport per disabili.

Nel corso della manifestazione si è tenuta inoltre la mostra "Maglia Azzurra", a cura dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

Sabato 25, accanto a gare e tornei, il Centro Civico di Caorle ha ospitato il primo forum di settore del progetto "Il ruolo dello sport veneto nel panorama nazionale" dedicato al binomio "Sport & Turismo". All'iniziativa hanno aderito indicativamente 2.300 persone fra atleti e staff.





LA RELAZIONE ECONOMICA E IL VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

IL VALORE ECONOMICO DEL SISTEMA CONI

IL SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO ITALIANO

LA RELAZIONE ECONOMICA E IL VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL CONI È COMUNICARE IN MODO TRASPARENTE A TUTTI GLI STAKEHOLDER LE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE RICEVUTE E LA RICADUTA SUL SISTEMA ITALIA.

Nel presente capitolo, in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI, è riportato il prospetto del Valore aggiunto, che si basa su una riclassificazione dello schema di Conto economico del Bilancio di esercizio. Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse economiche ricevute e la ricaduta economica sui propri portatori d'interesse primari, costituisce per l'Ente un obiettivo prioritario.

Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per la Semplificazione Normativa del 19 novembre 2008, il CONI è stato incluso nell'elenco degli Enti pubblici non economici e come tale non ha finalità lucrative. Secondo quanto previsto dalle citate linee guida e in considerazione delle finalità e della mission di CONI e Coni Servizi, tramite la rappresentazione del Valore aggiunto, non si intende tanto evidenziare il "Valore economico generato", quanto mostrare la parte di valore economico distribuita agli stakeholder.

In considerazione della finalità non lucrativa e dell'attività non strettamente produttiva del CONI, non appare del tutto corretto parlare di "ricchezza prodotta" dall'Ente nel corso dell'anno. L'operatività del CONI è resa possibile soprattutto grazie ai contributi che lo stesso riceve dallo Stato, al fine di sostenere e promuovere le attività sportive. In virtù di quanto appena detto, si è ritenuto più appropriato ricorrere alla definizione più generica di "Valore aggiunto caratteristico", in luogo dell'espressione usata dal GRI di "Valore economico generato".

Il Valore economico distribuito agli stakeholder è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale dell'Ente e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta. Il Valore economico distribuito all'Ente rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti al Sistema Sportivo Italiano.

LA RELAZIONE ECONOMICA E ORGANIZZATIVA TRA CONI E CONI SERVIZI

Coni Servizi è la Società operativa delle attività del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Svolge questa funzione attraverso un **contratto di servizio con il CONI**. La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano:

- attraverso la **gestione efficiente** del mandato conferitole dal CONI;
- consentendo al CONI di poter **destinare maggiori contributi economici** alle Federazioni Sportive Nazionali;

- fornendo alle FSN **servizi ad alto valore aggiunto**;
- sviluppando il proprio **know-how, unico in Italia**, nel campo dello sport e delle discipline associate;
- valorizzando il proprio **patrimonio di risorse professionali e materiali**.

Coni Servizi gestisce i Centri Nazionali di Preparazione Olimpica, la Scuola dello Sport, l'Istituto di Medicina e Scienza per lo Sport.

IL VALORE ECONOMICO DEL SISTEMA CONI

Al fine di meglio rappresentare la realtà del Sistema CONI e delle sue componenti Ente CONI e Coni Servizi, di seguito sono riportati gli schemi di Valore aggiunto¹ delle due strutture e lo schema consolidato del Sistema CONI.

(dati in €)

VALORE AGGIUNTO CONI	2013	2012
Valore aggiunto caratteristico	438.698.294	440.448.131
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	428.593.773	420.508.719
Ricavi Strutture Territoriali	5.308.209	8.443.842
Altri ricavi	4.796.312	11.495.570
Valore economico distribuito agli stakeholder	434.587.384	434.404.137
Sostegno al Sistema Sportivo Italiano	304.287.520	292.508.627
Collettività italiane all'estero	324.586	398.000
Costi per acquisti di beni/servizi	124.773.912	136.294.702
Organi sociali	1.327.845	1.210.506
Remunerazione della PA	3.852.732	3.987.067
Finanziatori	20.789	5.235

(1) I prospetti di Valore aggiunto di CONI e Coni Servizi sono stati redatti in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI; i relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati degli schemi, di Conto economico dei Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 di CONI e di Coni Servizi. Il prospetto di Valore aggiunto del Sistema CONI è invece redatto sulla base di un'aggregazione dei valori dei due Bilanci di esercizio, al netto dei Valori economici derivanti dai rapporti contrattuali tra CONI e Coni Servizi. Nello specifico si fa riferimento al valore del contratto di servizio tra le due organizzazioni.

LA MISSIONE DI CONI SERVIZI È QUELLA DI CREARE VALORE PER LO SPORT ITALIANO.

Valore economico distribuito all'Ente	4.110.910	6.043.994
Ammortamenti, svalutazioni	1.514.678	1.071.399
Accantonamenti per rischi	1.111.754	750.000
Accantonamenti e riserve	1.484.478	4.222.595

(dati in €)

VALORE AGGIUNTO CONI SERVIZI	2013	2012
Valore aggiunto caratteristico	130.392.780	151.474.280
Ricavi da contratto di servizio	101.457.427	108.832.438
Altri ricavi	28.935.353	42.641.842
Valore economico distribuito agli stakeholder	106.595.891	120.023.809
Costi per acquisti di beni/servizi	54.795.611	61.344.016
Organi sociali	539.000	651.000
Remunerazione dei dipendenti	40.710.883	46.277.070
Remunerazione della PA	7.814.377	9.298.999
Finanziatori	2.736.020	2.452.724
Valore economico distribuito all'Ente	23.796.889	31.450.471
Ammortamenti, svalutazioni	12.916.916	13.329.218
Accantonamenti per rischi	12.996.018	15.029.686
Accantonamenti e riserve	-2.116.045	3.091.567

(dati in €)

VALORE AGGIUNTO SISTEMA CONI	2013	2012
Valore aggiunto caratteristico	467.633.647	483.089.973
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	428.593.773	420.508.719
Altri ricavi	39.039.874	62.581.254
Valore economico distribuito agli stakeholder	439.725.848	445.595.508
Sostegno al Sistema Sportivo Italiano	304.287.520	292.508.627
Collettività italiane all'estero	324.586	398.000
Costi per acquisti di beni/servizi	57.147.771	69.015.527
Organi sociali	1.866.845	1.861.506
Remunerazione dei dipendenti	40.710.883	46.277.070
Remunerazione della PA	32.631.434	33.076.819
Finanziatori	2.756.809	2.457.959
Valore economico distribuito all'Ente	27.907.799	37.494.465
Ammortamenti, svalutazioni	14.431.594	14.400.617
Accantonamenti per rischi	14.107.772	15.779.686
Accantonamenti e riserve	-631.567	7.314.162



Tale prospetto aggrega i dati delle due entità ed elide i movimenti reciproci relativi al contributo di servizio che lega CONI e Coni Servizi.

In particolare, l'elisione ha riguardato le voci "Altri ricavi" e "Costi per acquisti di beni e servizi".

Il Valore aggiunto caratteristico è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- *Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri*, che rappresentano il 92% del totale Valore aggiunto caratteristico e si riferiscono ai contributi versati dallo Stato (articolati in due componenti: parte ordinaria e PREU), dagli Enti pubblici (contributi assegnati dal MIUR e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri), i contributi del CIO e del COE e altri contributi assegnati al CONI dalla Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre. Il dato risulta essere tendenzialmente in linea con quello dello scorso anno (+2%).
- *Altri ricavi*, è la voce residuale che assorbe tutte le altre poste positive del Sistema CONI. In particolare la voce ricomprende: "Ricavi Strutture Territoriali", "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" (gestione impianti, locazioni immobili, quote di iscrizione ai corsi/servizi a FSN, ecc.), "Ricavi commerciali" da sfruttamento del marchio CONI, "Altri ricavi e proventi" legati ad esempio ai rimborsi per i servizi postali e telefonici da parte delle FSN, "Altri proventi finanziari e straordinari".

Il Valore economico distribuito agli stakeholder è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- *Sostegno al Sistema Sportivo Italiano*, che ricomprende i contributi diretti erogati dal CONI in favore delle diverse Federazioni e Organismi Sportivi. Rappresenta il 69% del Valore economico distribuito agli stakeholder e risulta incrementato del 4% rispetto all'esercizio precedente. Nella voce figurano: i contributi destinati alle "Federazioni Sportive" (251.168 €/000, +9%), i "Contributi assegnati alle Discipline Sportive Associate" per il loro funzionamento e per l'attività agonistica (3.190 €/000, +23%), i "Contributi agli Enti di Promozione Sportiva" (sostanzialmente in linea con il 2012, +1%), i "Contributi ai Gruppi Sportivi Militari, ai Corpi Civili dello Stato e alle Benemerite" (sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, +2%) e "Altri contributi per attività istituzionale".
- *Collettività italiane all'estero*: che ammonta a circa 325 €/000 e si riferisce ai contributi conferiti alle Collettività Italiane all'estero per lo svolgimento di manifestazioni sportive in favore di bambini/ragazzi delle comunità italiane nei diversi Paesi del mondo (Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Svizzera, Canada e Brasile).
- *Costi per acquisti di beni e servizi*, che include le spese sostenute dal Sistema CONI durante l'esercizio 2013 per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, per godimento beni di terzi e altri oneri diversi di gestione, quali, ad esempio: riviste, periodici, abbonamenti e agenzie. Nel periodo oggetto di rendicontazione si è riscontrato un sostanziale decremento delle spese sostenute (-17%), in un'ottica di un sempre maggiore efficientamento dell'impiego di risorse finanziarie.
- *Organi sociali*: che racchiude gli emolumenti e i rimborsi ai componenti degli organi sociali, le spese di rappresentanza e gli oneri previdenziali. Si evidenzia un valore del tutto in linea con l'esercizio precedente.

NEL 2013 SI È RISCONTRATO UN SOSTANZIALE DECREMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE (-17%), NELL'OTTICA DI UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIEGO DI RISORSE FINANZIARIE.

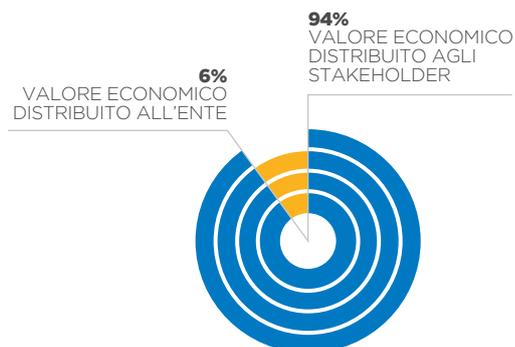
- *Remunerazione dei dipendenti*: che costituisce la quota di valore economico distribuita ai dipendenti, che afferiscono tutti esclusivamente a Coni Servizi. Rispetto all'esercizio precedente, il prospetto evidenzia un decremento di tale voce (-12%) dovuto alla riduzione della forza media retribuita (-137 unità) e corrispondentemente a una riduzione della forza lavoro puntuale impiegata (-2 unità).
- *Remunerazione della PA*: che rappresenta la quota di valore economico (circa il 7%) distribuita allo Stato, sotto forma di imposte e tasse versate.
- *Finanziatori*: ricomprende gli "Altri interessi e oneri finanziari" versati dal Sistema CONI agli istituti di credito per la gestione della liquidità.

Il valore economico distribuito all'Ente: rappresenta la parte di valore economico che il Sistema CONI non distribuisce agli stakeholder, ma trattiene internamente, sotto forma di accantonamenti e ammortamenti.

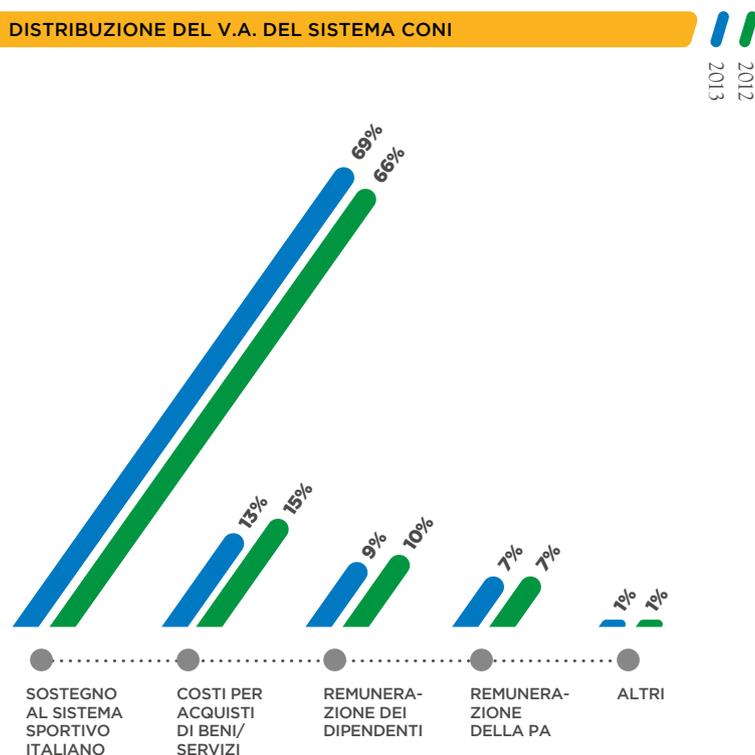
Il prospetto evidenzia un decremento di valore rispetto al precedente esercizio. Ciò è imputabile, principalmente, alla perdita rilevata da Coni Servizi. Tuttavia, a copertura di tale risultato negativo d'esercizio, la Società dispone di un patrimonio netto aziendale, consolidato nel corso degli esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2013 risulta pari a 43.130 €/000.

Dal grafico sottostante è possibile constatare come la quasi totalità del Valore aggiunto caratteristico del Sistema CONI viene redistribuito agli stakeholder esterni.

DISTRIBUZIONE DEL V.A. DEL SISTEMA CONI



DISTRIBUZIONE DEL V.A. DEL SISTEMA CONI



Il grafico in alto riporta la percentuale di Valore aggiunto caratteristico distribuita a ciascuna categoria di stakeholder.

Il grafico mostra che, il 69% del Valore aggiunto caratteristico viene destinato alle Federazioni e Organismi Sportivi, a supporto del Sistema Sportivo Italiano, evidenziando anche una crescita di tre punti percentuali, rispetto allo scorso esercizio. La restante parte (31%) viene ripartita tra le altre categorie di stakeholder.

IL SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO ITALIANO

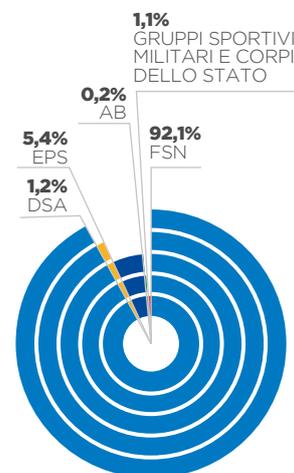
Il criterio per definire la ripartizione delle risorse finanziarie agli Organismi Sportivi (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Benemerite e Gruppi Sportivi Militari e Civili) è determinato dal modello di allocazione dei contributi. Tale modello di allocazione è stato definito dalla Giunta Nazionale nel 2007 e successivamente aggiornato, da ultimo mediante delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 370 del 14 ottobre 2010. Allo stato attuale, un'apposita Commissione CONI è stata istituita con il compito di rivisitare per il futuro il suddetto modello.

Per ciascuna tipologia di soggetto beneficiario, il CONI pubblica le delibere di determinazione dei criteri di assegnazione dei contributi e le tabelle riepilogative dei contributi assegnati. Le delibere di assegnazione dei contributi sono consultabili al seguente link:



Nel grafico in alto a destra è indicato in dettaglio la suddivisione dei "Contributi per attività istituzionali", ovvero quei contributi riconosciuti agli Organismi Sportivi, relativamente all'anno 2013.

CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI SPORTIVI NEL 2013



CONTENZIOSI

Nel corso del 2013 non si segnalano contenziosi significativi con gli stakeholder. I contenziosi in essere sono relativi alla normale attività di CONI e Coni Servizi.

Con riferimento specifico ai contenziosi su tematiche di natura ambientale, nel corso del 2013 non sono state emesse a carico di CONI e Coni Servizi sentenze definitive di condanna, o applicate sanzioni amministrative rilevanti aventi per oggetto il mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale.

CONI, nel corso dell'esercizio ha effettuato nuovi accantonamenti ad oneri futuri per circa 1.112 migliaia di euro, atti a fronteggiare passività di esistenza certa per contributi per risorse umane da riconoscere alle Federazioni Sportive Nazionali, per le quali alla chiusura del Bilancio non era definitivamente noto l'importo da assegnare alle singole Federazioni, oltre che la data di sopravvenienza.

CONI e Coni Servizi sono parte convenuta in vari giudizi in materia di contenzioso legale civile - amministrativo e di contenzioso giuslavoristico. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico di CONI e Coni Servizi, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2013 e riflesso nei Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013. Per maggiori dettagli circa la composizione dei "Fondi per rischi ed oneri" e la loro movimentazione si rimanda ai rispettivi paragrafi della Nota integrativa dei Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 di CONI e Coni Servizi.





LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER E I CANALI DI DIALOGO

LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

LE ISTITUZIONI SPORTIVE

LE NOSTRE PERSONE

I FORNITORI

I PARTNER

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER E I CANALI DI DIALOGO

I portatori di interesse (stakeholder) del CONI rappresentano tutti quei soggetti che:

- **influenzano**, secondo modalità e gradi di intensità differenti, le attività dell'organizzazione;
- **sono influenzati**, attraverso i servizi e le attività che il CONI pone in essere.

Al fine di garantire una comunicazione continua

e costruttiva il CONI ha instaurato dei canali di comunicazione ad hoc.

La comunicazione con i diversi gruppi di stakeholder avviene con cadenza almeno annuale e permette di condividere strategie e obiettivi, raccogliendo allo stesso tempo eventuali osservazioni e spunti di miglioramento da parte dei diversi interlocutori.

STAKEHOLDER CONI		CANALI DI COMUNICAZIONE
Interni	Organi di Governo e Controllo, Personale.	Riunioni del Consiglio Nazionale, riunioni di Giunta, Consigli di Amministrazione, incontri e presentazioni, intranet e portale risorse umane, relazioni sindacali, formazione.
Esterni appartenenti al sovra sistema in cui opera il CONI	Comitato Internazionale Olimpico e Istituzioni Nazionali.	Incontri e riunioni, gruppi di lavoro, convegni, forum internazionali, protocolli, convenzioni.
Esterni destinatari principali dei servizi e delle attività del CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Benemerite, Gruppi sportivi dei Corpi Militari e Civili, Comitato Italiano Paralimpico, Associazioni Sportive Dilettantistiche e altre associazioni no profit che operano nel mondo dello sport, Atleti e Praticanti, Dirigenti Sportivi, Tecnici e Volontari.	Riunioni del Consiglio Nazionale, incontri istituzionali, gruppi di lavoro, forum nazionali, corsi di formazione, eventi e manifestazioni, analisi di mercato, campagne informative, sito istituzionale, social media, conferenze e comunicati.
Esterni appartenenti al contesto socio-territoriale in cui opera il CONI	Sponsor, Fornitori, Media, Università e Istituzioni scolastiche, Organizzazioni no profit, generazioni future in relazione alla tutela dell'ambiente e comunità.	Incontri, conferenze e comunicati stampa, sito istituzionale e social media, gruppi di lavoro, gare, brief, campagne informative.

LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

IL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE (CIO)

Il Comitato Olimpico Internazionale, che attualmente ha sede a Losanna, si configura come la suprema autorità a capo del Movimento Olimpico e, ad oggi, ha assunto la funzione di catalizzatore per la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti, le agenzie delle Nazioni Unite.

La Carta Olimpica definisce il CIO come: *un'organizzazione internazionale non governativa, senza scopo di lucro, costituita come associazione dotata di personalità giuridica, riconosciuta dal Consiglio Federale svizzero e la cui durata è illimitata.*

Grazie alla sua funzione di coordinamento, il CIO assicura il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici, supporta tutte le organizzazioni parte del Movimento Olimpico e incoraggia fortemente la promozione dei valori olimpici.

Il Comitato Olimpico Internazionale è anche composto da atleti (in attività) nonché da Presidenti dirigenti al più alto livello delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Nazionali Olimpici, in numero totale che non può superare mai quota 115.

UN PO' DI STORIA

Il CIO - Comitato Olimpico Internazionale - nasce il 23 giugno 1894 a Parigi a seguito del Congresso Internazionale degli sport atletici, che si era svolto presso l'Università della Sorbona. La fondazione del CIO si deve all'opera del pedagogista e sociologo francese Pierre de Coubertin e alla sua idea di utilizzare lo sport come strumento per la promozione della pace e della comprensione tra i popoli.

Il primo compito del CIO fu organizzare i primi Giochi Olimpici dell'età moderna, tenutisi nel 1896 ad Atene.

Il ruolo del CIO, definito nella Carta Olimpica, si sostanzia in:

- 1 **azione di coordinamento**, organizzazione e sviluppo dello sport e delle competizioni sportive e, in collegamento con le organizzazioni sportive internazionali e nazionali, promozione e applicazione di provvedimenti tendenti a rinforzare l'unità del Movimento Olimpico;
- 2 **collaborazione** con organizzazioni e autorità pubbliche o private competenti al fine di mettere lo sport al servizio dell'umanità;
- 3 **garanzia** della celebrazione periodica dei Giochi Olimpici;
- 4 **partecipazione** alle azioni in favore della pace, protezione dei diritti dei membri del Movimento Olimpico e lotta contro ogni forma di discriminazione che affetti il Movimento Olimpico;
- 5 **promozione**, con tutti i mezzi appropriati, delle donne nello sport ad ogni livello e in tutte le strutture, e in particolar modo negli organi esecutivi delle organizzazioni sportive nazionali e internazionali, per una rigorosa applicazione del principio di uguaglianza tra i sessi;
- 6 **sostegno e incoraggiamento** alla promozione dell'etica sportiva;
- 7 **promozione** dello spirito di fair play nello sport e lotta contro la violenza;
- 8 **lotta contro il doping** nello sport e partecipazione alla lotta internazionale contro le droghe;
- 9 **adozione** di provvedimenti atti a evitare che venga messa a repentaglio la salute degli atleti;
- 10 **opposizione** a ogni utilizzazione abusiva politica o commerciale dello sport e degli atleti;
- 11 **incoraggiamento** alle organizzazioni sportive e alle autorità pubbliche a fare tutto il possibile per assicurare il futuro sociale e professionale degli atleti;
- 12 **incoraggiamento** allo sviluppo dello sport per tutti;
- 13 **sorveglianza** affinché i Giochi Olimpici si svolgano responsabilmente rispetto ai problemi dell'ambiente e **incoraggiamento** per il Movimento Olimpico, affinché si preoccupi di tali problemi e sensibilizzi tutte le persone ad esso collegate sull'importanza di uno sviluppo sostenibile;
- 14 **sostegno** all'Accademia Internazionale Olimpica (A.I.O.);
- 15 **sostegno** ad altre istituzioni che si dedicano all'educazione olimpica.

LA CARTA OLIMPICA

La **Carta Olimpica** è il documento ufficiale che accoglie le regole e le linee guida relative all'organizzazione e alla celebrazione dei Giochi Olimpici estivi e di quelli invernali.

Il CIO - Comitato Olimpico Internazionale - ha adottato la Carta quale codice contenente i principi fondamentali, le regole e le norme di applicazione relative al mondo delle Olimpiadi, e la rivede periodicamente, provvedendo a eventuali modifiche e integrazioni.

Scopo della Carta Olimpica è dirigere l'organizzazione e il funzionamento del Movimento Olimpico, inteso come raggruppamento, sotto l'autorità del CIO, cui spetta il riconoscimento delle Federazioni Sportive, dei Comitati Olimpici Nazionali e dei Comitati Organizzatori dei Giochi.

A tale fine, la Carta Olimpica persegue un triplice scopo:

- **formalizza** i principi e i valori delle Olimpiadi;
- **rappresenta** un documento formale di guida e indirizzo per il CIO;
- **definisce** i doveri delle quattro organizzazioni componenti il Movimento Olimpico (il CIO, le Federazioni Sportive, i Comitati Olimpici Nazionali e i Comitati Organizzatori dei Giochi).

LE RELAZIONI FRA CONI E CIO

Il CONI è emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali. Pertanto, in ambito nazionale, il CONI è l'Ente preposto a relazionarsi con il CIO e, come tale:

- garantisce il rispetto della Carta Olimpica e dei principi del CIO nel proprio ambito territoriale di competenza;
- predispose e gestisce i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive.

In qualità di Comitato Nazionale, il CONI è parte del Movimento Olimpico, insieme al CIO, alle Federazioni Internazionali e ai Comitati Organizzatori dei Giochi. In base ai precetti della Carta Olimpica, spetta al CONI la diffusione dei principi fondamentali dell'Olimpismo e la garanzia del rispetto della Carta Olimpica a livello nazionale.

In base alla Carta Olimpica, spetta al CONI, in quanto Comitato Nazionale Olimpico, la competenza esclusiva per quanto riguarda la rappresentanza del proprio Paese ai Giochi Olimpici e nelle competizioni multi-disciplinari regionali, continentali o mondiali patrocinate dal CIO. Inoltre, il CONI ha l'obbligo di partecipare ai Giochi Olimpici inviando gli atleti del territorio nazionale.

ART. 4. DELLA CARTA OLIMPICA: LO SPORT È UN DIRITTO UMANO. OGNI INDIVIDUO DEVE AVERE LA POSSIBILITÀ DI FARE SPORT, SENZA DISCRIMINAZIONI DI ALCUN TIPO E NELLO SPIRITO OLIMPICO, CHE RICHIEDE COMPrensIONE RECIPROCA E SPIRITO DI FRATELLANZA, SOLIDARIETÀ E FAIR PLAY.

LA STRUTTURA DELLA CARTA OLIMPICA

Le norme e i principi della Carta Olimpica sono suddivisi in 61 articoli. La Carta Olimpica è suddivisa nei seguenti capitoli:

- capitolo 1: **Il Movimento Olimpico**
- capitolo 2: **Il Comitato Olimpico Internazionale**
- capitolo 3: **Le Federazioni Internazionali**
- capitolo 4: **I Comitati Nazionali Olimpici**
- capitolo 5: **I Giochi Olimpici**
- capitolo 6: **Misure disciplinari e sanzioni**

La Carta Olimpica è consultabile integralmente al seguente link: www.olympic.org/documents/olympic_charter_en.pdf



LA STORIA DELLE OLIMPIADI

776 a.C. NASCITA DEI PRIMI GIOCHI OLIMPICI

Nascita dei primi Giochi Olimpici dell'antichità. Originariamente, si trattava di giochi celebrativi in onore di Zeus, che si tenevano ad agosto, nella città di Olimpia. I Giochi si disputavano ogni quattro anni e il programma olimpico, inizialmente consistente nella sola corsa veloce, venne ampliato gradualmente nel tempo fino a includere cinque giorni di gare, seguiti dal sesto giorno in cui si tenevano le premiazioni. Inizialmente, ai Giochi potevano partecipare unicamente atleti uomini, che non fossero schiavi e avessero antenati greci.

393 d.C. VIETATI I GIOCHI PAGANI

L'Imperatore Teodorico, regnante su un Impero Romano ormai votato al cristianesimo, **vieta con decreto tutti i Giochi pagani**, compresi quelli Olimpici che erano caratterizzati da un forte aspetto religioso. In oltre quattro secoli, si tennero 293 edizioni dei Giochi Olimpici dell'antichità.

1894 LA RINASCITA DEI GIOCHI OLIMPICI

Il **23 giugno nasce il CIO** - Comitato Olimpico Internazionale - Organizzazione non governativa sorta **allo scopo di far rinascere i Giochi Olimpici dell'antica Grecia**. La fondazione del CIO si deve all'opera del pedagogista e sociologo francese Pierre de Coubertin e alla sua idea di utilizzare lo sport come strumento per promuovere la pace e la comprensione tra i popoli. Il programma del CIO, la Carta Olimpica, è ancora oggi in vigore con gli opportuni aggiornamenti e raccoglie le regole e le linee guida per l'organizzazione dei Giochi Olimpici, estivi e invernali.

1896 I GIOCHI AD ATENE

Atene ospita i primi Giochi Olimpici dell'era moderna. Alla prima edizione della modernità partecipano 250 atleti in rappresentanza di 13 Paesi.

1900 SECONDA EDIZIONE A PARIGI

La seconda edizione delle Olimpiadi moderne si tiene a Parigi, in concomitanza con l'Esposizione Universale.

1912 LA PRIMA PARTECIPAZIONE FEMMINILE

Alle Olimpiadi di Stoccolma vengono ammesse a partecipare, per la prima volta, le donne, seppure solo per le gare di nuoto.

1916 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

A causa dello scoppio della Prima Guerra Mondiale i Giochi Olimpici vengono annullati.

1924 I PRIMI GIOCHI INVERNALI

Dal 25 gennaio al 5 febbraio si svolge la prima edizione dei Giochi Olimpici Invernali, a Chamonix-Mont-Blanc, in Francia.

1940-1944 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

I Giochi vengono nuovamente sospesi a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

1956 I GIOCHI INVERNALI IN ITALIA

L'Italia organizza la VII edizione dei Giochi Olimpici Invernali a Cortina. La cerimonia di apertura si tiene il 26 gennaio 1956.

1960 LE OLIMPIADI A ROMA

L'Italia ospita la XVII edizione delle Olimpiadi a Roma. In questa occasione, la città ospita anche i "IX Giochi Internazionali per Paraplegici", successivamente riconosciuti dal CIO come Paralimpiadi.

1984 I GIOCHI PARALIMPICI

Il CIO - Comitato Olimpico Internazionale - riconosce ufficialmente i Giochi Paralimpici.

2006 LE OLIMPIADI INVERNALI A TORINO

Torino ospita la XX Olimpiade Invernale. Il 10 febbraio si tiene la cerimonia di apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali e il 10 marzo si tiene la cerimonia di apertura dei IX Giochi Paralimpici Invernali.

OGGI I RISULTATI ITALIANI

Ad eccezione del 1896 e del 1904, l'Italia ha partecipato a tutte le edizioni delle Olimpiadi moderne. Il medagliere nazionale è forte di **550 medaglie vinte** ai Giochi Olimpici Estivi, 41 medaglie vinte ai Giochi Olimpici Estivi Giovanili, 114 medaglie ottenute ai Giochi Olimpici Invernali e 5 medaglie ai Giochi Olimpici Invernali Giovanili.

LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Il CONI è l'Ente cui è demandata la massima diffusione e il governo dello sport nel Paese.

Il CONI è un organismo posto sotto la **vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in forza alla Legge 17 n. 233 del luglio 2006¹. In base alla norma, l'Ente è tenuto a trasmettere all'Autorità vigilante (Presidenza del Consiglio dei Ministri) gli atti e le delibere adottate dai propri organi, anche se, proprio in virtù dell'autonomia riconosciuta al CONI, la Presidenza del Consiglio si limita a rilevare la conformità degli atti adottati dallo stesso CONI rispetto alla legge, non potendo intervenire nel merito delle scelte operate dall'Ente. Tutte le scelte di politica sportiva, pertanto, sono rimesse all'autonomia e alla discrezionalità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Per quello che riguarda la gestione finanziaria del CONI, l'Ente è sottoposto alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi Bilanci. Peraltro, all'interno del CONI opera un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da esperti di nomina governativa, destinato a svolgere funzioni di carattere gestionale e contabile, ma anche di legittimità sugli atti degli altri organi del CONI.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il CONI sviluppa e mantiene costanti una serie di rapporti con le Istituzioni Nazionali, cooperando con esse in attività che hanno lo scopo di attuare in maniera più efficace la propria missione all'interno del territorio.

Tra i principali partner istituzionali con cui il CONI collabora vi sono:

- **il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, per progetti legati alla promozione della pratica sportiva nella scuola;
- **il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, per lo sviluppo di azioni mirate a garantire l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso lo sport;
- **il Ministero della Salute**, per promuovere uno stile di vita sano e attivo tra i giovani, ma anche per la terza età.

Per ciò che riguarda Coni Servizi - società per azioni costituita ex art. 8 Legge 178/2002, finalizzata ad espletare, mediante il contratto di servizio, attività strumentali preordinate al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali del CONI, in conformità con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale - l'unico azionista è lo Stato Italiano attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sia il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno parte attiva nella designazione di alcune importanti figure di governance di Coni Servizi. In particolare, il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea di Coni Servizi, è designato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (più correttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri), ad eccezione del Presidente che viene invece designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Coni Servizi rientrano nella normale dialettica tra azionista e società, e si sostanziano, ad esempio nell'approvazione del Piano industriale e del Bilancio economico-finanziario d'esercizio.

Anche Coni Servizi è sottoposta alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi Bilanci e la comunicazione degli esiti del controllo alle Presidenze delle due Camere del Parlamento.

(1) Tale legge ha, infatti, disposto, all'art. 1, comma 19, che fossero attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero per i Beni e le Attività Culturali dagli articoli 52, comma 1, e 53 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, in materia di sport, e, in particolare, la vigilanza sul CONI e sull'Istituto per il Credito Sportivo.

LE ISTITUZIONI SPORTIVE

Lo sport in Italia ha sempre avuto una funzione importante, sia economica sia sociale e si fonda su un modello organizzativo costruito nel solco della collaborazione tra un Ente pubblico e soggetti di diritto privato, ovvero tra il CONI e le Istituzioni Sportive.

Per la maggior parte, il modello sussiste sulla base del libero associazionismo e sulla capacità da parte delle associazioni private di autogestirsi, implicando da un lato lo sviluppo della pratica sportiva di base e, dall'altro, il raggiungimento di risultati notevoli nel contesto di competizioni ad alto livello.

Proprio in virtù della relazione sinergica sussistente tra il CONI e le Istituzioni Sportive, e in linea con la stessa missione del CONI, l'Ente fornisce supporto e risorse alle summenzionate Istituzioni. Di seguito sono indicate le principa-

li azioni poste in essere dal CONI nei confronti delle diverse categorie di Istituzioni Sportive.

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Le Federazioni Sportive Nazionali hanno natura di associazione di diritto privato con personalità giuridica; non perseguono fini di lucro e i loro bilanci sono sottoposti all'approvazione della Giunta Nazionale del CONI.

Queste entità coprono segmenti di attività fisico-sportiva caratterizzati da maggior impegno agonistico e si basano su circa 72 mila nuclei associativi, di cui quasi 65 mila sono società sportive e 7 mila sono "altri nuclei" (ovvero società in attesa di regolare affiliazione o gruppi organizzati che promuovono forme particolari di attività sportiva e ricreativa).

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI RICONOSCIUTE DAL CONI	Atleti tesserati
AeCI - Aero Club d'Italia	7.331
ACI - Automobile Club d'Italia	16.995
FIDAL - Federazione Italiana di Atletica Leggera	188.608
FIBa - Federazione Italiana Badminton	90.136
FIBS - Federazione Italiana Baseball Softball	17.179
FIB - Federazione Italiana Bocce	97.279
FIDS - Federazione Italiana Danza Sportiva	112.463
FIDASC - Federazione italiana Discipline Armi Sportive da Caccia	4.310
FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio	1.098.450
FICK - Federazione Italiana Canoa Kayak	10.704
FIC - Federazione Italiana Canottaggio	37903
FCI - Federazione Ciclistica Italiana	70.426
FICr - Federazione Italiana Cronometristi	
FGdI - Federazione Ginnastica d'Italia	136.513
FIG - Federazione Italiana Golf	92.146
FIGH - Federazione Italiana Giuoco Handball	24.326
FIGS - Federazione Italiana Giuoco Squash	10.131
FIH - Federazione Italiana Hockey	7.361
FIHP - Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	28.330
FIJLKAM - Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	93591
FMSI - Federazione Medico Sportiva Italiana	
FMI - Federazione Motociclistica Italiana	146.563
FIM - Federazione Italiana Motonautica	2.380
FIN - Federazione Italiana Nuoto	150.065
FIP - Federazione Italiana Pallacanestro	313.587
FIPAV - Federazione Italiana Pallavolo	365.732
FIPM - Federazione Italiana Pentathlon Moderno	1.885

FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee	190.430
FIPE - Federazione Italiana Pesistica	31.804
FPI - Federazione Pugilistica Italiana	14.914
FIR - Federazione Italiana Rugby	76.875
FIS - Federazione Italiana Scherma	18.537
FISW - Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard	9.195
FISG - Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	17.208
CIP - Comitato Italiano Paralimpico	10.460
FISE - Federazione Italiana Sport Equestri	108.526
FISI - Federazione Italiana Sport Invernali	77.795
FITA - Federazione Italiana Taekwondo	24.809
FIT - Federazione Italiana Tennis	285.631
FITET - Federazione Italiana Tennis Tavolo	12.888
UIITS - Unione Italiana Tiro a Segno	67.516
FITAV - Federazione Italiana Tiro a Volo	20.076
FITARCO - Federazione Italiana Tiro con l'Arco	23.423
FITRI - Federazione Italiana Triathlon	13.939
FIV - Federazione Italiana Vela	111.946

Fonte: Centro studi Coni Servizi da monitoraggio CONI-FSN-DSA 2013.

DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE RICONOSCIUTE DAL CONI	Atleti tesserati
FASI - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	19.170
FIBiS - Federazione Italiana Biliardo Sportivo	31.837
FISB - Federazione Italiana Sport Bowling	3.022
FIGB - Federazione Italiana Gioco Bridge	22.209
FITDS - Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo	3.553
FCrI - Federazione Italiana Cricket	4.545
FID - Federazione Italiana Dama	55.367
FIGEST - Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali	19.732
FISO - Federazione Italiana Sport Orientamento	16.191
FIPT - Federazione Italiana Palla Tamburello	12.188
FIPAP - Federazione Italiana Pallapugno	2.249
FSI - Federazione Scacchistica Italiana	14.129
FICSF - Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso	2.067
FIWuK - Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	4507
FIKBMS - Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe	16.252
FITw - Federazione Italiana Twirling	2.357
FITETREC-ANTE - Federazione Italiana Turismo Equestre Trec-Ante	24.748
FIRaft - Federazione Italiana Rafting	542
FIDAF - Federazione Italiana American Football	5.296

Fonte: Centro studi Coni Servizi da monitoraggio CONI-FSN-DSA 2013.

Nel corso del 2013 il CONI ha fornito supporto alla commissione tecnica, nominata in sede di Coordinamento Nazionale delle DSA, per la revisione del “Regolamento dei

riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA”, cui la nuova stesura è stata approvata dal Consiglio Nazionale CONI nella riunione del 13/11/2013.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL CONI

AICS - Associazione Italiana Cultura Sport
ASI - Associazioni Sportive Sociali Italiane
CSAIN - Centri Sportivi Aziendali Industriali
CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale
CSI - Centro Sportivo Italiano
CUSI - Centro Universitario Sportivo Italiano
ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
MSP - Movimento Sportivo Popolare Italia
PGS - Polisportive Giovanili Salesiane
ACSI - Associazione di cultura, sport e tempo libero
UISP - Unione Italiana Sport per Tutti
US ACLI - Unione Sportiva ACLI
ASC - Attività Sportive Confederato
CNS LIBERTAS - Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS
OPES - Organizzazione per l'Educazione allo Sport

Fonte: Sito web CONI.

Nel corso del 2013 il Consiglio Nazionale ha revocato il riconoscimento ai fini sportivi in qualità di Ente di Promozione Sportiva su base regionale nella Regione Lombardia nei confronti di Sport Padania,

già attribuito con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1292 dell'11/11/2004. A fronte di tale revoca e non essendosi proceduto a nuovi riconoscimenti, il numero degli Enti è passato da 16 a 15.

ASSOCIAZIONI BENEMERITE

ASSOCIAZIONI BENEMERITE RICONOSCIUTE DAL CONI

AMOVA - Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico
ANAOAI - Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
ANPSC - Associazione Nazionale Promozione Sportiva nelle Comunità
AONI - Accademia Olimpica Nazionale Italiana
APeC - Associazione Pensionati CONI
CONAPEFS - Collegio Nazionale Professori Educazione Fisica e Sportiva
CISCD - Comitato Italiano Sport Contro Droga
CNIFP - Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play
FIEFS - Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi
UNVS - Unione Nazionale Veterani dello Sport
USSI - Unione Stampa Sportiva Italiana
UICOS - Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi
ANSMES - Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo
FISIAE - Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative
SCAIS - Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva
SOI - Special Olympics Italia
UNASCI - Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia
CESEFAS - Centro di Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva
PI - Panathlon International - Distretto Italia

Fonte: Sito web CONI.

Nel corso del 2013 non si è proceduto a nuovi riconoscimenti, quindi il numero delle Associazioni è rimasto 19, anche perché nessun organismo ha avanzato nel frattempo istanza di riconoscimento in qualità di Associazione Benemerita. L'assegnazione del contributo economico a fa-

vore delle Associazioni Benemerite è stata effettuata sulla base della valutazione dei progetti da esse programmati a inizio anno, correlati ai fini istituzionali del CONI, verificandone la conformità amministrativa alle prescrizioni della normativa vigente.

CORPI MILITARI E CIVILI

I Gruppi Sportivi Militari, sono sezioni dei vari Enti militari e di polizia che competono nello sport.

In Italia i Gruppi Sportivi Militari sono solitamente affiliati alle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI.

GRUPPI SPORTIVI MILITARI E CORPI DELLO STATO RICONOSCIUTI DAL CONI

Gruppi Sportivi Militari

Stato Maggiore della Difesa

Esercito

Marina

Aeronautica

Carabinieri

Guardia di Finanza

C.I.S.M.

Corpi dello Stato

Polizia di Stato

Polizia Penitenziaria

Corpo Forestale dello Stato

Vigili del Fuoco

Fonte: Sito web CONI.

IL REGISTRO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Il Registro è lo strumento che il Consiglio Nazionale del CONI ha istituito per confermare definitivamente "il riconoscimento ai fini sportivi" alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, già affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva.

L'affiliazione è valida con FSN, DSA e/o EPS riconosciuti ai fini sportivi dal CONI (lista sul sito CONI www.coni.it). Le Associazioni e Società Sportive devono svolgere un'attività sportiva di-

lettantistica e devono essere in possesso di Statuti Sociali conformi sia alle norme di legge sia alle disposizioni del CONI e delle rispettive FSN, DSA, EPS. Ogni Società è obbligata a indicare nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione dilettantistica.

Le associazioni e le società iscritte al Registro saranno inserite nell'elenco che il CONI, ogni anno, deve trasmettere ai sensi della normativa vigente, al Ministero delle Finanze e dell'Economia e all'Agenzia delle Entrate per la verifica dei legittimi fruitori delle agevolazioni fiscali riservate all'associazionismo sportivo.

LE NOSTRE PERSONE

L'esigenza di migliorare e mantenere alta l'efficienza e l'efficacia dell'attività e dei servizi resi da Coni Servizi, passa indissolubilmente attraverso la qualità del lavoro delle persone che operano in queste strutture.

Da qui l'importanza dell'individuazione di obiettivi di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle competenze professionali, per accrescere l'offerta qualificata di lavoro e di servizio. Al 31/12/2013 l'organico di Coni Servizi comprende 675 dipendenti, 2 in meno rispetto all'an-

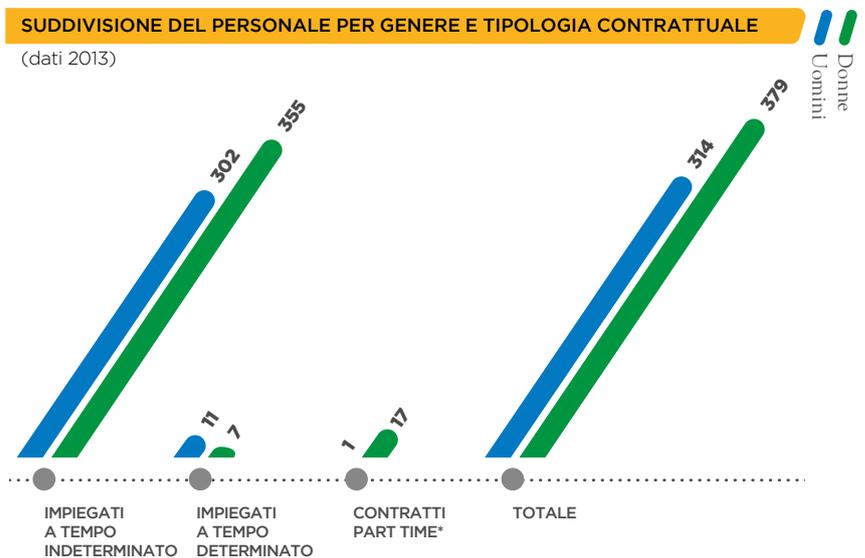
no precedente. Nel numero non sono ricompresi 629 dipendenti della Società che, ai sensi del CCNL 2006-2009, sono transitati alle dipendenze delle Federazioni Sportive Nazionali presso le quali già prestavano servizio previa collocazione in aspettativa non retribuita dalla Società.

Il 97% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, in quanto Coni Servizi considera la stabilità del rapporto di lavoro con i propri dipendenti un fattore molto importante per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

L'ORGANICO DI CONI SERVIZI A FINE 2013 È DI 675 DIPENDENTI SENZA SIGNIFICATIVE OSCILLAZIONI RISPETTO AL 2012. IL 97% DEI DIPENDENTI HA UN CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

(dati 2013)



(*) Sotto le 30 ore per settimana.

Nonostante l'esigua quantità di contratti part-time presenti in azienda, è opportuno sottolineare come la percentuale di accoglimento delle richieste di effettuazione di orario a tempo parziale si attesta al 100% e tende a riscontrare positivamente - a titolo di miglior favore - anche le richieste di riduzione dell'orario individuale di lavoro in misura superiore a quella consentita dalle disposizioni contrattuali.

La Società, infatti, considera il lavoro a tempo parziale, in tutte le sue forme, come una leva determinante ai fini del contemperamento tra le esigenze di flessibilità organizzativa e l'opportunità, per il personale dipendente, di gestire l'orario

di lavoro tenendo conto delle proprie necessità logistiche e familiari. La normativa del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e degli accordi di contrattazione integrativa vigente in materia di orario a tempo parziale consente la più ampia articolazione e combinazione delle varie modalità di fruizione dell'istituto (orizzontale, verticale, misto).

Come indicato dall'immagine di seguito riportata, Coni Servizi ha una presenza capillare con sedi e dipendenti su tutto il territorio nazionale e una concentrazione del personale nel Lazio (69,3% del personale) e in particolare nelle sedi di Roma.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER AREA TERRITORIALE

	Lazio		Resto d'Italia	
	2012	2013	2012	2013
Totale sedi	225	224	94	89
Uomini	225	224	94	89
Donne	239	244	119	118

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER REGIONE

(dati 2013)



CONI SERVIZI HA UNA PRESENZA CAPILLARE IN TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO SIA A LIVELLO REGIONALE SIA A LIVELLO PROVINCIALE, CON UNA CONCENTRAZIONE MAGGIORE DI RISORSE NELLE SEDI DEL LAZIO.

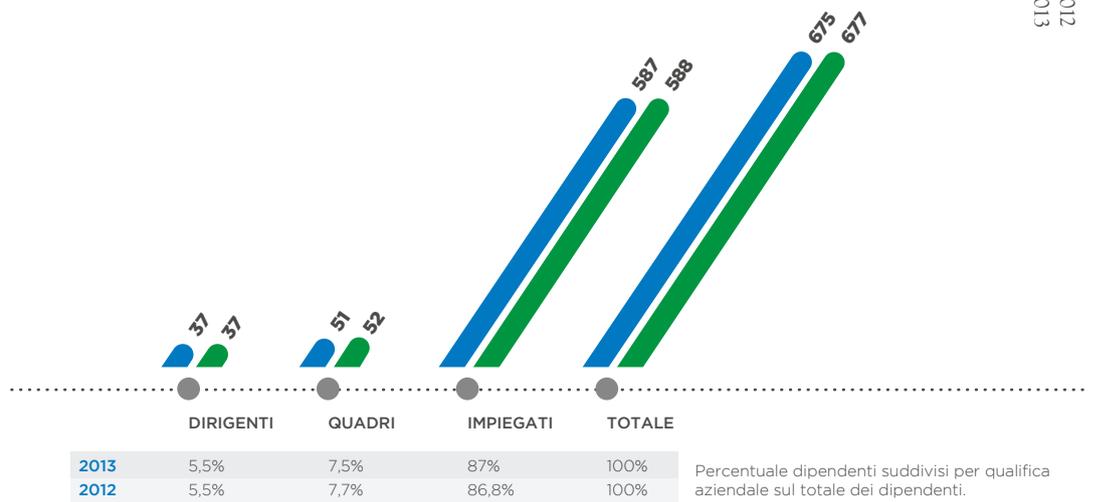
Per quanto riguarda la suddivisione del personale in termini di qualifica, non si sono registrate tra 2012 e 2013 variazioni significative. In particolare

nel 2013, l'87% del personale è inquadrato con la qualifica di impiegato, il 7,5% con la qualifica di quadro e il 5,5% con la qualifica di dirigente.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA AZIENDALE

2012
2013

IL 60% DEI DIPENDENTI È NELLA FASCIA D'ETÀ COMPRESA TRA I 30 E 50 ANNI.



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ 2013

Dipendenti	< 30	< 30 (%)	30-50	30-50 (%)	>50	>50 (%)	Totale	% sul totale
Dirigenti	0	0,0%	13	35%	24	65%	37	5,5%
Quadri	0	0,0%	28	55%	23	45%	51	7,5%
Impiegati	7	1,0%	349	59%	231	39%	587	87%
Totale	7	1,0%	390	58%	278	41%	675	100%

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

Storicamente la struttura organizzativa della Società è articolata su due filiere: quella delle c.d. attività istituzionali per l'Ente CONI, e quella cui hanno fatto capo le attività operative e di staff più specificamente riferite al funzionamento e allo sviluppo dei servizi cui la Società è preposta.

Nell'ambito delle attività istituzionali per l'Ente CONI è stata istituita la funzione "Attività per la Segreteria Generale". All'interno di tale funzione è stata ricondotta la responsabilità delle aree Vigilanza, Antidoping, Statuti e Regolamenti e Segreteria Organi di Giustizia Sportiva, precedentemente collocate a riporto della Direzione Affari Legali, ed è stata riarticolata la struttura di Territorio e Promozione, eliminando il livello organizzativo di Direzione e costituendo due aree (Territorio e Promozione, Riconoscimento

Organismi Sportivi). Nella linea organizzativa di più specifico carattere aziendale sono state costituite nuove funzioni, come: Marketing e Sviluppo, Strategia e Responsabilità Sociale, Centro Studi e Osservatori Statistici per lo Sport.

Come spesso accade, le ristrutturazioni organizzative poste in essere hanno comportato l'inserimento di nuove risorse, sia di livello manageriale sia di livello impiegatizio, per potenziare le funzioni aziendali di importanza strategica, in particolare ai fini della realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente CONI, e per coprire le posizioni di nuova istituzione e/o provvedere alla sostituzione, mandatoria, di presidi manageriali resisi vacanti per l'uscita dei precedenti titolari.

L'azienda assume il personale sulla base di principi universali e meritocratici, bandendo ogni tipo di discriminazione e nel rispetto delle norme di legge e dei contratti collettivi in vigore.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Uniformandosi allo spirito e ai valori del mondo sportivo, espressi dalla Carta Olimpica e recepiti dallo Statuto di Coni Servizi, la Società considera l'inclusione, la partecipazione e le pari opportunità come elementi qualificanti del proprio modello di governance e del proprio sistema organizzativo e gestionale.

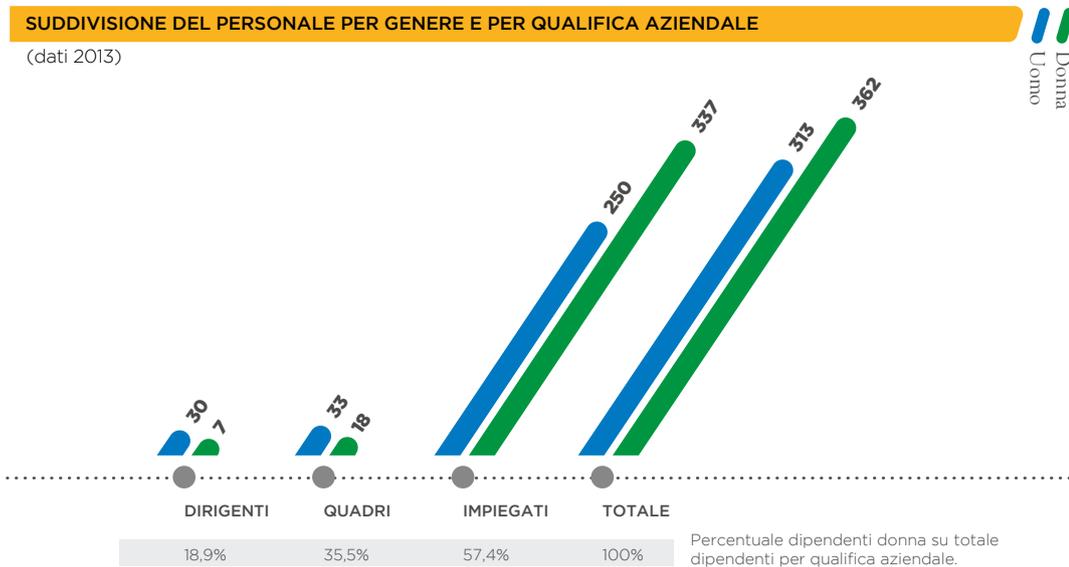
La Società dedica quindi particolare attenzione al tema della diversità e delle pari opportunità, anche in considerazione di aspetti che risultano peculiari del contesto sportivo e delle caratteristiche del personale dipendente (coinvolgimento dei diversamente abili, valorizzazione della compo-

nente femminile, che rappresenta la percentuale maggioritaria della popolazione aziendale). Anche in questo senso, sono state da ultimo intraprese azioni per dare concreta attuazione, a livello di comparto, alle norme contrattuali in materia di pari opportunità, mediante il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

È stato infatti avviato lo specifico Comitato per le Pari Opportunità previsto dal CCNL, organismo deputato alla promozione di una reale parità tra donne e uomini, attraverso la definizione dell'apposito regolamento di funzionamento e la designazione dei membri di rispettiva competenza.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER QUALIFICA AZIENDALE

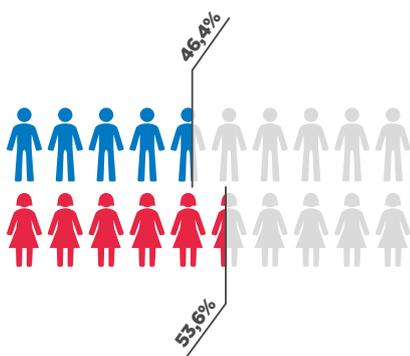
(dati 2013)



Sono soprattutto le impiegate a superare in numero i colleghi maschi (57,4%), mentre i quadri

si fermano al 35,3% e i dirigenti al 18,9%.

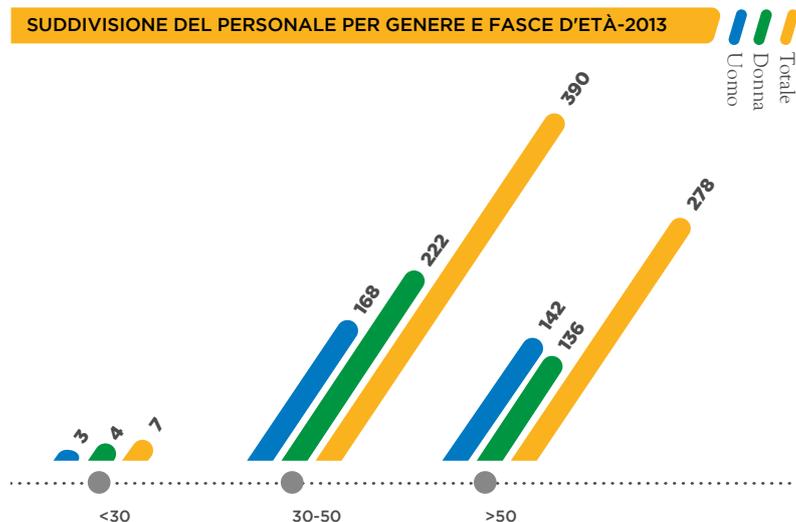
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE



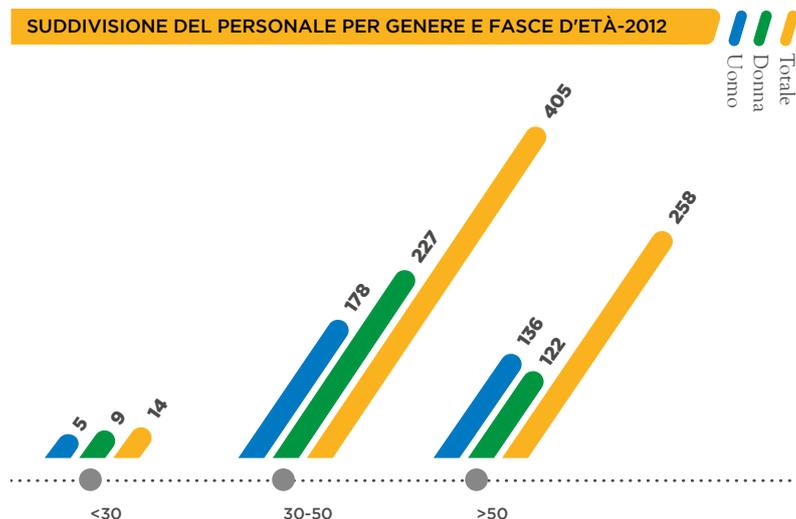
LE DONNE RAPPRESENTANO LA MAGGIORANZA DEL PERSONALE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI (53,6%), IN INCREMENTO RISPETTO AL 2012 (52,9%).



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E FASCE D'ETÀ-2013



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E FASCE D'ETÀ-2012



REMUNERAZIONE*

	Uomini	Donne	Rapporto tra remunerazione femminile e maschile
Dirigenti	145.461,10	93.032,90	64%
Quadri	66.426,69	60.594,75	91%
Impiegati	36.017,14	32.976,75	92%

(*) Salario base più importi addizionali basati sugli anni di servizio, bonus azionari, benefit, straordinario o qualsiasi altro rimborso (ad esempio, il rimborso delle spese di trasporto).

La tabella sopra riportata indica il rapporto, suddiviso per qualifica, fra la retribuzione delle lavoratrici donne, rispetto a quella riferita ai lavoratori uomini.

Il differenziale retributivo maggiore si evidenzia relativamente alla qualifica di dirigente, influenzato anche dalla bassa percentuale di donne nelle posizioni apicali.

INIZIATIVE A SUPPORTO DI CATEGORIE DI LAVORATORI PROTETTI E DELLA MATERNITÀ

La Società rispetta puntualmente le norme di legge in materia di inserimento di categorie di lavoratori protetti e ha cura di individuare, per tali risorse, la collocazione maggiormente idonea a permettere alle stesse l'accessibilità alla sede di lavoro e l'espletamento dei compiti professionali per cui esse risultano qualificate; al tempo stesso la Società pone attenzione agli aspetti di contesto ambientale al cui interno i lavoratori protetti vengono collocati, nella consapevolezza che anche un ambiente lavorativo favorevole e caratterizzato da un'attitudine all'accoglimento e, quando opportuno, al supporto, costituisce condizione necessaria per la più efficace realizzazione lavorativa del soggetto disabile.

La Società riconosce il valore costituzionale della famiglia e del conseguente adempimento dei relativi compiti. A tal fine, integra il trattamento economico che le disposizioni di legge garantiscono alle lavoratrici madri per il periodo di congedo per maternità e per il primo mese di congedo parentale, fino a coprire l'intera retribuzione spettante e riconoscendo anche le quote di salario accessorio ordinariamente spettanti. Il sostegno alla genitorialità è assicurato altresì dal riconoscimento di benefici di natura assistenziale e sociale consistenti nell'attribuzione di un contributo

economico a copertura dei costi sostenuti dai dipendenti per la frequenza di asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie da parte dei loro figli. Cral CONI, inoltre, collabora per la realizzazione dei Centri Estivi per i figli dei dipendenti di Coni Servizi, mettendo a disposizione strutture completamente dedicate ai giovani di età compresa tra i 4 e i 16 anni.

RIENTRO AL LAVORO E TASSO DI RITENZIONE DOPO IL CONGEDO PARENTALE, PER GENERE

Ai sensi del D.Lgs. del 26 marzo 2001 n. 151 art. 32 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per ogni bambino nei suoi primi otto anni di vita entro il limite di dodici mesi.

Il numero dei dipendenti che nel corso del 2013 hanno fruito del congedo parentale sono 27, tra cui 1 uomo e 26 donne.

Tutti gli impiegati che hanno fruito del congedo parentale sono rientrati a lavoro entro 12 mesi, con un tasso quindi di ritenzione del 100%.

TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI, SUDDIVISO PER ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA

NUMERO E TASSO DEI DIPENDENTI ASSUNTI E DEI DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA

LAZIO 2013

Età	Assunzioni		Cessazioni		Turnover-rate (%)*		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
<30	1	1			/	/	
30 - 50	12	9	3	3	0,44	0,44	0,89
>50			11	6	1,63	0,89	2,52
Totale	13	10	14	9	2,07	1,33	3,41

RESTO D'ITALIA 2013

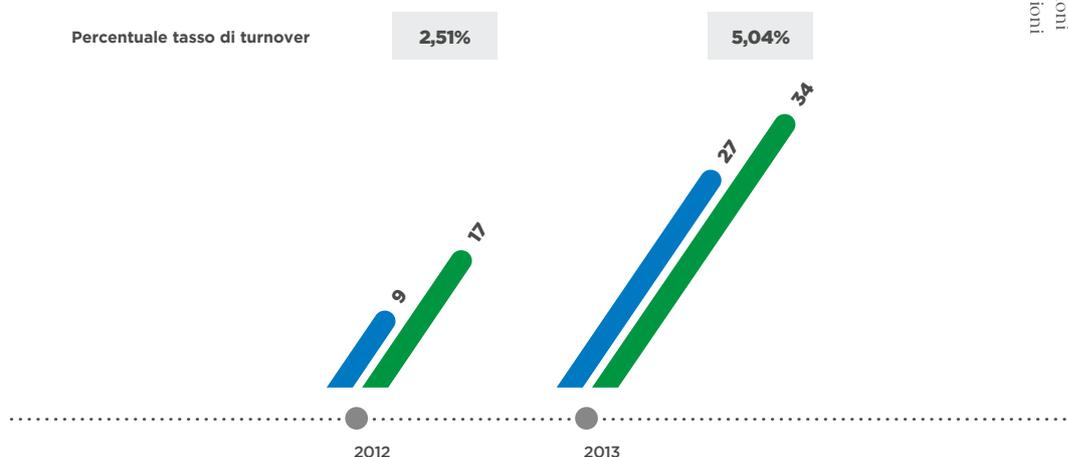
Età	Assunzioni		Cessazioni		Turnover-rate (%)*		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
<30		1	1	1	0,15	0,15	0,30
30 - 50	1	2	3	2	0,44	0,30	0,74
>50			2	2	0,30	0,30	0,59
Totale	1	3	6	5	0,89	0,74	1,63

NUMERO E TASSO DEI DIPENDENTI ASSUNTI E DEI DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA

Età	2012			2013		
	Lazio	Resto d'Italia	Totale	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Assunzioni	8	1	9	23	4	27
Cessazioni	8	9	17	23	11	34
Tasso nuove assunzioni*	1,18%	0,15%	1,31%	3,41%	0,59%	4,0%
Tasso di turnover**	1,18%	1,33%	2,51%	3,41%	1,63%	5,04%
Totale Organico	464	213	677	468	207	675

LE CESSAZIONI DEI RAPPORTI LAVORATIVI NELL'ANNO 2013 SONO DOVUTE MAGGIORMENTE AL PIANO DI INCENTIVAZIONE ALL'USCITA NAZIONALE.

TOTALE ASSUNZIONI, CESSAZIONI E TASSO DI TURNOVER



Il tasso di turnover nel 2013 è leggermente aumentato pur mantenendosi a livelli bassi rispetto la media nazionale

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E INCENTIVAZIONE

Il sistema di valutazione delle prestazioni rappresenta un elemento centrale nella politica gestionale e di sviluppo del personale, atto a favorire una maggiore convergenza tra i progetti dell'organizzazione e le capacità delle risorse. Con l'obiettivo di accrescere l'efficacia di questo strumento e favorire il raggiungimento di prestazioni maggiormente in linea con i nuovi standard qualitativi richiesti, è stato introdotto nel 2011 un nuovo sistema di valutazioni delle prestazioni, basato sul modello delle compe-

tenze organizzative.

L'attuale sistema di valutazione delle prestazioni ha l'obiettivo di fornire uno strumento efficace per valutare in modo puntuale, attraverso la condivisione tra capo e collaboratore, le competenze necessarie per il raggiungimento dei risultati lavorativi attesi e di individuare punti di forza, aree di miglioramento, nonché contribuire a fornire informazioni per l'analisi dei fabbisogni formativi funzionali a definire i percorsi formativi collettivi e individuali.

La Direzione Risorse Umane, supporta costantemente il management nelle attività di valutazione, sia identificando strumenti e metodologie di riferimento, sia strutturando specifici percorsi di sviluppo mirati a incrementare il livello delle prestazioni individuali.

(*) Tasso nuove assunzioni = $\frac{\text{n. assunti}}{\text{n. dipendenti fine anno}} \times 100$

(**) Tasso di turnover = $\frac{\text{n. usciti}}{\text{n. dipendenti fine anno}} \times 100$

Nello specifico, l'articolazione del processo di valutazione prevede i seguenti step:



Il Responsabile, coerentemente con quanto indicato nella valutazione di sintesi, determina, nella misura massima di una mensilità, l'eventuale assegnazione del Premio Individuale.

L'intera popolazione dipendente è oggetto di valutazione annuale, secondo parametri e modalità coerenti e basati su principi meritocratici, di confrontabilità e di equità.

I BENEFIT

Coni Servizi prevede per tutti i propri dipendenti una copertura del 100% su una serie di benefit, come: assistenza sanitaria e copertura su invalidità o disabilità. Per il CCNL, Dirigenti e Medici è prevista anche un'assicurazione sulla vita.

Si tratta di benefici diretti forniti sotto forma di contributi finanziari, cure pagate dall'organizzazione o rimborso di spese sostenute dagli impiegati. I benefici in natura come forniture di attrezzature sportive o per bambini, pasti gratuiti durante l'orario di lavoro e programmi simili di welfare sono esclusi.

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

La Società applica dal 21 giugno 2004 un Contratto Collettivo di carattere privatistico. In occasione del rinnovo intervenuto in data 26 maggio 2008, detto contratto ha assunto le vesti di Contratto Collettivo Nazionale di comparto, applicato da Coni Servizi e da tutte le FSN, che ne sono divenute di fatto firmatarie

RELAZIONI SINDACALI

Gli interlocutori sindacali sono le federazioni aderenti alla maggiori confederazioni sindacali nazionali – la maggior parte delle quali segue anche il comparto degli Enti pubblici non economici – firmatarie dei vigenti contratti collettivi, la cui applicazione è stata estesa dal 2008 anche alle Federazioni Sportive Nazionali.

Nel corso del 2013 le relazioni industriali si sono concentrate sul monitoraggio e sulla verifica degli effetti sul personale dell'accordo collettivo del 17 dicembre 2012, concernente la diversa collocazione delle risorse umane sul territorio in conseguenza della riforma dell'organizzazione territoriale del CONI. Il confronto, in particolare, è proseguito anche a seguito della modifica del modello organizzativo adottato dall'Ente per la periferia, nel pieno rispetto del ruolo riconosciuto agli interlocutori sindacali. Ulteriore materia di confronto, culminata anch'essa nella sottoscrizione di uno specifico accordo in data 28 maggio 2013, è stata la definizione dell'intervallo richiesto tra due contratti a tempo determinato con il medesimo lavoratore, lasso di tempo parzialmente ridotto rispetto alle previsioni di legge a garanzia di una maggiore stabilità dei rapporti di lavoro già in essere e di una maggiore efficienza delle strutture aziendali interessate.

È importante sottolineare che, prima di adottare atti comportanti processi di riorganizzazione degli uffici, di innovazione e di sperimentazione gestionale ovvero l'introduzione di nuove tecnologie, la Società procede alla consultazione preventiva

IN PARTICOLARE NEL 2013 IL 100% DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SOCIETÀ È STATO OGGETTO DI VALUTAZIONE FORMALE.

delle OO.SS. firmatarie del CCNL. Per le materie che costituiscono oggetto di informativa sindacale procede a dare ulteriori riscontri, entro 15 giorni dalla richiesta, qualora le OO.SS. avanzino istanza di integrazione per il caso di successive modifiche dei programmi precedentemente comunicati.

LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, Coni Servizi assicura la creazione e la gestione di ambienti di lavoro adeguati al rispetto della normativa e degli standard previsti in materia, garantendo la piena osservanza di quanto previsto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni. La verifica delle condizioni e dell'idoneità dell'ambiente di lavoro costituisce un momento imprescindibile per l'avvio di qualsiasi attività svolta sotto qualsiasi modalità di costituzione o di trasformazione del rapporto di lavoro. La Società si avvale di un apposito Servizio di Preven-

zione e Protezione articolato nei vari ruoli e figure specificamente previsti dalla legge.

In merito ai Comitati formali per la salute e la sicurezza, composti da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, essi contribuiscono a monitorare e consigliare sui programmi per la sicurezza sul lavoro a livello di singola sede operativa o superiore. Per "Comitati formali" si intendono quei comitati la cui esistenza e le cui funzioni sono incluse nella struttura organizzativa e gerarchica dell'organizzazione e che operano secondo regole scritte concordate.

In Coni Servizi non è presente una percentuale di forza lavoro rappresentata in Comitati formali per la salute e sicurezza, né accordi formali con i sindacati su tali temi. Tuttavia la Società si avvale di un apposito Servizio di Prevenzione e Protezione, articolato nei vari ruoli e figure specificatamente previste dalla legge. Per l'anno 2013 non è stata organizzata nessuna campagna di prevenzione.

**NELL'ANNO 2013
NON SI REGISTRA
NESSUN CASO
DI MALATTIA
PROFESSIONALE.**

NUMERO TOTALE DI INFORTUNI E ASSENZE SUL LAVORO

LAZIO		
Causa	Uomini	Donne
Numero infortuni		
In itinere	3	3
Sul lavoro	-	-
Giornate perse per infortuni in itinere	194	207
N. giornate perse per sciopero	0	0
N. giornate perse per malattie (non professionali)	2.008	2.325
N. dipendenti che hanno malattie professionali (nell'anno di riferimento)	-	-
N. incidenti mortali (decessi)	-	-
N. ore lavorate	422.771	498.088
RESTO D'ITALIA		
Causa	Uomini	Donne
Numero infortuni		
In itinere	2	-
Sul lavoro	-	-
Giornate perse per infortuni		
Giornate perse per infortuni in itinere	45	-
N. giornate perse per sciopero	-	2
N. giornate perse per malattie (non professionali)	609	972
N. dipendenti che hanno malattie professionali (nell'anno di riferimento)	-	-
N. incidenti mortali (decessi)	-	-
N. ore lavorate	126.282	193.701

INDICI DI INFORTUNIO E ASSENTEISMO SUL LAVORO

LAZIO

KPI	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza *	1,4	1,2	1,3
Indice di gravità **	91,8	83,1	87,1
Tasso di assenteismo ***	983,0	1037,7	1011,5

RESTO D'ITALIA

KPI	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza *	3,2	-	1,3
Indice di gravità *	71,3	-	71,3
Tasso di assenteismo ***	734,8	825,4	786,5

(*) Numero infortuni su totale ore lavorate x 200.000.

(**) Numero totale giornate lavorative perse su totale ore lavorate x 200.000.

(***) Numero totale giornate lavorative perse su totale giornate lavorative x 200.000.

LA FORMAZIONE E L'ISTRUZIONE

Coni Servizi riconosce la funzione strategica che l'addestramento, la qualificazione e l'aggiornamento professionale assumono nella valorizzazione delle risorse e nella capacità di fornire al mondo dello sport servizi caratterizzati da un adeguato livello di efficacia e qualità. La formazione costituisce un fondamentale strumento di gestione, indispensabile anche al fine di garantire processi e opportunità di arricchimento e di crescita professionale dei dipendenti, favorendone in tal modo le progressioni di carriera e le opportunità di avviare più proficui rapporti di lavoro con le Federazioni Sportive Nazionali attraverso specifici meccanismi di trasferimento presso le stesse.

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale sono assunti, altresì, quale:

- **supporto** ai processi di cambiamento;
- **metodo** permanente per la valorizzazione della capacità e delle attitudini dei dipendenti, in quanto orientati a far conseguire un più elevato grado di operatività e di autonomia ai dipendenti medesimi e a stimolarne e accompagnarne la crescita professionale.

Le iniziative di formazione, fatta eccezione per quelle che riguardano il personale di elevata qualificazione, quelle che interessano materie attinenti specifiche mansioni svolte e quelle inerenti specifiche necessità di natura organizzativa e/o produttiva, sono rivolte a tutto il personale e possono dare luogo all'attribuzione di specifici crediti formativi, utili ai fini delle progressioni di carriera e spendibili nell'ambito più generale del mercato del lavoro.

IMPEGNO FORMATIVO

Formazione	N. di partecipanti		Totale ore di formazione		N. medio di ore di formazione	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	2	0	100	0	3,3	0
Quadri	22	11	436	394	13,2	22
Impiegati	5	4	178	130	0,7	0,4
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	29	15	714	524	2,28	1,45

NEL 2013 SONO STATE EROGATE 1.238 ORE DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI DI CONI SERVIZI.

Le iniziative promosse nel 2013 hanno coinvolto n. 44 risorse per un ammontare complessivo di circa 1.238 ore di formazione erogate, che corrispondono al 100% delle ore totali di formazione ricevute.

In particolare, con riferimento alla Legge

231/2007 e 196/2009 e, a valle della definizione dell'accordo Stato-Regioni, l'attenzione alle iniziative di formazione è stata prioritariamente indirizzata verso tematiche normative. Rispetto alle normative 231/2007 e 196/2009, la Società ha ritenuto opportuno organizzare i corsi, avva-

lendosi di competenze interne.

Allo stesso tempo, al fine di consolidare capacità tecniche specifiche, è stata agevolata la partecipazione a corsi di aggiornamento tecnico su tematiche amministrative, giuridiche e linguistiche. Il perimetro di tali iniziative ha coinvolto 21 risorse. A ciò si aggiunge che l'attenzione verso lo sviluppo delle risorse si è tradotta, sempre con l'ausilio di professionalità interne, nell'avvio di un progetto indirizzato a promuovere la cultura di valorizzazione e di riconoscimento del merito. Il programma, che si articolerà in diverse fasi attuative, ha avuto già inizio nel 2013, coinvolgendo un primo cluster di risorse (circa ¼ della popolazione aziendale) individuato in funzione di criteri oggettivi quali:

- laurea;
- buona conoscenza di almeno una lingua straniera;
- valutazione delle prestazioni almeno superiore alla norma.

Sul piano metodologico, si prevede di procedere attraverso l'utilizzo di strumenti mirati a indagare i punti di forza, le aree di miglioramento e il potenziale ancora sviluppabile in termini di competenze, nonché i drivers motivazionali dei partecipanti, tutti elementi che, pur facendo parte del patrimonio personale, non vengono necessariamente impiegati a pieno regime nell'esercizio delle attività attualmente assegnate.

Successivamente, rispetto agli output ottenuti, si procederà con l'inserimento delle risorse in un percorso di job rotation finalizzato ad alternarne

l'impiego presso le diverse unità organizzative della Società, individuate per cluster di competenze tecnico-specifiche coerenti. Attraverso questo tipo di intervento di sviluppo, si intende coinvolgere le risorse in un percorso di ampliamento e consolidamento del proprio patrimonio di competenze professionali e di conoscenza, in un'ottica più ampia e trasversale di interfunzionalità.

Inoltre, in Coni Servizi sono attivi specifici programmi:

- per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo, quali ad esempio:
 - corsi di formazione interna;
 - supporto finanziario per i corsi di formazione e istruzione esterni;
 - concessione di periodi sabbatici con ritorno garantito al lavoro.
- per la gestione delle competenze nella fase finale delle carriere dei dipendenti, come ad esempio:
 - programma di pre-pensionamento per chi vuole andare in pensione;
 - riqualificazione per quelli che intendono continuare a lavorare;
 - trattamento di fine rapporto;
 - servizio di collocamento;
 - assistenza (ad esempio, formazione, orientamento) per la transizione a uno stato non lavorativo.

ALTA FORMAZIONE

Si segnalano, inoltre, due iniziative la cui progettazione è stata avviata nel corso del 2013 e che sono destinate ad avere attuazione nel 2014.

Un intervento di sviluppo manageriale, diretto al primo livello organizzativo

dei Dirigenti della Società, il cui tema conduttore è il "Transformational Change Management".

Tale percorso formativo verrà articolato attraverso un ciclo di incontri di cadenza mensile, con relazione sul tema da parte di un

testimonial qualificato - imprenditore, manager internazionale, consulente - e successiva discussione tra i partecipanti e con il relatore.

Sul piano dell'addestramento puro, invece, al fine di migliorare le competenze

linguistiche del proprio personale anche in vista dei Giochi Olimpici di Rio, nel corso del 2014 la Società avvierà, in modalità e-learning, iniziative mirate al potenziamento della lingua inglese e portoghese.

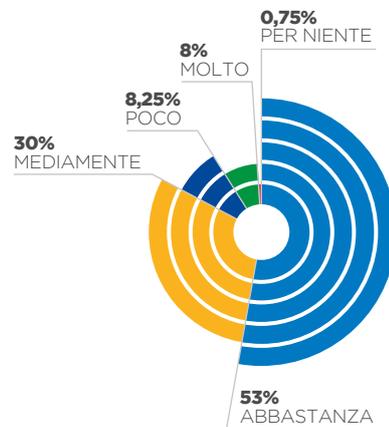
ANALISI DI CLIMA INTERNO

La Società ha effettuato in passato delle specifiche indagini sul clima aziendale.

Nel corso del 2013, pur non essendo stata condotta una vera e propria indagine in tal senso, una serie di evidenze riferite al grado di soddisfazione del personale sono state acquisite attraverso il primo step del progetto di valutazione del potenziale delle risorse interne, di cui più diffusamente si riferisce di seguito, che è stato avviato su un campione significativo (25%) di dipendenti. In particolare, tra gli strumenti utilizzati nella prima fase di realizzazione del progetto in questione è stato erogato ai partecipanti un colloquio conoscitivo motivazionale, guidato da uno specifico questionario, in occasione del quale è stato richiesto a ciascuna risorsa il grado di soddisfazione (sulla scala 0% - 25% - 50% - 75% - 100%) delle proprie attese rispetto al ruolo e alle attività attualmente svolte.

Il riscontro dell'indagine condotta su un campione di 135 risorse della popolazione totale, tutte con sede a Roma, è riportato nel grafico accanto.

GRADO DI SODDISFAZIONE ADIENZALE



COMUNICAZIONE INTERNA

Per Coni Servizi, la comunicazione interna riveste un ruolo strategico nell'assicurare coordinamento, efficienza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi aziendali. La comunicazione interna svolge anche un importante ruolo nel dialogo tra i vertici aziendali e il personale a tutti i livelli. Attraverso l'intranet aziendale è possibile assicurare una tempestiva comunicazione, sia orizzontale, tra funzioni, sia verticale tra diversi livelli di responsabilità.



I FORNITORI

LA GESTIONE DELLE POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

Coni Servizi è la Società, operativa a intero capitale pubblico del CONI a cui è legata da un apposito contratto di servizio in base al quale si occupa di garantire tutti gli approvvigionamenti di beni, lavori e servizi, nel rispetto della normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 163/06 s.m.i. c.d. "Codice degli Appalti"), dei principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza. A tal fine Coni Servizi:

- promuove il confronto concorrenziale tra i potenziali fornitori;
- garantisce loro:
 - parità di condizioni nell'accesso alle procedure di affidamento dei contratti;
 - parità di trattamento e trasparenza nella conduzione di ogni singola fase della procedura di scelta del contraente.
- forma i dipendenti interessati alle procedure di acquisto beni, lavori e servizi al rispetto:
 - delle normative procedurali interne;
 - del Modello Organizzativo 231;
 - del Codice Etico;
 - delle leggi e regolamenti nazionali e internazionali, quali ad esempio il Regolamento (CE) n. 1422/2007 che riguarda le

soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti.

La scelta dei contraenti avviene all'esito di una procedura di confronto tra i potenziali fornitori. A seconda degli importi degli approvvigionamenti, le procedure di affidamento saranno le seguenti:

- **Procedura di gara pubblica:** caratterizzata dalla pubblicazione di un apposito bando, contenente tutti i dettagli tecnici, organizzativi e procedurali, cui i fornitori devono attenersi per la realizzazione e l'invio delle proprie offerte.
- **Procedura negoziata:** è una procedura applicabile solo nei casi previsti dalla normativa vigente e prevede l'identificazione di almeno 5 fornitori aventi i requisiti necessari alla prestazione indicata nella richiesta di acquisto che in seguito verranno valutati e selezionati.
- **Affidamento diretto:** ha carattere di straordinarietà e prevede l'identificazione anche di un solo fornitore, nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa, cui affidare il lavoro o la fornitura o il servizio da effettuare.

E-PROCUREMENT

Nel corso del 2013 è stato avviato il progetto di sperimentazione dell'e-procurement che troverà piena operatività nel corso 2014 grazie alla implementazione di una piattaforma telematica dedicata esclusivamente agli acquisti di Coni Servizi.

I vantaggi che si intendono perseguire sono così riassumibili:

- maggiore trasparenza e celerità nelle attività di approvvigionamento;
- facilità nello scambio di comunicazioni con i fornitori;
- riduzione fino alla completa eliminazione dell'uso della carta (ad esempio anche i contratti/lettere commerciali potranno essere firmati digitalmente) con i conseguenti risparmi sia in termini di acquisto della stessa sia di archiviazione dei documenti di gara;
- integrazione del portale acquisti con gli altri sistemi informativi in uso all'interno dell'azienda (ad esempio SAP) o esterni (ad esempio con l'ANAC);
- aumento della competitività e dei saving, sia grazie alla maggiore facilità nel coinvolgimento di un numero elevato di ditte sia grazie all'adozione (per alcune categorie merceologiche) del sistema di ASTE ONLINE in luogo delle c.d. RDO (richieste d'offerta in busta chiusa digitale).

A seconda che il valore stimato per l'esecuzione dei lavori, forniture e/o servizi superi o meno determinate soglie, sono previsti diversi iter procedurali di approvvigionamento

IMPORTO ACQUISTO*	MODALITÀ DI GESTIONE E SELEZIONE FORNITORE
Fino a 40.000,00 euro (lavori, forniture e servizi)	Ammesso affidamento diretto, anche con richiesta di un solo preventivo
Da 40.000,00 euro a importo soglia comunitaria (per il 2013 200.000,00 euro - beni e servizi)	Ammesso affidamento previa acquisizione di almeno 5 offerte
Da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 euro (lavori)	Ammesso affidamento previa acquisizione di almeno 10 offerte
Dalla soglia comunitaria (per il 2013 per i lavori da 5.000.000,00 euro per forniture e servizi da 200.000,00 euro)	Pubblicazione del bando di gara con i requisiti tecnici ed economici minimi richiesti per la partecipazione alla gara e le specifiche tecniche per la formulazione dell'offerta

(*) Tutti gli importi richiamati nella tabella sono da considerarsi IVA esclusa.

Le procedure di affidamento seguiranno discipline normative diverse in base al superamento o meno della soglia di valore comunitaria. La soglia di valore comunitaria è soggetta a variazioni periodiche, per l'anno 2013 essa corrisponde a un importo pari a 200.000 euro.

Coni Servizi, anche se non obbligata ad aderire alle convenzioni stipulate da CONSIP SpA, riguardo il rispetto dei prezzi stabiliti per l'acquisto di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione, in maniera completamente volontaria, si serve dei dati pubblicati da quest'ultima per effettuare un confronto sui prezzi offerti dai propri fornitori, per determinate categorie merceologiche.

Le gare d'appalto, con importo superiore a 40.000 euro, bandite e aggiudicate da Coni Servizi nel corso del 2013, sono state complessivamente 46, 8 in più rispetto a quelle del 2012, suddivise in: 60% servizi, 32% lavori, 8% forniture.

QUALIFICAZIONE E SELEZIONE DEI FORNITORI

Coni Servizi seleziona i propri fornitori applicando il criterio del prezzo più basso, oppure, in alternativa, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in relazione quindi non solo all'importo, ma anche alla qualità progettuale dell'offerta presentata. Tale scelta viene fatta a seconda della tipologia e delle caratteristiche dell'oggetto del contratto da affidare.

Inoltre, in tutti i contratti è riportata una clausola ove si esplica che il Codice Etico di Coni Servizi è pubblicato sul sito istituzionale e che i partner commerciali sono tenuti a comunicare eventuali violazioni di cui venissero a conoscenza.

Coni Servizi sviluppa una selezione dei fornitori basata anche sul possesso di requisiti ambientali (presenza di sistemi di gestione o di qualifica ambientale) e sociali (presenza di sistemi di gestione o di qualifica in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, conformità legislativa circa i diritti dei lavoratori e i diritti umani) specifici per quelle categorie di fornitori che sono esposte a significativi rischi ambientali o sociali.

In aggiunta alle certificazioni previste dalla norma sugli appalti, come l'iscrizione alla C.C.I.A.A., il certificato di attestazione SOA (certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto di lavori), per alcune tipologie di gare vengono infatti richieste specifiche certificazioni ai fornitori, quali la certificazioni

di qualità ISO 9001, ambientale ISO 14001 e per la sicurezza OHSAS 18001.

In merito ai criteri ambientali di selezione, Coni Servizi si richiama alla legislazione italiana che richiede una certificazione d'impatto ambientale o un sistema di gestione ambientale solo per le imprese che si occupano di smaltimento dei rifiuti. Esse infatti devono possedere un sistema di gestione ambientale conforme allo standard ISO 14001:2004.

In merito ai criteri di selezione relativi all'impatto sociale del fornitore e in particolare circa il tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, Coni Servizi applica la normativa vigente che richiede una certificazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro solo per le imprese che svolgono lavori sotto tensione su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale di 50 HZ con tensione superiore a 1.000 Volt. Esse devono essere certificate OHSAS 18001 per legge (D. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 aprile 2011).

In merito ai criteri di selezione sociali, relativi ai diritti del lavoro, Coni Servizi richiama negli atti di gara l'art. 36 della Legge 300/1970 che dispone il rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e che impone ai fornitori, partecipanti a gare d'appalto, di concedere ai propri dipendenti il diritto all'esercizio della libertà di associazione e contrattazione collettiva.

Inoltre, per ciò che concerne i diritti umani, Coni Servizi richiama negli atti di gara l'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 (testo unico sull'immigrazione) che dispone l'esclusione per due anni dagli appalti di quei fornitori che abbiano discriminato per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi i propri dipendenti.

Nel 2013, la selezione e valutazione dei fornitori da parte di Coni Servizi ha previsto:

- criteri ambientali (es. certificazione ISO 14001), con riguardo a tre gare: una per il servizio di pulizia dello Stadio Olimpico, una per la manutenzione del campo da gioco dello Stadio Olimpico e una per il servizio di vigilanza e portierato delle sedi centrali di Roma e Milano;
- criteri sociali (es. certificazione OHSAS 18001), relativi alla salute e sicurezza sul lavoro con riguardo a una gara: quella per il servizio di vigilanza e portierato delle sedi centrali di Roma e Milano.

La quasi totalità dei fornitori di CONI e Coni Servizi ha sede legale in Italia e quindi è soggetta alla normativa Italiana ed Europea in materia di:

- prassi giuslavoriste;
- diritti umani;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- contrattazione collettiva.

**OLTRE IL 99%
DEI FORNITORI
DI CONI E CONI
SERVIZI HA
SEDE LEGALE
IN ITALIA.**

ACQUISTI PER BENI E SERVIZI CONI

Il CONI nel corso del 2013 ha acquistato beni e servizi per euro 124.456.000, di cui:

- euro 122.422.000 in riferimento al **contratto di servizio** con Coni Servizi. Il CONI in questo caso ha acquistato beni e servizi

tramite Coni Servizi;

- euro 2.034.000 in riferimento ad altri costi per beni e servizi.

Con riferimento ad “**Altri costi per beni e servizi**”, si riporta la seguente tabella riepilogativa.

ALTRI COSTI PER BENI E SERVIZI	2013	2012
Fornitori di beni e servizi in controprestazione di attività svolte verso partner commerciali	1.413.000	7.021.000
Fornitori di beni e servizi per attività istituzionale dell'Ente	/	58.000
Fornitori di beni e servizi per progetto “Alfabetizzazione Motoria”	621.000	117.000
Totale:	2.034.000	7.196.000

Con riferimento al contratto di servizio, si registra un decremento nell'importo complessivo erogato da CONI a Coni Servizi, passando da 108,8 mln nel 2012 a 101,5 mln nel 2013 con

una variazione percentuale negativa del 7% circa. Il paragrafo seguente riporta grafici e informazioni di dettaglio circa gli approvvigionamenti di beni e servizi da parte di Coni Servizi.



LA PROVENIENZA DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI

I fornitori di Coni Servizi sono al 99,9% italiani. Questo dato rappresenta un aspetto importante che sottolinea come Coni Servizi, puntando sempre alla qualità dei rapporti con i fornitori, mira a creare un indotto economico positivo che rimane sul territorio nazionale.

Si richiedono beni e servizi da fornitori esteri solo in caso di trasferte o impossibilità di avere servizi/beni paragonabili in Italia.

Tale criterio permette anche un maggior controllo sulla filiera di fornitura che deve, necessariamente, essere in regola con la normativa

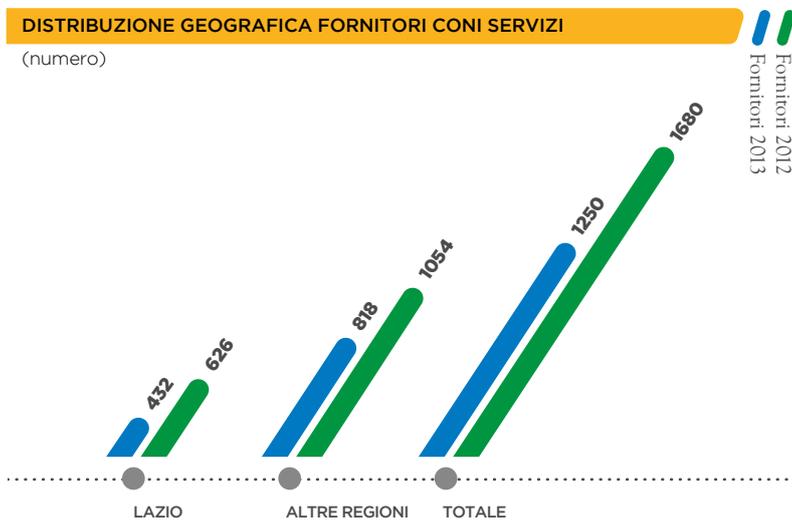
sociale e ambientale del nostro Paese.

Se si analizza la distribuzione dei fornitori a livello nazionale, si desume che, a fronte di una predominanza netta dei fornitori operanti nel Lazio, Coni Servizi si fornisce anche da "Altre Regioni". Tale voce include tutte le Regioni d'Italia. Nel 2013 il numero dei fornitori rispetto al 2012 è cresciuto di 420 unità.

Le risorse economiche impiegate nel 2013 da Coni Servizi per l'acquisto di beni e servizi si concentrano invece per il 34,56% su fornitori aventi sede legale nella Regione Lazio, mentre per il 65,44% su fornitori dislocati in altre Regioni italiane.

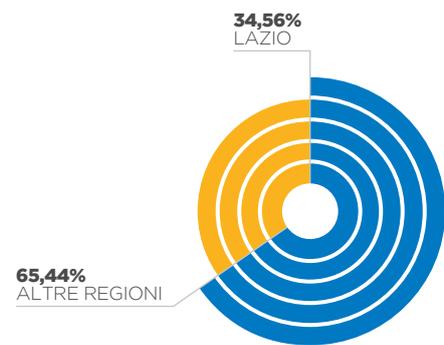
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI CONI SERVIZI

(numero)



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI CONI SERVIZI 2013

(fatturato)





CONI

COMITATO OLIMPICO
NAZIONALE ITALIANO

I PARTNER



SAMSUNG









IL CONI PER L'AMBIENTE

LA POLITICA AMBIENTALE

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL CONI

IL CONI PER L'AMBIENTE

LA POLITICA AMBIENTALE

Il CONI pone una particolare attenzione al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Fin dal 2008 la struttura organizzativa di Coni Servizi, che in base al contratto di servizio gestisce gli immobili per il CONI, ha individuato una funzione di Energy Management preposta alla gestione, al monitoraggio, alla verifica e all'efficientamento dei consumi energetici (energia elettrica, gas, combustibili), delle emissioni atmosferiche (CO₂) e dei consumi di acqua.

Per altri aspetti ambientali, come quelli relativi al consumo di carta o alla gestione del ciclo dei rifiuti, è stata avviata un'apposita attività di monitoraggio dei dati e delle informazioni, iniziando un percorso di misurazione che continuerà in modo costante negli anni futuri, con l'obiettivo di avere un sistema di accountability sempre più preciso e strutturato.

Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali si riferisce alla totalità degli impianti sportivi, centri di preparazione olimpica e sedi adibite a uffici amministrativi di proprietà o in uso da parte di Coni Servizi (300 centri di consumo per circa 560.000 m² di superficie utile). I dati si intendono a lordo di eventuali riaddebiti energetici

effettuati verso soggetti terzi che occupano parte degli impianti o dei servizi presenti all'interno degli stessi. Gli immobili sono tutti siti in Italia e sono distribuiti su tutte le Regioni.

Nel presente capitolo, al fine di dare un'informazione di maggior dettaglio, si è scelto di fare anche un focus specifico sulle sedi amministrative di Roma (in cui sono presenti 453 persone, che rappresentano circa il 67% dei dipendenti totali di Coni Servizi) e sui principali impianti sportivi (Parco del Foro Italico – incluso lo Stadio Olimpico – e i tre Centri di Preparazione Olimpica – CPO – situati a Roma, Formia e Tirrenia).

SISTEMA DI GESTIONE ENERGETICA

La funzione di **Energy Management** ha implementato un sistema di gestione e di monitoraggio dei dati ambientali.

Tale funzione, inoltre, predispone annualmente un Bilancio energetico che sintetizza l'andamento dei consumi energetici di Coni Servizi, le iniziative di efficientamento energetico intraprese nell'anno e i relativi risparmi ottenuti. Gli usi energetici sono riferiti principalmente al condizionamento dei locali e degli impianti e all'illuminazione degli stessi.

FIN DAL 2008 CONI SERVIZI HA CREATO UNA FUNZIONE DI ENERGY MANAGEMENT CHE HA IMPLEMENTATO UN SISTEMA DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEI DATI AMBIENTALI.

LE NORME E GLI STANDARD DI RIFERIMENTO

Coni Servizi, al fine di implementare un sistema di gestione ambientale in linea con quanto previsto dagli standard di riferimento nazionali e internazionali, ha adottato le seguenti iniziative:

- **attività di monitoraggio energetico**, che prevede anche l'individuazione

di eventuali azioni correttive e proposte di intervento, così come suggerito anche dalla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011¹;

- **nomina del "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy manager)"** come

previsto dalla Legge 10 del 1991²;

- **possesso di certificazione UNI CEI 11339³** come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2012⁴.

(1) La norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

(2) La Legge 10/91, in particolare l'art. 19, regola i criteri per l'individuazione dei responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e per la redazione del Bilancio energetico e le relative responsabilità.

(3) La norma UNI CEI 11339 individua i criteri per la qualificazione degli Esperti nella Gestione dell'Energia (EGE).

(4) Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2014 individua le norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e stabilisce i requisiti minimi per l'accesso al mercato dei titoli di efficienza energetica.





namiento di energia elettrica e combustibile per il riscaldamento (gas metano, gasolio e GPL). L'energia elettrica è impiegata, principalmente, per l'illuminazione e la climatizzazione delle sedi amministrative e per la gestione degli impianti sportivi. I dati sotto riportati sono derivati dai Bilanci energetici 2012 e 2013 di Coni Servizi redatti dall'ufficio dell'Energy Management.

Nel corso del 2013, come si evince dai grafici, i consumi di energia elettrica sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2012. Anche i consumi delle sedi amministrative di Roma e degli impianti sportivi sono rimasti sugli stessi valori del 2012.

I consumi di gas metano e gasolio riguardano principalmente gli impianti di riscaldamento delle sedi amministrative e degli impianti sportivi.

Il sito di maggior consumo di gas metano risulta essere il CPO Giulio Onesti, che fa registrare nel 2013 un consumo di circa 0,87 mln mc (+10% rispetto al 2012).

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL CONI

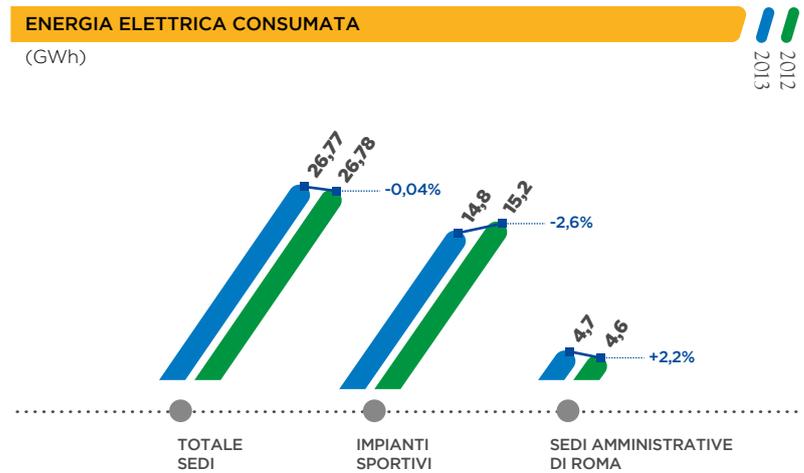
Coni Servizi, data la natura della sua attività, non ha un impatto diretto significativo sull'ambiente circostante. Nonostante ciò, è ritenuto di primaria importanza l'impegno nella gestione delle tematiche ambientali, ponendo in essere iniziative di monitoraggio ed efficientamento dei suoi impatti.

IL CONSUMO ENERGETICO

I consumi energetici sono relativi all'approvvigio-

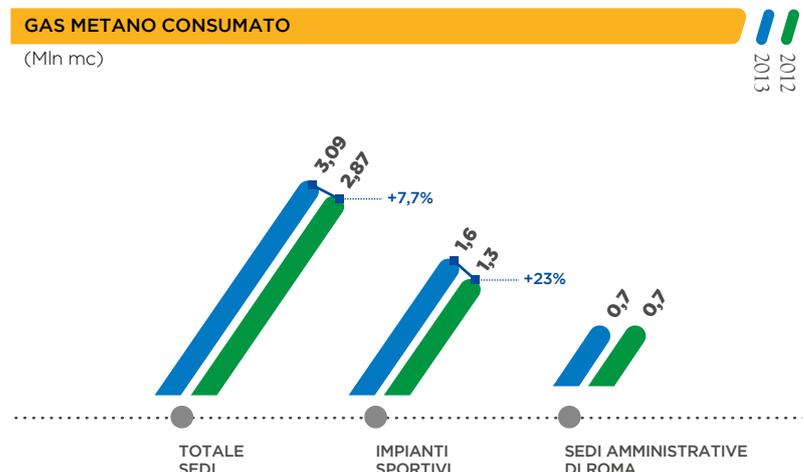
ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA

(GWh)



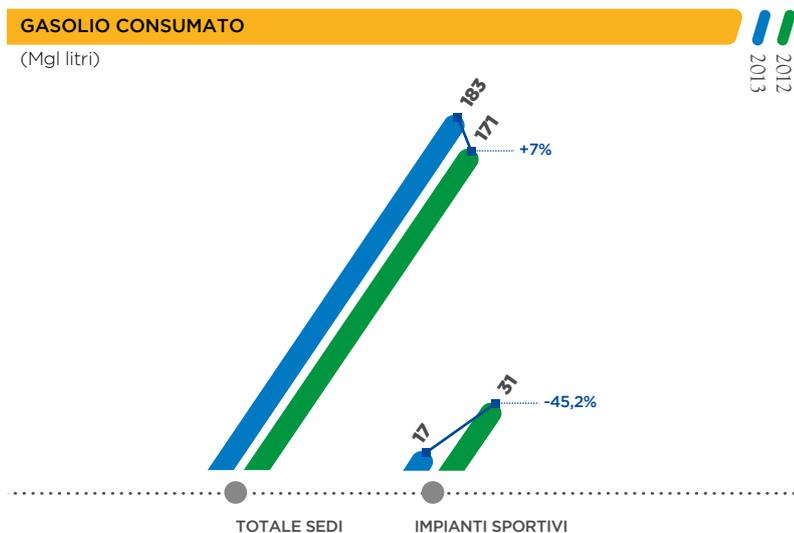
GAS METANO CONSUMATO

(Mln mc)



GASOLIO CONSUMATO

(Mgl litri)



Si evidenzia una notevole diminuzione del consumo di gasolio per quanto riguarda gli impianti sportivi rientranti nel perimetro di rendicontazione imputabile, principalmente, alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio, con una pompa di calore a energia elettrica, nell'edificio dell'Accademia della Scherma presso il Foro Italico. Per quanto concerne i consumi totali di gasolio, che ammontano a circa 183 mila litri, si registra un leggero incremento (+7%) rispetto allo scorso anno.

GASOLIO PER TRASPORTI

Il consumo di gasolio per trasporti è relativo al parco auto.

Nel corso del 2013, inoltre, si è stimato un consumo complessivo di gasolio per autotrazione (parco macchine Coni Servizi) pari a circa 43⁵ mln di litri per una spesa complessiva di 72 mila euro.

GPL

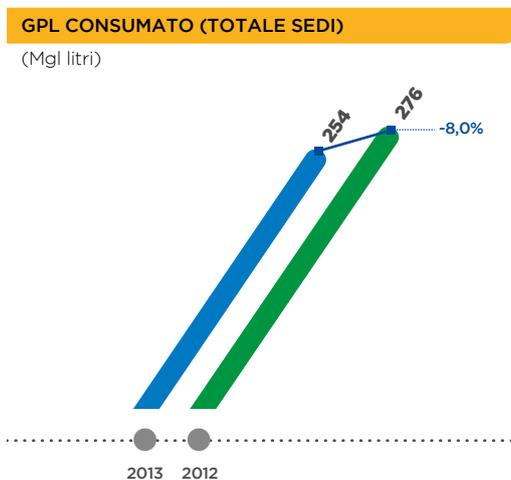
Il consumo di GPL è relativo al solo Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia.

I consumi di GPL sono riconducibili totalmete alla voce "Impianti sportivi".

Di seguito, invece, si riportano i consumi energetici suddivisi per fonte energetica rinnovabile e non rinnovabile.

GPL CONSUMATO (TOTALE SEDI)

(Mgl litri)



CONSUMO COMPLESSIVO IN GJ	2013	2012	Delta (%)
Non rinnovabile			
Energia elettrica	73.243	73.270	-0,04%
Metano	105.822	98.212	+7,8%
Gasolio per riscaldamento	9.439	8.821	+7,02%
GPL	20.724	22.540	-8,0%
TOTALE	209.228	202.843	+3%
Rinnovabile			
Energia elettrica	23.129	23.138	-0,04%
TOTALE CONSUMO ENERGETICO	232.357	225.981	+3%

(5) La stima è avvenuta tenendo conto della spesa complessiva in carburante e dei prezzi medi nazionali pubblicati dal MISE.

INTENSITÀ ENERGETICA

Per Coni Servizi l'intensità energetica⁶ è calcolata relativamente alla superficie complessiva di circa 560.000 m², suddivisi tra impianti sportivi, centri di preparazione olimpica e sedi adibite a uffici per un totale di circa 300 centri di consumo. Per l'anno 2013, si registra un'intensità energetica di 0,42 GJ/m², in aumento di circa il 5% rispetto al valore del 2012, che si attestava intorno ai 0,40 GJ/m².

EFFICIENZA ENERGETICA

Le attività di efficientamento energetico, svolte nel 2013, hanno riguardato principalmente il monitoraggio dei flussi energetici, al fine di mantenere un costante controllo dell'andamento dei consumi, e alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti a maggior impatto ambientale.

I PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO HANNO PERMESSO A CONI SERVIZI, SIN DAL 2010, DI OTTENERE CIRCA 1.000 CERTIFICATI DI RISPARMIO ENERGETICO (CERTIFICATI BIANCHI CORRISPONDENTI AD UN RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA DI CIRCA 1.000 TEP⁷).

Coni Servizi è, inoltre, attiva nel mercato di scambio dei titoli di efficienza energetica (TEE) gestito dal GME⁸ (Gestore dei Mercati Energetici). In particolare, nel corso del 2013, sono stati accreditati 779 TEE e ne sono stati rivenduti sul mercato circa 740.

EMISSIONI DI GAS SERRA

Le attività tipiche di Coni Servizi generano emissioni inquinanti, principalmente dovute al consumo diretto di fonti energetiche per il riscaldamento, il funzionamento degli impianti sportivi e l'autotrazione.

Intensità emissioni

L'intensità delle emissioni è pari a 0,03 t CO₂/m², valore che rimane invariato rispetto all'anno 2012.

(6) Intensità energetica = TOTALE energia elettrica, metano gasolio e GPL/superficie complessiva.

(7) Tonnellate equivalenti di petrolio, rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo e vale circa 42 GJ. Il valore è fissato convenzionalmente, dato che diverse varietà di petrolio posseggono diversi poteri calorifici e le convenzioni attualmente in uso sono più di una.

(8) Il Gestore dei Mercati Energetici SpA (GME) è la società, costituita dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA (attualmente Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA), a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza.

(dati in t CO₂)

EMISSIONI DIRETTE	2013	2012	Delta (%)
Totale sedi			
Metano	6.075	5.638	7,8%
GPL	423	460	-8,0%
Gasolio	485	453	7,1%
Combustibili per autotrazione	115	115	0,0%
TOTALE	7.098	6.666	6,5%
Impianti sportivi			
Metano	2.744	2.567	+6,8%
GPL	423	460	-8,0%
Gasolio	45	48	-6,3%
TOTALE	3.212	3.075	+4,4%
Sedi amministrative di Roma			
Metano	1.451	1.458	-0,5%
GPL	-	-	
Gasolio	-	-	
Combustibili per autotrazione	115	115	0,0%
TOTALE	1.566	1.573	-0,5%

EMISSIONI INDIRETTE	2013	2012	Delta (%)
Totale sedi			
Energia elettrica	11.598	11.602	0,0%
Impianti sportivi			
Energia elettrica	6.394	6.574	-3,0%
Sedi amministrative di Roma			
Energia elettrica	2.056	2.007	2,4%





Riduzione delle emissioni

Le attività di riduzione dei consumi di gas metano e di energia elettrica comportano conseguenti riduzioni delle emissioni inquinanti in atmosfera legate all'utilizzo di idrocarburi.

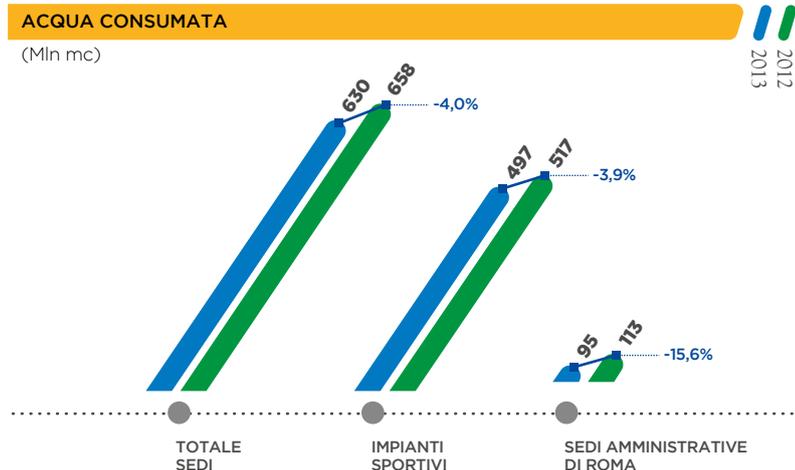
Coni Servizi utilizza sostanze dannose per l'ozono poiché presenti presso alcuni impianti di condizionamento particolarmente obsoleti. Sono in corso attività di sostituzione degli impianti più inquinanti con impianti ad alta efficienza che utilizzano gas tecnici meno dannosi per l'ambiente. Il controllo dei fluidi tecnici presenti presso gli impianti è affidato a ditte spe-

cializzate di manutenzione e conduzione degli impianti stessi.

ACQUA

A partire dal 2008, Coni Servizi ha iniziato un'intensa attività di monitoraggio dei consumi di acqua potabile presso i propri impianti, in particolare presso gli impianti sportivi. L'attività di monitoraggio è stata accompagnata da interventi di ristrutturazione e razionalizzazione delle proprie reti idriche di distribuzione, comportando importanti risparmi in termini economici e di sfruttamento delle risorse naturali.

NEL PERIODO 2008-2013 LE ATTIVITÀ DI EFFICIENTAMENTO HANNO PORTATO AD UNA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA PARI A CIRCA IL 56%.



Lo scarico dell'acqua avviene attraverso l'impianto di fognatura pubblica nel rispetto della normativa vigente.

MATERIE PRIME UTILIZZATE

I consumi di materie prime, data la natura di Coni Servizi, riguardano, oltre ai vettori energetici già analizzati, la carta e i toner. Nel biennio 2012-2013⁹ la quantità di carta ordinata è stata pari a 7.537 risme.

MATERIE PRIME UTILIZZATE	Unità di misura	2012-2013
Totale sedi		
Carta consumata	kg	21.682
Toner	n.	605

RIFIUTI

I rifiuti prodotti da Coni Servizi riguardano principalmente le attività degli uffici situati a Roma e di gestione degli impianti sportivi e i tre Centri di Preparazione.

RIFIUTI ¹⁰	Unità di misura	2013
Totale sedi		
Impianti sportivi	t	117,986
Sedi amministrative di Roma	t	83,78
TOTALE	t	201,77

DELLE 201,77 t DI RIFIUTI PRODOTTE:

0,997
tonnellate

SONO STATI RIFIUTI PERICOLOSI (SOPRATTUTTO TONER) CHE SONO STATI AVVIATI AL RECUPERO

0,820
tonnellate

SONO STATI RIFIUTI NON PERICOLOSI AVVIATI AL RECUPERO

22,56
tonnellate

SONO STATI RICICLATI



BIODIVERSITÀ

Coni Servizi opera nel più scrupoloso rispetto della normativa (nazionale e internazionale) e dei vincoli relativi all'uso del territorio. Nel corso dell'esercizio 2013 Coni Servizi non ha infatti subito alcuna sanzione relativa al mancato rispetto delle norme in materia di tutela ambientale.

Il Parco del Foro Italico risulta in alcune parti adiacente, e in altre all'interno della riserva naturale di Monte Mario, composta da un ecosistema terrestre. Le attività svolte nelle zone adiacenti la riserva naturale sono principalmente attività amministrative e di gestione degli impianti sportivi.

(9) L'Azienda non possiede una contabilità di magazzino, quindi i dati riportati in tabella sono il risultato di una stima basata sulle ordinazioni contabilizzate e non sugli effettivi consumi. In ragione di quanto detto, per dare più concretezza al dato in oggetto, abbiamo deciso di aggregare i consumi di carta e toner per gli anni 2013 e 2012.

(10) Essendo questa la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità del CONI, il dato dei rifiuti relativo al 2012 non è stato indicato in quanto non completo e non confrontabile col dato relativo all'anno 2013. L'analisi dei trend annuali relativamente al tema rifiuti, partiranno quindi dal prossimo anno.

ALLEGATI

GRI CONTENT INDEX

KPMG SpA ha svolto la revisione limitata esterna ("External assurance") sul Rapporto di Sostenibilità nel suo complesso secondo quanto

previsto dall'ISAE 3000. Per quanto riguarda lo scope delle attività e il lavoro svolto si rimanda alla Relazione della Società di Revisione.

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
STRATEGIA E ANALISI			
G4-1	Lettera del Presidente e obiettivi strategici p. 4-5, 6-10.		✓
G4-2	p. 11-13, 47-48. CONI: Bilancio d'esercizio al 31/12/2013 p. 46,65 Coni Servizi: Bilancio d'esercizio al 31/12/2013. p. 19-20, 43-44, 60.		✓
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
G4-3	CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano; Coni Servizi SpA.		✓
G4-4	CONI: p. 38-39. Coni Servizi: p. 39.		✓
G4-5	Quarta di copertina.		✓
G4-6	CONI e Coni Servizi operano in Italia.		✓
G4-7	CONI: p. 40-43. Coni Servizi: p. 45-46.		✓
G4-8	CONI e Coni Servizi operano per la promozione dello sport su tutto il territorio nazionale.		✓
G4-9	Consistenza dell'organico: p. 96-97. Dati economici: p. 80-83. http://www.coni.it/it/bilancio-d-esercizio-2013.html http://coniservizi.coni.it/it/coni-servizi/bilancio-consuntivo-e-bilancio-sociale.html		✓
G4-10	p. 96-106.		✓
G4-11	Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.		✓
G4-12	p. 108-111.		✓
G4-13	Non si sono verificati cambiamenti riguardanti la struttura organizzativa, l'assetto proprietario o la catena di fornitura, tali da influenzare la comparabilità dei periodi amministrativi.		✓
G4-14	CONI e Coni Servizi, nella valutazione e nella gestione dei rischi connaturati alle proprie attività, adottano un approccio precauzionale.		✓

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-15	Carta Olimpica e principi del Comitato Internazionale Olimpico (p. 13, 88-89).		✓
G4-16	CONI è membro del Comitato Internazionale Olimpico (p. 11-13, 88-89).		✓
IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE			
G4-17	I dati e le informazioni incluse nel Bilancio, se non diversamente specificato, fanno riferimento a CONI e Coni Servizi.		✓
G4-18	p. 14-17.		✓
G4-19	p. 14-17.		✓
G4-20	p. 14-17.		✓
G4-21	p. 14-17.		✓
G4-22	-	Trattandosi del primo Bilancio di Sostenibilità, l'indicatore non è applicabile.	✓
G4-23	I dati e le informazioni incluse nel Bilancio, se non diversamente specificato, fanno riferimento a CONI e Coni Servizi.		✓
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
G4-24	p. 86-87.		✓
G4-25	p. 86.		✓
G4-26	p. 86.		✓
G4-27	Dall'attività di stakeholder engagement non sono state segnalate criticità/osservazioni rilevanti, che non siano state gestite nel corso dell'esercizio (es. gestione e monitoraggio dei contributi alle federazioni, contrasto al doping, giustizia sportiva, ecc.).		✓
PROFILO DEL REPORT			
G4-28	Il Bilancio fa riferimento al periodo chiuso al 31/12/2013.		✓
G4-29	Trattasi del primo Bilancio di Sostenibilità.		✓
G4-30	Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto con una periodicità annuale.		✓
G4-31	Ufficio Strategia e Responsabilità Sociale csr@coni.it		✓
G4-32	GRI-G4 "In accordance-Comprehensive".		✓
G4-33	p. 129-131. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di KPMG SpA.		✓
GOVERNANCE			
G4-34	CONI: p. 40-43. Coni Servizi: p. 44-46.		✓
G4-35	Attualmente non è formalizzato un processo di delega in merito a tematiche economiche, sociali e ambientali. Per gli altri meccanismi di delega, si rimanda al Modello di Governance di CONI e Coni Servizi (p. 40-42, 45-46).		✓

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-36	Nel corso del 2014 è stato individuato il soggetto responsabile della strategia e della responsabilità sociale di CONI. Per quanto riguarda la responsabilità degli aspetti ambientali, la stessa è delegata all'Energy Manager (p. 116). Entrambe le figure riportano, almeno annualmente, le proprie informazioni agli organi di governo (Bilancio di Sostenibilità e Bilancio energetico).		✓
G4-37	Al momento non è stato implementato un processo di coinvolgimento specifico degli stakeholder su tematiche economiche, ambientali e sociali. Esiste un piano di stakeholder engagement più generale come riportato nel capitolo 5 "Le relazioni con gli stakeholder" p. 86-87.		✓
G4-38	Il Presidente del CONI è l'unica figura istituzionale con poteri esecutivi autonomi (p. 40-42).		✓
G4-39	CONI: Il Presidente del CONI ha un ruolo esecutivo. Coni Servizi: Il Presidente del CDA esercita le deleghe eventualmente affidategli dal Consiglio.		✓
G4-40	CONI: le modalità di elezione del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale sono regolamentate dalla Carta Olimpica, dalla Legge e dallo Statuto. La caratteristica elettiva non permette di garantire il rispetto della diversità di genere, indipendenza e competenze in ambito economico, ambientale e sociale (p. 41). Coni Servizi: le modalità di nomina del CDA è stabilita dalla Legge e dallo Statuto, che all'art. 11 sancisce il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, in materia di equilibrio tra i generi (p. 45).		✓
G4-41	Al fine di evitare potenziali conflitti d'interesse, CONI ha implementato un sistema di controllo e gestione dei rischi composto dal Modello Organizzativo 231, dalla Legge anticorruzione, dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dal Programma Triennale della trasparenza (p. 47-48).		✓
G4-42	CONI: p. 11-13, 40-42. Coni Servizi: p. 45-46.		✓
G4-43	Al momento non sono stati implementati dei programmi di formazione specifici per i membri degli organi di governo di CONI e Coni Servizi, relativamente ad aspetti economici, ambientali e sociali.		✓
G4-44	Al momento non è stato sviluppato un processo per la valutazione della performance degli organi di governo di CONI e Coni Servizi, relativamente ad aspetti economici, ambientali e sociali.		✓
G4-45	La responsabilità della verifica dell'efficacia della gestione e controllo dei rischi, in ambito economico, sociale, ambientale è delegata dagli organi di governo, rispettivamente, al CFO, al Responsabile dell'ufficio Corporate Compliance e Internal Audit, al Responsabile della strategia e della responsabilità sociale di CONI e all'Energy Manager. Tali soggetti relazionano periodicamente le proprie attività agli organi di governo.		✓
G4-46			
G4-47			

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-48	Il Bilancio di Sostenibilità è approvato dal Consiglio Nazionale.		✓
G4-49	Attualmente non c'è un processo formalizzato per comunicare eventuali criticità, in ambito economico, ambientale e sociale, agli organi di governo.		✓
G4-50			✓
G4-51	CONI: Le indennità dei componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale degli organi di governo del CONI sono fissati con delibera C.F. n. 998 del 26 gennaio 1998. Le indennità dei Vice Presidenti sono fissate con delibera G.N. n. 129 dell'11 marzo 2003. L'indennità del Presidente è fissata con delibera G.N. n. 359 del 20 luglio 2006. Coni Servizi: i compensi dei membri del CDA sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci, sentito il parere non vincolante del Comitato Remunerazione (p. 45).		✓
G4-52			
G4-53			
G4-54	Il rapporto tra il compenso percepito dal dipendente con la più alta remunerazione e la retribuzione media dei dipendenti è pari a circa 7 volte.		✓
G4-55	L'indicatore non è applicabile in quanto la remunerazione dei dipendenti di Coni Servizi non ha subito variazioni in aumento dal 2010.		✓
ETICA E INTEGRITÀ			
G4-56	p. 48-49		✓
G4-57	p. 47-48		✓
G4-58			
CATEGORIA: INDICATORI ECONOMICI			
G4-DMA	p.80		✓
G4-EC1	p.80-83		✓
G4-EC2	La natura dei servizi erogati da CONI e Coni Servizi non comporta impatti significativi relativamente ai cambiamenti climatici.		✓
G4-EC3	Per la descrizione del funzionamento del Piano Pensionistico dei dipendenti di Coni Servizi si rimanda alle pagine 44-45 del Bilancio d'esercizio al 31/12/2013.		✓
G4-EC4	p. 80-81 Per maggiori dettagli, circa i contributi ricevuti dal CONI da parte della Pubblica Amministrazione, si rimanda a p. 29-32 del Bilancio d'esercizio.		✓
DMA Impatti economici indiretti	In considerazione della missione di CONI e Coni Servizi, i principali impatti economici riguardano il Sistema Sportivo Italiano. In particolare, tale sostegno si estrinseca attraverso i contributi alle Federazioni e alle Collettività italiane all'estero (p. 80-83).		✓
G4-EC7	p. 11, 63-77, 80-83		✓
G4-EC8	Attualmente il Sistema CONI non ha mappato i potenziali impatti economici indiretti che potrebbero derivare dall'estensione delle proprie attività istituzionali.		✓
DMA Politiche di approvvigionamento	p. 108-111		✓
G4-EC9	p. 111 Per "fornitori locali" si intendono quelli aventi sede legale in Italia (Lazio e altre Regioni)		✓

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
CATEGORIA: INDICATORI AMBIENTALI			
DMA: Materie prime	p. 116, 121.		✓
G4-EN1	p. 121.		✓
G4-EN2	Nel processo di erogazione dei servizi non sono state impiegate materie riciclate.		✓
DMA: Energia	p. 116-117.		✓
G4-EN3	p. 117-118.		✓
G4-EN4	Il consumo di energia elettrica è principalmente imputabile alle attività interne all'organizzazione.		✓
G4-EN5	p. 119.		✓
G4-EN6	p. 119.		✓
DMA: Acqua	p. 120.		✓
G4-EN8	p. 120.		✓
G4-EN9	La principale fonte di approvvigionamento è l'acquedotto.		✓
G4-EN10	Le attività svolte dall'organizzazione, non prevedono (per previsioni di legge e per la natura stessa dei servizi erogati) il riciclo ed il riutilizzo di risorse idriche non è applicabile nell'ambito dell'erogazione dei servizi da parte di CONI e Coni Servizi.		✓
DMA: Conformità a leggi e regolamenti	Il CONI, nell'ambito delle sue attività si attiene a quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti nazionali e internazionali in materia ambientale. p. 116.		✓
G4-EN29	Nel corso del 2013 non sono state erogate multe significative o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.		✓
DMA:	p. 108-110.		✓
G4-EN32	p. 109-110.		✓
G4-EN33	La catena di fornitura del Sistema CONI non comporta impatti significativi né attuali né potenziali, in materia ambientale.		✓
G4-EN34	Nel corso del 2013 non risultano pervenuti reclami/osservazioni in materia ambientale.		✓
CATEGORIA: INDICATORI SULLE RISORSE UMANE			
DMA: Gestione del personale	p. 96.		✓
G4-LA1	p. 101-102.		✓
G4-LA2	p. 103.		✓
G4-LA3	p. 101.		✓
DMA: Contrattualistica	Coni Servizi applica dal 2004 un Contratto Collettivo di natura privatistica. p. 103-104.		✓
G4-LA4	p. 103-104.		✓
DMA: Salute e Sicurezza sul lavoro	p. 104.		✓
G4-LA5	p. 104-105.		✓

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-LA6	p. 104-105.		✓
G4- LA7	Non ci sono dipendenti coinvolti in attività che presentano un'alta incidenza e/o un alto rischio di malattie professionali.		✓
G4-LA8	Tutti i dipendenti di Coni Servizi sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, che norma anche gli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori. Il CONI, inoltre, garantisce il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza. p. 104.		✓
DMA: Formazione e Istruzione	p. 105-106.		✓
G4-LA9	p. 105.		✓
G4-LA10	p. 105-106.		✓
G4-LA11	p. 102-103.		✓
DMA: Diversità e pari opportunità	p. 11-12, 14-16, 99-100.		✓
G4-LA12	p. 99-100.		✓
DMA: Sistema retributivo	p. 102.		✓
G4-LA13	p. 100.		✓
DMA: Valutazione dei fornitori in relazione alle politiche di lavoro da loro adottate	p. 108-110.		✓
G4-LA14	Coni Servizi e i propri fornitori/partner più significativi, sono soggetti alla legislazione dell'unione europea, che tutela il rispetto dei diritti dei lavoratori. Inoltre, Coni Servizi, nell'ambito delle proprie procedure di valutazione dei fornitori, ha previsto anche dei criteri di selezione ambientali e sociali. p. 109-110.		✓
G4-LA15	La quasi totalità dei fornitori di CONI e Coni Servizi ha sede legale in Italia e pertanto assoggettata alla normativa nazionale e comunitaria, in materia di rispetto delle prassi lavorative, salute e sicurezza dei lavoratori e tutela dei diritti umani.		✓
DMA: Meccanismi di reclamo relativamente alle politiche di lavoro	I meccanismi di tutela relativi alle politiche di lavoro, sono normati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, adottato da Coni Servizi.		✓
CATEGORIA: INDICATORI SUI DIRITTI UMANI			
DMA: Valutazione dei fornitori relativamente al rispetto dei Diritti Umani	p. 108-110.		✓
G4-HR10	p. 108-110.		✓
CATEGORIA: INDICATORI SOCIALI			
DMA: Comunità Locali	CONI e Coni Servizi, nell'ambito delle proprie attività, pongono una particolare attenzione alle possibili ricadute sulle Comunità locali (Regioni, Province, Comuni) cercando di creare partnership e collaborazioni con le relative istituzioni locali.		✓

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
General Standard Disclosures	Numero di pagina dove sono riportate le informazioni richieste dall'indicatore	Omissioni e Ragioni delle omissioni	Assurance esterna
G4-SO1	Attualmente non è stato definito e formalizzato un piano di coinvolgimento delle comunità locali, né un sistema di misurazione dei possibili impatti (diretti e indiretti) che potrebbero derivare dalle attività dell'organizzazione stessa.		✓
G4-SO2	Nell'ambito del perseguimento della propria mission, CONI non attua alcuna attività che possa avere un impatto (attuale o potenziale) negativo sulle comunità locali.		✓
DMA: Corruzione	P. 47.		✓
G4-SO3	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione che hanno coinvolto i dipendenti e i rappresentanti di Coni Servizi.		✓
G4-SO4	p. 47.		✓
G4-SO5	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione che hanno coinvolto i dipendenti ed i rappresentanti di Coni Servizi.		✓
DMA: Comportamenti Anti-Collusivi	Il CONI è un Ente pubblico non economico. L'ordinamento italiano sancisce il principio generale di autonomia dello sport. Il CONI opera all'interno dell'alveo normativo definito dal legislatore nazionale, che gli attribuisce la competenza esclusiva nell'ambito dello sport. p. 23-24.		✓
G4-SO7	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non sono state avviate azioni legali per contrastare il verificarsi di comportamenti collusivi o anti-concorrenziali. Relativamente a tali tematiche, non risultano, inoltre, neanche azioni pregresse.		✓
DMA: Valutazione dei fornitori relativamente agli impatti sulla Società, prodotti dalla loro attività	p. 108-110.		✓
G4-SO9	p. 108-110.		✓

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità

Alla Giunta Nazionale del
 Comitato Olimpico Nazionale Italiano
 ed al Consiglio di Amministrazione della
 Coni Servizi S.p.A.

- Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito il "C.O.N.I.") e della Coni Servizi S.p.A. (di seguito la "Società") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio di sostenibilità in conformità all'aggiornamento delle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, compete agli amministratori del C.O.N.I. e della Società, così come la definizione degli rispettivi obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori del C.O.N.I. e della Società l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi (definiti materiali nel bilancio di sostenibilità) da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ["*Code of Ethics for Professional Accountants*" dell'*International Ethics Standards Board for Accountants* ("*IESBA*")], compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale aziendale responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Gli indicatori oggetto delle attività di revisione limitata esterna (*External Assurance*) sono riportati, come previsto dalle *G4 Sustainability Reporting Guidelines*, nella tabella del "*GRI Content Index*" del bilancio di sostenibilità. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Cagliari Catania Como Firenze
 Genova Lecce Milano Napoli
 Novara Padova Palermo Parma
 Perugia Pescara Roma Torino
 Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale:
 Euro 8.839.000,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number: IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



*Comitato Olimpico Nazionale Italiano/
Coni Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata del bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2013*

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Il valore economico del sistema CONI” del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi sia nel bilancio d’esercizio del C.O.N.I. al 31 dicembre 2013 sul quale il collegio dei revisori dei conti ha emesso la propria relazione in data 6 maggio 2014 sia nel bilancio d’esercizio della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2013 sul quale altra società di revisione ha emesso la relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 14 aprile 2014;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l’operatività del C.O.N.I. e della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione e prioritizzazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia e alle politiche di sostenibilità;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l’analisi dei verbali riassuntivi o dell’eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;



*Comitato Olimpico Nazionale Italiano/
Coni Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata del bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2013*

- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A., sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Il bilancio di sostenibilità presenta a fini comparativi i dati e le informazioni dell'esercizio precedente, che non sono stati da noi esaminati. Le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati e informazioni.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'aggiornamento delle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Roma, 14 ottobre 2014

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15
Telefono +39 06.36851 - www.coni.it



Coni Servizi SpA

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15
Telefono +39 06.36851 - www.coni.it
C.F. P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 07207761003
Capitale sociale € 1.000.000
Società per azioni con socio unico

Layout e Impaginazione:

Korus Srl - Roma

Supporto elaborazione contenuti e consulenza tecnica:

BilanciaRSI Srl - Forlì

Foto interni:

Archivio Fotografico Storico del CONI

Foto cover e separatori:

Colantoni - Mezzelani / GMT

Stampa:

Riccardo Viola Editore Srl - Gruppo TMB Stampa - Roma

A cura dell'Ufficio Strategia e Responsabilità Sociale
contatti: csr@coni.it

CONI.IT

A CURA DI

